

POR FESR 2021-2027 della Toscana

Valutazione della conformità al principio DNSH

Sommario

1	Introduzione	5
2	Attuazione del Principio orizzontale DNSH (Do No Significant Harm principle) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027	6
3	Valutazione della conformità del PR-FESR 2021 -2027 al principio DNSH	13
4	La struttura di PR FESR Toscana 2021-2027	15
4.1	OP1 - Un'Europa più intelligente	19
4.1.1	Os. 1.1 – Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e le tecnologie avanzate	19
4.1.1.1	Servizi per l'innovazione delle imprese	19
4.1.1.2	Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema	21
4.1.1.3	Ricerca, sviluppo e innovazione per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca	23
4.1.1.4	Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti	25
4.1.1.5	Start-up innovative (nuove imprese che investono in innovazione)	27
4.1.1.6	Infrastrutture di ricerca/Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore	29
4.1.2	OS 1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	31
4.1.2.1	Servizi digitali per la PA (Regione e altri EE.PP.)	31
4.1.2.2	Ecosistema digitale per la cultura	33
4.1.3	OS 1.3 – Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	35
4.1.3.1	Sostegno alle PMI – export	35
4.1.3.2	Sostegno alle PMI – investimenti produttivi	37
4.1.3.3	Servizi per attrazione investimenti	39
4.1.3.4	Promozione turistica	42
4.1.3.5	Sostegno alle imprese culturali	45
4.2	OP2 - Un'Europa più verde	47
4.2.1	OS 2.1 - Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra	47
4.2.1.1	Efficientamento energetico degli edifici pubblici	47
4.2.1.2	Efficientamento energetico nelle RSA	50
4.2.1.3	Efficientamento energetico delle imprese	53
4.2.2	OS2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	56
4.2.2.1	Produzione energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici	56

4.2.2.2	Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA.....	59
4.2.2.3	Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese	62
4.2.2.4	Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche.....	65
4.2.3	OS 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi.....	68
4.2.3.1	Prevenzione sismica (edifici pubblici).....	68
4.2.3.2	Prevenzione sismica delle RSA	71
4.2.3.3	Contrasto al dissesto idrogeologico	74
4.2.4	OS 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	79
4.2.4.1	Economia circolare	79
4.2.5	OS 2.7 - Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.....	82
4.2.5.1	Infrastrutture verdi (piantumazione urbana).....	82
4.2.5.2	Natura e biodiversità (aree protette).....	84
4.2.6	OS 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio.....	86
4.2.6.1	Tramvia	86
4.2.6.2	Ciclabili.....	90
4.2.6.3	Rinnovo autobus e treni	94
4.3	OP3 - Un'Europa più connessa	96
4.3.1	OS 3.2 - sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera.....	96
4.3.1.1	Collegamenti ferroviari.....	96
4.4	OP5 - Un'Europa più vicina ai cittadini	100
4.4.1	OS 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	100
4.4.1.1	Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane (compresi i trasporti elettrici a fune e cultura)	100
4.4.2	OS 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle diverse dalle aree interne..	104
4.4.2.1	Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree interne (compresi gli archi stradali e cultura)	104

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Valutazioni DNSH per azione

ALLEGATO 2 – Quadro di sintesi delle valutazioni DNSH

1 Introduzione

Nell'ambito della Politica di Coesione 2021-2027 è previsto il rispetto del principio "*do no significant harm*" (DNSH), finalizzato ad assicurare che i fondi sostengano attività ed investimenti che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione, senza danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia).

Nello specifico, l'applicazione del principio DNSH è stato introdotto nel Regolamento (UE) 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni, RDC) al recital 10 il quale afferma che nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, "*i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio*".

Inoltre, a norma dell'art. 9, par. 4 del RDC "*gli obiettivi dei Fondi vanno perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo"*".

Al riguardo la Nota EGESIF F_21-0025-00 del 27.09.2021 specifica che al di là del rispetto della normativa ambientale UE a livello di ciascuna operazione, degli obblighi in materia di Valutazione Ambientale Strategica ed dei criteri di cui alle condizioni abilitanti tematiche relative all'Obiettivo Strategico 2, in fase di predisposizione dei Programmi è necessario condurre una specifica valutazione che consenta di escludere attività o tipi di azioni che potrebbero causare danni significativi all'ambiente e raccomanda l'applicazione dell'approccio adottato nell'ambito del Recovery and Resilience Facility (RRF), opportunamente adattato al quadro giuridico del RDC, al fine di contenere gli oneri amministrativi per gli Stati membri.

Il quadro metodologico di riferimento in tal senso è rappresentato dagli "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*" di cui alla citata Comunicazione C(2021)1054 final¹ (Orientamenti tecnici CE) che forniscono una descrizione dettagliata degli step operativi da seguire oltre che tabelle e liste di controllo di possibile utilità ai fini operativi.

La metodologia rappresentata negli Orientamenti tecnici CE è stata mutuata anche ai fini della valutazione del PNRR "ItaliaDomani" così come descritto nella "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" allegata alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021.

Il presente documento in tal senso fornisce elementi valutativi e di conformità per le azioni previste dal PR-FESR 2021-2027 della Toscana al principio del DNSH. La valutazione si basa sull'analisi degli effetti potenziali prodotti dalle tipologie d'azione PR-FESR rispetto agli obiettivi ambientali definiti nell'art. 17 del Regolamento Tassonomia seguendo l'approccio metodologico individuato negli Orientamenti tecnici CE ed

¹ Il regolamento RRF stabilisce che la Commissione fornisca orientamenti tecnici sulle modalità di applicazione del principio DNSH nel contesto dell'RRF. La comunicazione citata - gli orientamenti iniziali già forniti dalla Commissione nella strategia annuale per la crescita sostenibile 2021, nonché il documento di lavoro che l'accompagna e i relativi aggiornamenti - fornisce tali orientamenti tecnici.

utilizzato dal PNRR “ItaliaDomani”, valorizzando le evidenze valutative del Rapporto Ambientale sul PR FESR Toscana, redato ai sensi della normativa VAS nonché le risultanze emerse dal Parere motivato del NURV.

La struttura del documento prevede un preliminare inquadramento all’attuazione del principio orizzontale DNSH nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027; la descrizione della metodologia individuata e le modalità operative adottate per il PR FESR Toscana 2021-2027. Le sezioni successive sono quelle inerenti la valutazione della conformità di ciascuna Azione del PR-FESR Toscana 2021 -2027 al principio DNSH con la specificazione per ciascuna azione del rispetto del principio e le eventuali prescrizioni di specie.

2 Attuazione del Principio orizzontale DNSH (Do No Significant Harm principle) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027

Come anticipato, sulla base delle previsioni regolamentari relative alle Politiche di Coesione e delle indicazioni della Nota EGESIF in materia di applicazione del principio del DNSH, il quadro metodologico di riferimento è rappresentato dagli *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”* di cui alla citata Comunicazione C(2021)1054 final. Di seguito sono riportati gli elementi utili all’inquadramento della valutazione in oggetto, per una trattazione più estesa si rimanda alla comunicazione stessa.

Ai fini dell’applicazione del principio del DNSH gli Orientamenti tecnici CE prevedono che gli Stati membri forniscano una valutazione DNSH per ogni singola misura dei Programmi Nazionali di Ripresa e Resilienza, valutando sia le riforme che gli investimenti, e richiamando al riguardo l’art. 17 del Regolamento Tassonomia che definisce il «danno significativo» per i sei obiettivi ambientali, come riportato di seguito:

- si considera che un’attività arreca un danno significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- si considera che un’attività arreca un danno significativo all’adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro, sulle persone, sulla natura o sui beni;
- si considera che un’attività arreca un danno significativo all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
- si considera che un’attività arreca un danno significativo all’economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell’uso dei materiali o nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell’incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all’ambiente;
- si considera che un’attività arreca un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell’inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo;

- si considera che un'attività arreca un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

Ne consegue che ai fini del rispetto del principio del DNSH, per ciascuna misura del Programma deve essere svolta una verifica di conformità utile ad escludere un danno significativo agli obiettivi ambientali di seguito richiamati:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Gli orientamenti tecnici CE in materia di DNSH forniscono il quadro metodologico da adottare in riferimento al dispositivo RRF e definiscono una prima indicazione operativa relativa alla possibilità di applicare approcci differenziati in ragione della varietà delle misure dei programmi. Al riguardo infatti è pervista la possibilità di ricorrere ad un approccio valutativo semplificato laddove ricorrano le fattispecie riportate di seguito:

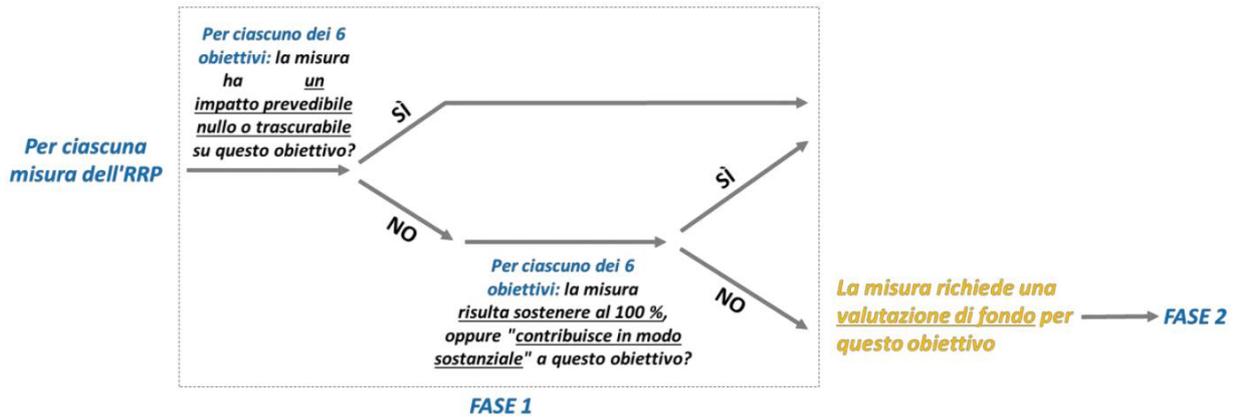
- per le misure che non hanno impatti prevedibili o che hanno un impatto prevedibile trascurabile su tutti o alcuni dei sei obiettivi ambientali;
- per le misure che risultano sostenere al 100 % uno dei sei obiettivi ambientali;
- per le misure che contribuiscono in modo sostanziale ai sensi del regolamento tassonomia a uno dei sei obiettivi ambientali.

In base agli orientamenti tecnici CE, in ciascuno di questi casi, le corrispondenti misure sono considerate conformi al principio del DNSH, ed in tal senso in questi casi è possibile procedere con un approccio valutativo semplificato per gli obiettivi ambientali di specie. Laddove invece si prevedano impatti significativi in tutti o in uno obiettivi ambientali citati, occorre una valutazione approfondita.

Di seguito è riportato il diagramma rappresentato dagli Orientamenti tecnici CE applicato per i programmi afferenti al dispositivo RRF, che schematizza possibili livelli di verifica, in base a due "fasi" di valutazione:

- "Fase 1" nella quale si verifica preliminarmente se una misura corrisponde ad una delle tre fattispecie precedentemente enunciate, per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, risultando quindi conforme al principio DNSH. In tal caso non occorre ulteriore approfondimento valutativo;
- "Fase 2" nella quale un'azione per almeno uno dei sei obiettivi ambientali non ricade in nessuna delle fattispecie enunciate, risultando quindi non conforme al principio DNSH per l'obiettivo di specie e richiedendo un approfondimento valutativo.

ALBERO DELLE DECISIONI PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH



Fonte: Comunicazione della Commissione C(2021) 1054 final

Nell'espletamento delle due fasi gli Orientamenti tecnici CE prevedono l'adozione una "Lista di controllo" con domande differenziate in base alle due fasi di verifica. La prima parte della lista di controllo attiene alle domande alla Fase 1; la seconda parte della lista di controllo attiene alle domande che consentono di verificare la presenza del danno ambientale, a fronte di una verifica più approfondita.

Questo approccio metodologico distinto in 2 "fasi" è quello adottato anche dal PNRR "ItaliaDomani" che ha previsto un primo stadio di "autovalutazione" ad opera delle Amministrazioni titolari degli interventi, al quale del caso è quindi corrisposta una valutazione semplificata, e un secondo stadio, al quale è corrisposta una valutazione approfondita.

In base alla metodologia adottata a livello nazionale e descritta nella "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" elaborata dal MEF (Linee guida MEF), in coerenza con gli Orientamenti tecnici CE, ad un primo stadio gli effetti generati sui sei obiettivi ambientali da un investimento sono stati ricondotti a quattro scenari distinti:

- A. la misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo;
- B. la misura sostiene l'obiettivo con un coefficiente del 100%;
- C. la misura contribuisce "in modo sostanziale" all'obiettivo ambientale;
- D. la misura richiede una valutazione DNSH complessiva.

Al secondo stadio, qualora, per un singolo obiettivo l'intervento fosse classificato tra i primi tre scenari è stato adottato un approccio semplificato alla valutazione DNSH. Le Amministrazioni competenti hanno fornito una breve motivazione finalizzata a mettere in luce le ragioni per cui l'intervento sia stato associato a un rischio limitato di danno ambientale. Per gli altri interventi quindi è stata svolta invece una analisi più approfondita.

Di seguito si riporta lo schema di valutazione così come da Linee guida MEF ed utilizzato ai fini della verifica della fattispecie applicabile, per gli interventi esaminati. Per ciascun intervento sono contemplate le due fasi di valutazione e i sei obiettivi ambientali.

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH

Valutazione DNSH					
Missioni					
Cluster					
Progetti/Interventi					
Referente					
Data compilazione					
Obiettivo ambientale	Fase 1		Fase 2		
	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Motivazione se indicato A, B, C	Domande	Sì/No	Motivazione se indicato NO
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo		Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsti su un'area o sulle persone, sulla salute o sugli altri?		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	B. La misura risulta sostenere al 100% questo obiettivo				
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	C. La misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo		Ci si attende che la misura (1) si basi su dati o su basi potenziali ecologiche o scientifiche, comprese le acque di superficie e sotterranee o (2) si basino sullo stato ecologico delle acque marine?		
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. Nessuna delle opzioni precedenti: la misura richiede una valutazione di fondo per questo obiettivo		Ci si attende che la misura (1) comporti un aumento significativo della produzione, dell'investimento o dello sviluppo da rifiuti, ad eccezione dell'investimento di rifiuti pericolosi non riciclabili, (2) comporti emissioni di gas serra non compensate da misure adeguate, nell'arco diretto o indiretto di cinque anni all'ipotesi base della base (vedi articolo 27) o (3) non sia un piano ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 "Azionarietà")?	NO	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo			Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi			Ci si attende che la misura (1) comporti un aumento significativo della perdita di habitat o di specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		

Fonte: Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (MEF)

In base al processo di valutazione per fasi descritto nelle Linee guida MEF, nella Fase 1 sono considerati gli effetti diretti e indiretti primari della misura in oggetto su ciascuno degli obiettivi ambientali e quindi viene riportato l'esito della valutazione (opzione A, B, C, D). Nel caso in cui la misura sia considerata a impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo considerato (opzione A della risposta) o in grado di contribuire in modo completo o sostanziale alla realizzazione di quell'obiettivo (opzioni B e C), la valutazione DNSH ha assunto una forma semplificata e si è quindi fornita una breve motivazione per tale obiettivo ambientale, senza procedere ad ulteriore valutazione.

Nello schema riportato di seguito viene fornita una rappresentazione di dettaglio della Fase 1 nella quale a titolo di esemplificativo, per i primi 3 obiettivi ambientali viene confermato il rispetto del principio DNSH (A, B, C), mentre per il quarto criterio il principio del DNSH non è rispettato, si incorre nella fattispecie (D) ed occorre procedere ad una ulteriore fase di valutazione.

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH – FASE 1

Obiettivo ambientale	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Motivazione se indicato A, B, C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	B. La misura risulta sostenere al 100% questo obiettivo	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	C. La misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. Nessuna delle opzioni precedenti: la misura richiede una valutazione di fondo per questo obiettivo	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		

Fonte: Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (MEF)

Qualora la misura abbia richiesto invece una valutazione sostanziale del rispetto del principio del DNSH (opzione D) per almeno uno dei sei obiettivi, si è proceduto con la Fase 2. Come anticipato gli Orientamenti tecnici CE per l'espletamento della Fase 2 prevedono un ulteriore set di domande - corrispondenti alla seconda parte della Lista di controllo – finalizzati a verificare o meno la permanenza di danno significativo. In base alla metodologia indicata è stata applicata quindi la lista di controllo ai soli criteri che in Fase 1 erano emersi come critici.

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH – FASE 2

Fase 2		
Domande	Sì/No	Motivazione se indicato NO
Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Ci si attende che la misura nuoccia (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)?	NO	
Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		

Fonte: Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (MEF)

Quanto descritto fino ad ora rappresenta la metodologia da applicare ai fini del rispetto del principio DNSH in riferimento ai programmi relativi al dispositivo RRF. Al riguardo in riferimento ai programmi in attuazione delle Politiche di Coesione la Nota EGESIF F_21-0025-00 del 27.09.2021 raccomanda l'applicazione dell'approccio adottato nell'ambito del RRF specificando la necessità di verificare il rispetto del principio per ciascuna tipologia di Azione.

Al fine di supportare le Amministrazioni centrali e regionali responsabili della programmazione e della valutazione ambientale dei programmi per il ciclo 2021-2027, il Dipartimento delle Politiche di Coesione (DIPCOE) con nota DPCOE-0009069-P-07/12/2021 ha fornito una nota metodologica predisposta con il Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi del MITE per l'applicazione del principio DNSH, promuovendo il legame tra valutazione DNSH e Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Sulla base degli orientamenti forniti in sede europea in merito alle modalità di svolgimento della valutazione e di dichiarazione del rispetto del principio DNSH, l'applicazione di tale principio ai programmi della politica di coesione può essere ricondotta prevalentemente a due differenti casistiche: i) Programmi non soggetti a VAS o a Verifica di Assoggettabilità a VAS; ii) Programmi sottoposti obbligatoriamente a VAS o a verifica di assoggettabilità a VAS.

Per i programmi sottoposti obbligatoriamente a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) o a verifica di assoggettabilità, è stata rilevata l'opportunità di integrare la valutazione del rispetto del DNSH nel processo di VAS evitando duplicazioni valutative e legando la valutazione DNSH alle evidenze documentali e valutative del processo di VAS, che dovranno essere rese disponibili a richiesta della CE.

Al riguardo, la nota DIPCOE, laddove il processo di VAS risulti troppo avanzato per permettere l'introduzione della sezione integrativa, specifica la necessità di provvedere ad elaborare la Valutazione DNSH con un documento dedicato e richiama l'opportunità in questo caso di svolgere la valutazione DNSH in analogia con l'approccio valutativo con cui è stato elaborato il Rapporto Ambientale, traendo dallo stesso le necessarie informazioni e integrandole, se necessario, con ulteriori informazioni e dati funzionali a completare il quadro conoscitivo utile al corretto espletamento dell'analisi DNSH.

Tra le varie, per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, le note metodologiche DIPCOE specificano anche il concetto di "significatività" del danno:

- *Mitigazione dei cambiamenti climatici*: in merito alle emissioni di gas a effetto serra, il concetto di "significatività" degli effetti potenziali, stimato anche sulla base di evidenze valutative relative a tipologie di azioni analoghe nel medesimo contesto, è valutato a scala regionale ed in relazione all'intero territorio d'interesse del programma; le azioni non comportano significative emissioni di gas a effetto serra qualora considerate nulle o trascurabili.
- *Adattamento ai cambiamenti climatici*: in merito alla possibilità che un'azione possa condurre ad un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni, il concetto di "significatività" degli effetti potenziali, stimato anche sulla base di evidenze valutative relative a tipologie di azioni analoghe nel medesimo contesto, è valutato a scala regionale ed in relazione all'intero territorio d'interesse del programma; la risposta è negativa qualora gli effetti prodotti possono essere considerati nulli o trascurabili.
- *Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine*: in merito alla possibilità che un'azione possa nuocere al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o al buono stato ecologico delle acque marine, il concetto di "significatività" degli effetti potenziali, stimato anche sulla base di evidenze valutative relative a tipologie di azioni analoghe nel medesimo contesto, è valutato a scala regionale ed in relazione all'intero territorio d'interesse del programma; la risposta alla domanda è negativa qualora gli effetti prodotti possono essere considerati nulli o trascurabili.
- *Economia circolare*: in merito alla possibilità che un'azione possa comportare un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili, ovvero ad inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita, ovvero causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare, il concetto di "significatività" degli effetti potenziali, stimato anche sulla base di evidenze valutative relative a tipologie di azioni analoghe nel medesimo contesto, è valutato a scala regionale ed in relazione all'intero territorio d'interesse del programma; la risposta alle domande è negativa qualora gli aumenti correlati ai fenomeni considerati possano essere considerati nulli o trascurabili.
- *Prevenzione e riduzione dell'inquinamento*: in merito alla possibilità che un'azione possa comportare aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo, nel quadro delle politiche rivolte al progressivo azzeramento delle emissioni climalteranti l'aumento delle

emissioni inquinanti in aria può essere considerato non “significativo” se è in linea con gli obiettivi di riduzione attesi al 2030 e tendenti alla completa decarbonizzazione entro il 2050. Per quanto riguarda le emissioni in acqua e suolo viene considerato se la tipologia di azione è in linea con l’obiettivo della riduzione delle emissioni, tenendo conto delle politiche ambientali vigenti a livello comunitario e nazionale e concorrendo al raggiungimento dei target di riferimento.

- *Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*: in merito alla possibilità che un’azione possa nuocere in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi, ovvero allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l’Unione, la misura non nuoce agli habitat, alle specie e agli ecosistemi qualora gli effetti prodotti siano nulli o trascurabili nell’alterare lo stato di conservazione e di capacità di resilienza degli stessi.

Infine ai fini della presente valutazione la nota metodologica DIPCOE fornisce un template di restituzione delle sintesi delle valutazioni DNSH, ad utilità dei Programmi sottoposti a VAS (cfr. “Programmi sottoposti a VAS – Quadro di sintesi delle valutazioni DNSH”) nel quale le risultanze delle valutazioni possono essere rappresentate in un prospetto sinottico per linea di intervento ed specifico obiettivo ambientale. Di seguito è rappresentato lo schema individuato nella nota metodologica DIPCOE che prevede per ciascuna linea di intervento di indicare se per ogni obiettivo del principio DNSH si ricada in:

- A. La misura sostiene al 100% l’obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso, riportando in tal caso le motivazioni di cui alle valutazioni svolte.
- B. Nel caso in cui non sia completamente conforme, le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme.
- C. Le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH.

A conclusione, per ciascun obiettivo del principio DNSH, è richiesta la restituzione di sintesi descrittiva degli esiti valutativi, trasversalmente alle varie linee di intervento.

PROGRAMMI SOTTOPOSTI A VAS – QUADRO DI SINTESI DELLE VALUTAZIONI DNSH

Obiettivi del Principio DNSH	A - Indicare se la misura sostiene al 100% l’obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte. B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione per eventualmente individuate per renderla conforme. C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH								
	Linea di intervento 1			Linea di intervento ...			Linea di intervento n		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici <i>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</i>									
2. Adattamento ai cambiamenti climatici <i>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</i>									
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine <i>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</i>									
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti <i>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</i>									
5. Prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo <i>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</i>									
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi <i>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</i>									

Fonte: Nota metodologia DIPCOE “Attuazione del Principio orizzontale DNSH (DO NO SIGNIFICANT HARM PRINCIPLE) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027” – Allegato 1.3

Al riguardo da un punto di vista metodologico è d’obbligo rilevare come la classificazione A – B - C riportata nella scheda DIPCOE non sia da collegare identicamente alla classificazione A - B - C - D degli Orientamenti

Tecnici CE e delle Linee guida MEF. Mentre la seconda classificazione è considerata di utilità ai fini dell'analisi delle evidenze valutative, la prima può risultare di più agevole restituzione delle risultanze occorse.

3 Valutazione della conformità del PR-FESR 2021 -2027 al principio DNSH

In base agli Orientamenti tecnici CE e alle indicazioni di cui alla Nota EGESIF, la valutazione del rispetto del principio del DNSH per le azioni del PR FESR 2021-2027 della Toscana si è basata sull'approccio metodologico adottato per il PNRR "ItaliaDomani", articolato nelle due Fasi indicate e valorizzando le evidenze valutative emerse nel processo di VAS.

FASE 1. - Nella pratica operativa, in linea con quanto definito nelle Linee guida del MEF, per ciascuna azione del Programma si è proceduto con la Fase 1 della valutazione, in base alla quale gli effetti generati dagli investimenti sui sei obiettivi ambientali sono stati ricondotti a quattro scenari distinti:

- A. l'azione ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo;
- B. l'azione sostiene l'obiettivo con un coefficiente del 100%
- C. l'azione contribuisce "in modo sostanziale" all'obiettivo ambientale;
- D. l'azione richiede una valutazione DNSH complessiva.

Le schede di valutazione di conformità al DNSH si sono basate sull'albero delle decisioni individuato dagli Orientamenti tecnici CE e adottato per la valutazione del DNSH ai fini del PNRR. In tal senso laddove per le azioni del PR FESR, a fronte dell'analisi degli effetti diretti/indiretti degli obiettivi ambientali, siano state rilevate le casistiche relative alle fattispecie A, B, C, le azioni in esame sono state classificate come conformi al principio DNSH.

E' d'obbligo rilevare che la conformità al principio DNSH, in coerenza con la metodologia adottata, avviene valorizzando le evidenze valutative emerse da Rapporto Ambientale e le osservazioni rilevate nel Parere motivato del NURV di cui alla Determina 8/AC/2021 del 26.11.2021. Emergono quindi profili di conformità al principio, anche in considerazione della necessità di integrare il sistema di monitoraggio del Programma con alcuni degli indicatori ambientali individuati negli allegati del Rapporto Ambientale. Analogamente sono rilevati profili di conformità al principio, considerando l'applicazione delle premialità richiamate dal Rapporto ambientale ai fini di una maggiore integrazione della componente ambientale in fase di attuazione del Programma. Analogamente concorrono a far emergere profili di conformità al principio le stime relative ai campi di intervento (ex allegato I del RDC) con coefficienti più alti ai fini dei target climatici di cui all'art. 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

FASE 2.- Qualora l'azione abbia richiesto una valutazione sostanziale del rispetto del principio del DNSH (fattispecie D) per almeno uno degli obiettivi, si è proceduto alla Fase 2, utilizzando la seconda parte delle domande previste dalla Lista di controllo degli Orientamenti tecnici CE, applicata agli obiettivi ambientali non conformi al DNSH.

Funzionalmente al rispetto del principio DNSH e per assicurare che in Fase 2 non permanga il rischio di un significativo danno ambientale, per gli obiettivi di specie si è fatto ricorso alle “Schede tecniche” elaborate in seno alla metodologie PNRR e la verifica del principio DNSH è stata fatta alla luce dell’applicazione delle pertinenti prescrizioni².

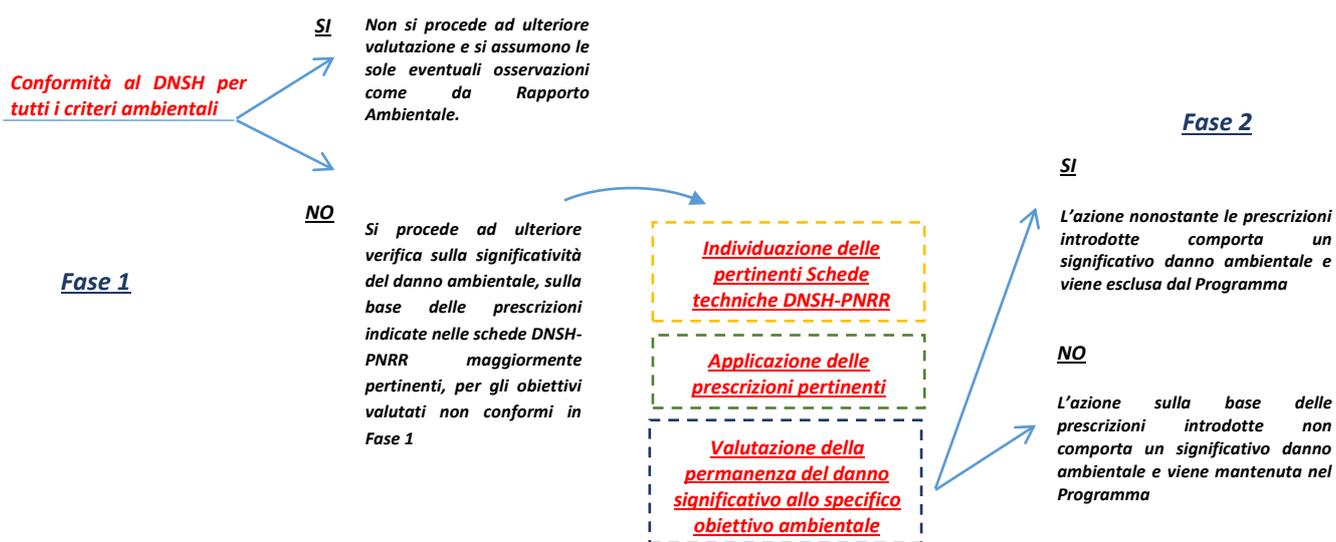
Nello specifico ciascuna scheda tecnica DNSH-PNRR individua le prescrizioni da adottare per assicurare il rispetto del principio, per tipologia di investimento ed in corrispondenza dei vari obiettivi ambientali del principio DNSH.

Fatta salva la scala regionale ed in ragione della tipologia degli interventi previsti per le varie azioni del PR, laddove per una azione uno degli obiettivi ambientali sia emerso come non conforme al DNSH (fattispecie D) si è proceduto a verificare la scheda tecnica DNSH-PNRR più coerente con la tipologia di investimento promosso dal PR e quindi a procedere alla seconda fase di valutazione alla luce dell’applicazione delle pertinenti prescrizioni. L’attribuzione delle schede DNSH-PNRR alle azioni in esame è avvenuta sulla base di un criterio di pertinenza tipologica e di prevalenza dell’investimento.

Così come previsto nella procedura di valutazione del PNRR, una misura può essere inserita nel Programma, qualora a fronte di una valutazione sostanziale del rispetto del principio DNSH si possano escludere danni significativi all'obiettivo ambientale specifico. Pertanto, mutuando la metodologia indicata dagli Orientamenti tecnici CE, laddove le risposte alle domande della Lista di controllo relative alla permanenza del danno significativo si concludano con una valutazione “negativa”, a fronte dei corrispondenti obiettivi viene indicato “NO”, ossia come indicato “nessun danno significativo è arrecato all'obiettivo ambientale” e dunque l’azione viene mantenuta nel Programma in base alle motivazioni descritte.

Di seguito è riportato il quadro logico della metodologia adottata per ciascuna azione del PR FESR Toscana 2021-2027.

QUADRO LOGICO PER LA VALUTAZIONE DEL DNSH NEL PR FESR 2021-2027 TOSCANA



Fonte: Elaborazione propria

² Per una consultazione puntuale si rimanda alle linee guida MEF disponibili al link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/in_vetrina/dettaglio.html?resourceType=VERSIONE-I/_documenti/in_vetrina/elem_0358.html

4 La struttura di PR FESR Toscana 2021-2027

La struttura di PR in esame è stata predisposta sulla base delle disposizioni adottate con Deliberazione GR n. 78/2020 e successivamente specificate con Decisione GR n. 38 del 26 luglio 2021. Il Programma predisposto sulla base delle disposizioni richiamate è stato oggetto di procedura VAS con la realizzazione del Rapporto Ambientale previsto a norma di legge³ e la successiva consultazione con i Soggetti con competenza ambientale (SCA), quest'ultima avviata in data 13.09.2021 e conclusa in data 12.11.2021. In data 26.11.2021 ha fatto seguito l'approvazione del parere motivato rilasciato dal NURV ed adottato con Determina 8/AC/2021.

Con Decisione GR n.2 del 17.02.2022 sono state adottate ulteriori specificazioni ai fini della stesura definitiva del Programma, in risposta alle risoluzioni del Consiglio Regionale n. 125, 126 e 135 del 26.10.2021 ed utili alla valorizzazione delle possibili complementarietà con il PNRR. Gli orientamenti adottati con la Decisione GR richiamata, anche in ragione del negoziato informale con la Commissione europea, hanno quindi determinato una differente articolazione degli interventi rispetto alla versione di Programma sottoposta a VAS. Al riguardo quindi in data 23.03.2022 è stata avviata una procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, esclusa con parere del NURV del 05.04.2022 adottato con Determinazione n. 5/AC/2022, in ragione della sostanziale invarianza degli effetti ambientali, rispetto ai contenuti e alle analisi svolte nell'ambito del procedimento di VAS occorso.

In ragione di quanto sopra ed in relazione alla nota metodologica DIPCOE, ai fini del DNSH il PR-FESR 2021-2027 della Toscana ricade nella casistica dei programmi sottoposti a VAS o verifica di assoggettabilità e nel caso specifico, l'integrazione della valutazione DNSH avviene mediante l'elaborazione del presente documento, separato dal Rapporto ambientale.

Di seguito è riportata la struttura definitiva del Programma di cui la Giunta regionale ha dato atto con Delibera n.367/2022 ed utile ai fini della presente valutazione del principio del DNSH.

Proposta PR FESR Toscana 2021-2027	Incidenza % sul totale*
OP1 Un'Europa più intelligente	
<u>OS1.1- Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</u> - Servizi per l'innovazione alle imprese - Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema - Ricerca, sviluppo e innovazione per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca - Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti - Start-up innovative (nuove imprese che investono in innovazione) - Infrastrutture di ricerca/Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore	29,9
<u>OS1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</u>	2,2

³ la Direttiva 2001/42 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. D.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale(VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)". Legge Regionale 10/2010 recante "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza".

- Servizi digitali per la PA (Regione e altri EE.PP) - Ecosistema digitale per la cultura	
<u>OS1.3 - Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI</u> - Sostegno alle PMI - export - Sostegno alle PMI - investimenti produttivi - Servizi per attrazione investimenti - Promozione turistica - Sostegno alle imprese culturali	17,5
OP2 Un'Europa più verde	
<u>OS2.1 - Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra</u> - Efficientamento energetico degli edifici pubblici - Efficientamento energetico nelle RSA - Efficientamento energetico delle imprese	7,4
<u>OS2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti</u> - Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici - Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA - Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese - Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche	9,1
<u>OS2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi</u> - Prevenzione sismica (edifici pubblici) - Prevenzione sismica nelle RSA - Contrasto al dissesto idrogeologico	7,7
<u>OS2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse</u> - Economia circolare	4,2
<u>OS2.7 - Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</u> - Infrastrutture verdi (piantumazione urbana) - Natura e biodiversità (aree protette)	2,5
<u>OS2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio</u> - Tramvia - Ciclabili - Rinnovo autobus e treni	9,8
OP3 Un'Europa più connessa	
<u>OS3.2 - sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera</u> - Collegamenti ferroviari	2,5
OP5 Un'Europa più vicina ai cittadini	
<u>OS5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</u> - Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane (compresi i trasporti elettrici a fune e cultura)	5,1
<u>OS5.2 - Promuovere lo sviluppo locale integrato e inclusivo sociale, economico e ambientale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza, in aree diverse dalle aree urbane</u> - Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree interne (compresi gli archi stradali e cultura)	1,8

* Al netto della quota per l'assistenza tecnica del Programma

Di seguito è riportata la dotazione finanziaria del PR articolata per quota UE nazionale e regionale.

Fondo	Totale PR	Quota UE (40%)	Quota Stato (42%)	Quota Regione (18%)
FESR	€ 1.228.836.115,00	€ 491.534.446,00	€ 516.111.168,30	€ 221.190.500,70

Il PR FESR 2021-2027 della Toscana persegue la finalità generale di contribuire agli obiettivi UE per un'economia climaticamente neutra ed una società coesa ed inclusiva, in coerenza con quanto previsto dal Green Deal europeo, dalla Strategia di crescita sostenibile e dagli obiettivi di sviluppo del millennio promossi da Agenda UN 2030. Promuove una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva partendo dall'analisi dei bisogni del territorio e sulla base delle opportunità di sviluppo della Toscana tracciate dal Quadro Strategico regionale per le politiche di coesione 2021-2027, oltre che in coerenza con gli indirizzi previsti nella Strategia regionale di Sviluppo sostenibile.

L'articolazione degli Obiettivi di Policy e degli Obiettivi Specifici ha tenuto conto delle previsioni dei regolamenti UE, delle indicazioni per l'Italia contenute nel Rapporto Paese della Commissione e delle Raccomandazioni specifiche per Paese del Consiglio europeo. Richiama la coerenza con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3), la cui versione preliminare è stata adottata con Deliberazione GR n. 368/2022, assumendone le priorità e promuovendone i principi di partecipazione e proiezione interregionale. E' orientata a perseguire gli obiettivi orizzontali previsti dai Regolamenti UE e a concorrere al contrasto ai cambiamenti climatici, alla tutela della biodiversità e a forme di transizione giusta.

La strategia delineata per il PR e descritta nella versione di Programma approvata con Deliberazione GR n.367/2022 persegue le sfide afferenti alla (1) Crescita intelligente, alla (2) Transizione ecologica e alla (3) Coesione territoriale ed attiva interventi e forme di sostegno previste dall'Accordo di Partenariato Italia notificato in data 17.02.2022. Alle tre sfide concorrono sinergicamente tutte le Priorità individuate dal Programma mediante l'attivazione di Obiettivi di Policy e Specifici, perseguendo il rispetto delle previsioni regolamentari UE.

Si rileva infine che da proposta di PR, con riferimento agli obiettivi relativi al contrasto al cambiamento climatico di cui all'art. 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060, gli interventi programmati consentono di raggiungere un coefficiente pari al 32,5%.

Ai fini del rispetto dei vincoli di concentrazione tematica e in applicazione delle previsioni di cui all'art.4 del Reg. (UE) 1058/2021:

- il sostegno del FESR a supporto dell'Obiettivo 2 è superiore al 30% (35,9%) della dotazione finanziaria del Programma al netto dell'Assistenza Tecnica;
- il sostegno del FESR a supporto degli Obiettivi 1 e 2 è superiore all'85% (85,6%) della dotazione finanziaria del Programma al netto dell'Assistenza Tecnica.

In tal senso le evidenze valutative che seguono sono relative alla proposta di PR adottata con Deliberazione n. 367/2022 e ai fini della valutazione del principio DNSH è stato mutuato l'approccio utilizzato per il PNRR e sono state utilizzate le Linee guida MEF allegata alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 32 del 30 dicembre 2021 e sono state prese in esame tutte le azioni del Programma in relazione ai

corrispondenti Obiettivi di Policy (OP) ed Obiettivi Specifici (OS) così come previsti dall'Allegato C della Deliberazione GR n.367/2022.

Nella trattazione che segue quindi per ciascuna azione del Programma è fornita una descrizione delle tipologie di intervento previste, alla quale segue l'applicazione delle valutazioni di cui alla "Fase 1" della metodologia PNRR:

- laddove l'azione risulti conforme per tutti i sei criteri non si procede ad ulteriori valutazioni e si considerano applicabili le sole eventuali osservazioni espresse in seno alla procedura di VAS;
- laddove per uno o più obiettivo ambientale emerga la necessità di una valutazione approfondita, l'esclusione della significatività del danno ambientale viene assicurata mediante la previsione di prescrizioni pertinenti, eventualmente ulteriori ad obblighi relativi alla normativa vigente e mutuati per scala ed ambito di applicazione dalle Schede Tecniche sviluppate per tipologia di investimento in seno alla valutazione DNSH del PNRR;
- l'applicazione delle prescrizioni ex schede tecniche DNSH-PNRR è funzionale all'esclusione del rischio di un significativo danno ambientale nell'obiettivo di specie, ovvero all'esclusione di un intervento dal Programma.

Le risultanze valutative sono quindi riproposte per azione nell'Allegato 1 "Valutazioni DNSH per azione" e nell'Allegato 2 "Quadro di sintesi delle valutazioni DNSH", entrambi allegati al presente Rapporto.

4.1 OP1 - Un'Europa più intelligente

4.1.1 Os. 1.1 – Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e le tecnologie avanzate

4.1.1.1 Servizi per l'innovazione delle imprese

Questa azione prevista dal PR-FESR mira a favorire processi di innovazione delle MPMI, mediante l'introduzione di tecnologie avanzate per la transizione digitale e l'economia circolare, sostenendo, in risposta ai fabbisogni di innovazione delle imprese:

- investimenti in innovazione (di processo, di prodotto, organizzativa) anche mediante acquisizione di servizi qualificati (servizi di consulenza, servizi di sostegno all'innovazione e personale altamente qualificato), con particolare attenzione al tema della digitalizzazione dei processi produttivi nelle MPMI;
- investimenti di carattere strategico o sperimentale su specifici ambiti tecnologici, filiere produttive e per obiettivi di sostenibilità (economica, sociale e ambientale).

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Così come valutato nel RA, potranno esserci potenziali effetti positivi indiretti sulla componente "fattori climatici" nel caso di finanziamento di servizi per lo sviluppo di nuove tecnologie con minore impatto ambientale e con conseguente miglioramento delle performance ambientali dei processi produttivi in termini di emissioni di GHG. L'entità di questi potenziali effetti positivi indiretti è comunque ritenuta irrilevante sia a scala regionale che locale.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia di intervento non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Gli investimenti pertanto comporteranno impatti trascurabili sull'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e le risorse marine. Così come valutato nel RA, potranno esserci potenziali effetti positivi indiretti sulla componente ambientale

		<p>“Acqua” nel caso di finanziamento di servizi per lo sviluppo di nuove tecnologie con minore impatto ambientale e con conseguente incremento delle performance ambientali dei processi produttivi in termini di consumo di risorsa idrica o di miglioramento dell’efficienza dei processi di trattamento dei reflui. L’entità di questi potenziali effetti positivi indiretti è comunque ritenuta irrilevante sia a scala regionale che locale.</p>
<p>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p>	<p>A. L’azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli impatti attesi sono nulli in quanto l’azione non incide sulla produzione di rifiuti. Trattandosi di servizi la tipologia di azione non incide sull’uso diretto e indiretto di risorse naturali. Così come valutato nel RA, potranno esserci potenziali effetti positivi indiretti sulla componente ambientale “Rifiuti” nel caso di finanziamenti di servizi per lo sviluppo di nuove tecnologie che per esempio migliorano il riciclo, riuso, riutilizzo in linea con i principi dell’economia circolare. L’entità di questi potenziali effetti positivi indiretti è comunque ritenuta irrilevante sia a scala regionale che locale.</p>
<p>Prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo</p>	<p>A. L’azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli investimenti prevedono l’erogazione di servizi e quindi tali attività immateriali non comporteranno l’incremento delle emissioni in atmosfera, il rilascio di inquinanti nei corpi idrici (superficiali e sotterranei) o al suolo. Gli impatti sono quindi trascurabili.</p>
<p>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p>	<p>A. L’azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.</p>

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, l’azione “Servizi per l’innovazione delle imprese” ha un impatto nullo o trascurabile per tutti e sei gli obiettivi ambientali. La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1.

4.1.1.2 Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema

Questa azione mira a sostenere iniziative sul tema del trasferimento tecnologico (TT) mediante interventi che prevedono:

- la realizzazione di infrastrutture immateriali per l'ecosistema regionale del TT in attuazione delle previsioni della norma regionale di riferimento;
- la promozione delle attività di integrazione dell'offerta - al sistema delle imprese - di tecnologie, competenze e servizi avanzati, di finanziamenti specializzati, all'interno di processi di TT codificati, realizzate da aggregazioni di soggetti qualificati.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH che includono la verifica del principio guida e dei vincoli per ciascuno dei sei obiettivi ambientali.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia di interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Gli impatti sono quindi trascurabili.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti attesi sono nulli in quanto l'azione non incide sulla produzione di rifiuti. Trattandosi di servizi la tipologia di azione non incide sull'uso diretto e indiretto di risorse naturali.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti non comporteranno l'incremento delle emissioni in atmosfera, il rilascio di inquinanti nei corpi idrici (superficiali e sotterranei) o al suolo. Gli impatti sono quindi trascurabili.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, l'azione "Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema" ha un impatto nullo o trascurabile per tutti e sei gli obiettivi ambientali. La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1.

4.1.1.3 Ricerca, sviluppo e innovazione per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca

Questa azione intende rafforzare gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione (RSI) del sistema delle imprese mediante aiuti alle loro attività di ricerca e sviluppo e l'introduzione di tecnologie avanzate, anche al fine di favorire la transizione ecologica, favorendo la cooperazione tra MPMI e GI e tra imprese e organismi di ricerca, anche in forma aggregata. Saranno pertanto sostenuti investimenti in RSI da parte delle imprese orientati alle applicazioni produttive e con prospettive verificabili di mercato con un alto grado di innovazione (realizzazione di prototipi, linee pilota e azioni di validazione precoce, etc.), investimenti che potranno essere condotti in sinergia con interventi di carattere nazionale o nel quadro di iniziative promosse dalla Commissione Europea.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia di intervento non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Gli impatti sono quindi trascurabili.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti attesi sono nulli in quanto l'azione non incide sulla produzione di rifiuti. Trattandosi di servizi la tipologia di azione non incide sull'uso diretto e indiretto di risorse naturali.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti non comporteranno l'incremento delle emissioni in atmosfera, il rilascio di inquinanti nei corpi idrici (superficiali e sotterranei) o al suolo. Gli impatti sono quindi trascurabili.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, l'azione "Ricerca, sviluppo e innovazione per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca" ha un impatto nullo o trascurabile per tutti e sei gli obiettivi ambientali. La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1.

4.1.1.4 Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti

Questa azione è finalizzata ad attivare dinamiche di sviluppo economico territoriale attraverso lo scouting di nuovi progetti di investimento diretto esogeno, con particolare attenzione all'aggregazione di imprese (GI/MPMI), ai processi di espansione e radicamento, sostenendo anche processi di reshoring. A tal fine, attraverso strumenti quali gli accordi di localizzazione, è promosso lo sviluppo di interventi di interesse regionale ad alto valore strategico, con oggetto progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di imprese o gruppi di imprese e nuovi progetti di investimento produttivo limitatamente alle MPMI. Gli interventi si rivolgono sia ad imprese non presenti in Toscana sia a grandi imprese già localizzate con interesse a co-localizzare la funzione di ricerca e sviluppo sul territorio.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in quanto parte delle risorse di questa azione ricadono nel campo d'intervento 029 a cui è assegnato un coefficiente pari al 100%. Ciò significa che parte degli investimenti saranno assegnati per interventi incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.
Adattamento ai cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in quanto parte delle risorse di questa azione ricadono nel campo d'intervento 029 a cui è assegnato un coefficiente pari al 100%. Ciò significa che parte degli investimenti saranno assegnati per interventi incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in quanto parte delle risorse di questa azione ricadono nel campo d'intervento 029 a cui è assegnato un coefficiente ambientale pari al 40%. Ciò significa che parte degli investimenti saranno assegnati per interventi volti a favorire la transizione ecologica. Ciò significa che gli investimenti in RSI potranno riguardare anche riguardare sistemi innovativi per l'utilizzo efficiente della risorsa idrica e la tutela del suo stato di qualità.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in quanto parte delle risorse di questa azione ricadono nel campo d'intervento 029 a cui è assegnato un coefficiente ambientale pari al 40%. Ciò significa che parte degli investimenti saranno assegnati per interventi volti a favorire la transizione ecologica. Ciò significa che gli investimenti in RSI potranno riguardare anche sistemi innovativi per la gestione dei rifiuti in un'ottica di economia circolare (e.g., impianti pilota per il riciclo dei rifiuti e/o recupero di materia).
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in quanto parte delle risorse di questa azione ricadono nel campo d'intervento 029 a cui è assegnato un coefficiente ambientale pari al 40%. Ciò significa che parte degli investimenti saranno assegnati per interventi volti a favorire la transizione ecologica. Gli investimenti in RSI potranno riguardare anche sistemi innovativi per l'abbattimento delle immissioni di

		inquinanti in ambiente o lo sviluppo di processi produttivi a minor impatto.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, l'azione "Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti" ha un impatto nullo o trascurabile per tutti e sei gli obiettivi ambientali. La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1.

4.1.1.5 Start-up innovative (nuove imprese che investono in innovazione)

L'azione PR-FESR mira a sostenere le start-up innovative caratterizzate da un alto rischio operativo, scarsità di beni tangibili da costituire in garanzia ed assenza di un passato aziendale. Il sostegno è concesso per la fase di costituzione e di primo sviluppo nel mercato, dove maggiori sono i rischi derivanti dai vincoli finanziari di natura esogena. E' sostenuta, con l'iniziativa, la fase di costituzione (start up) e di primo sviluppo (seed) di MPMI innovative in grado di concepire e formulare una proposta imprenditoriale competitiva da adattare alle condizioni del mercato e della tecnologia, eventualmente anche collegate al sistema della ricerca, alla rete di incubatori, dei centri di trasferimento tecnologico, oltre che espressione della creatività delle giovani generazioni.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia di intervento non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Gli impatti sono quindi trascurabili.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti attesi sono nulli in quanto l'azione non incide sulla produzione di rifiuti. Trattandosi di servizi la tipologia di azione non incide sull'uso diretto e indiretto di risorse naturali.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti non comporteranno l'incremento delle emissioni in atmosfera, il rilascio di inquinanti nei corpi idrici (superficiali e sotterranei) o al suolo. Gli impatti sono quindi trascurabili.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, l'azione "Start-up innovative (nuove imprese che investono in innovazione)" ha un impatto nullo o trascurabile per tutti e sei gli obiettivi ambientali. La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1.

4.1.1.6 *Infrastrutture di ricerca/Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore*

Questa azione del PR-FESR sostiene il rafforzamento e lo sviluppo di laboratori territoriali aperti (LTA) volti a porre in essere pratiche innovative in sinergia con le imprese per favorire e potenziare l'apprendimento di competenze tecniche/professionali richieste dal mercato, mirando, inoltre, ad affrontare le sfide poste dal tema unificante Lavoro di cui all'Agenda ONU 2030 attraverso il sostegno all'acquisizione di strumentazione e attrezzature. L'intervento è finalizzato al rafforzamento e sviluppo, anche sotto il profilo della loro qualificazione digitale, dei LTA per pratiche didattiche innovative in sinergia con le imprese, per il sostegno delle transizioni dal mondo della scuola e della formazione terziaria (es. ITS) a quello del lavoro.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

<i>Parte 1 della lista di controllo DNSH</i>		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'intervento non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Gli impatti sono quindi trascurabili.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti attesi sono nulli in quanto l'azione non incide sulla produzione di rifiuti. Trattandosi di servizi la tipologia di azione non incide sull'uso diretto e indiretto di risorse naturali.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti non comporteranno l'incremento delle emissioni in atmosfera, il rilascio di inquinanti nei corpi idrici (superficiali e sotterranei) o al suolo. Gli impatti sono quindi trascurabili.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.
---	--	---

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, l'azione "Infrastrutture di ricerca/Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore" ha un impatto nullo o trascurabile per tutti e sei gli obiettivi ambientali. La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1.

4.1.2 OS 1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

4.1.2.1 Servizi digitali per la PA (Regione e altri EE.PP.)

Questa misura è finalizzata a promuovere la semplificazione e l'innovazione della PA regionale attraverso interventi per lo sviluppo, il potenziamento e la diffusione di servizi digitali e di piattaforme digitali per il cittadino, le imprese e la PA del proprio territorio.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Le piattaforme realizzate, le relative infrastrutture digitali e i centri dati che erogano servizi digitali nel cloud saranno gestiti ai fini di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati in termini di GHG. Pertanto, sono attesi impatti trascurabili in quanto i fornitori di servizi di hosting e cloud rispetteranno le normative comunitarie e i criteri validi per il Green Public Procurement, GPP (Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud).
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'intervento non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti comporteranno impatti trascurabili sull'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e le risorse marine. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Sono attesi impatti trascurabili in quanto i fornitori di servizi di hosting e cloud rispetteranno le normative comunitarie e i criteri validi per il Green Public Procurement, GPP (Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud).
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti attesi sono trascurabili in quanto i server ed i prodotti di archiviazione dei dati saranno selezionati in un'ottica di sviluppo sostenibile che mira alla continua diminuzione dell'impatto ambientale. I servizi di hosting e cloud sono indirettamente collegati al potenziale di arrecare danno significativo generato dai data center, ovvero eccessiva produzione di rifiuti RAEE e gestione inefficiente degli stessi, rischio di inefficienza nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali (fonti

		energetiche non rinnovabili, materie prime, risorse idriche). I server e i data center selezionati per l'erogazione dei servizi devono essere realizzati secondo i criteri previsti nel Regolamento (UE) 2019/424 della Commissione del 15 marzo 2019 e modifiche comprese nel Regolamento (UE) 2021/341 della Commissione e nella Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio. Gli acquisti inoltre avverranno nel rispetto dei criteri validi per il Green Public Procurement, GPP (Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud). L'azione inoltre ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari allo 0%.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti attesi sono trascurabili in quanto i server ed i prodotti di archiviazione dei dati saranno selezionati in un'ottica di sviluppo sostenibile che mira alla continua diminuzione dell'impatto ambientale sulle componenti "Aria", "Acqua" e "Suolo". I server e i data center selezionati per l'erogazione dei servizi devono essere realizzati secondo i criteri previsti nel Regolamento (UE) 2019/424 della Commissione del 15 marzo 2019 e modifiche comprese nel Regolamento (UE) 2021/341 della Commissione e nella Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio. Gli acquisti inoltre avverranno nel rispetto dei criteri validi per il Green Public Procurement, GPP (Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud). L'azione inoltre ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari 0%.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000. L'azione ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari allo 0%.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, l'azione "Servizi digitali per la PA (Regione e altri EE.PP.)" ha un impatto nullo o trascurabile per tutti e sei gli obiettivi ambientali. La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1.

4.1.2.2 *Ecosistema digitale per la cultura*

Questa azione è finalizzata allo sviluppo dell'Ecosistema digitale per la cultura della Toscana e mira a rafforzare e sviluppare l'ecosistema digitale della cultura, avviato nel precedente ciclo di programmazione, che prevede la realizzazione di una piattaforma web e di applicazioni informatiche a supporto dei servizi offerti, per consentire una fruizione digitale del patrimonio culturale toscano in connessione con l'offerta turistica territoriale, secondo modelli di gestione sostenibili ed integrati, al fine di favorire una maggiore conoscenza dell'offerta culturale toscana.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

<i>Parte 1 della lista di controllo DNSH</i>		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Fattori climatici". Siccome l'azione mira a favorire modelli di gestione sostenibili, pertanto gli impatti attesi possono essere considerati trascurabili. Inoltre, l'azione ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo all'obiettivo mitigazione a i cambiamenti climatici pari allo 0%.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'intervento non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non finanzieranno iniziative che richiedono il consumo di risorsa idrica. L'azione infatti non prevede l'insediamento di nuove attività produttive e/o processi in cui è previsto il consumo di acqua o interferenze con i corpi idrici e le risorse marine. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Acqua". Siccome l'azione consentirà la fruizione del patrimonio attraverso modelli di gestione sostenibili gli impatti attesi sono considerati trascurabili.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non finanzieranno iniziative che incideranno sulla produzione dei rifiuti locale e regionale. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Rifiuti". Siccome l'azione consentirà la fruizione del patrimonio attraverso modelli di gestione sostenibili gli impatti attesi sono considerati trascurabili. Inoltre, l'azione ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari 0%.

<p>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>	<p>A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non finanzieranno iniziative che prevedono nuovi punti di emissione in aria, il rilascio di scarichi nei corpi idrici o al suolo. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Aria" e sulla componente "Suolo". Siccome l'azione consentirà la fruizione del patrimonio attraverso modelli di gestione sostenibili gli impatti attesi sono considerati trascurabili. Inoltre, l'azione ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari 0%.</p>
<p>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p>	<p>A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000. L'azione ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari allo 0%.</p>

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, l'azione "Ecosistema digitale per la cultura" ha un impatto nullo o trascurabile per tutti e sei gli obiettivi ambientali. La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1.

4.1.3 OS 1.3 – Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

4.1.3.1 Sostegno alle PMI – export

Questa azione finanzia progetti di internazionalizzazione delle MPMI attraverso il sostegno alla acquisizione di servizi di informazione, orientamento, affiancamento, consulenza per la promozione internazionale ivi compresa la partecipazione a fiere internazionali.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH che includono la verifica del principio guida e dei vincoli per ciascuno dei sei obiettivi ambientali.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel RA sono stati valutati potenziali impatti negativi sulla componente ambientale "Efficienza energetica ed emissioni di CO2" visto che nella misura sono incentivati investimenti innovativi rivolti a Paesi esterni all'UE tra cui anche la partecipazione a fiere e saloni internazionali. Gli impatti potenziali potranno essere legati alle emissioni di CO2 prodotte dai mezzi di trasporto (passeggeri e merci) utilizzati per la partecipazione agli eventi, in particolare a quelli extra-UE. Si ritiene tuttavia che l'entità di tali emissioni sia complessivamente trascurabile considerando le spese di trasporto sono solo una delle attività finanziate. L'azione comunque ricade nel campo d'intervento 021 a cui è assegnato un coefficiente pari a 0% per questo obiettivo.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'intervento non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Acqua". Tuttavia, il consumo di risorsa idrica è associato alla realizzazione di nuovi insediamenti (non previsto in questa azione). Gli interventi finanziati comporteranno consumo di acqua associato all'organizzazione/partecipazione ad eventi e fiere. L'entità di questi consumi si può ritenere trascurabile e quindi l'azione è considerata conforme al principio DNSH

<p>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p>	<p>A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli investimenti previsti in questa azione non genereranno quantitativi di rifiuti tali da avere un impatto sul sistema locale e regionale di gestione dei rifiuti. Nel RA sono stati valutati impatti potenzialmente negativi sulla componente ambientale "Rifiuti". Si ritiene che la produzione di rifiuti per questa azione sia associata alla sola partecipazione a fiere qualora sia prevista l'installazione di stand. L'entità dei rifiuti prodotti non è rilevante e pertanto si ritiene che questa azione non potrà arrecare danno all'obiettivo ambientale. Rende positiva la valutazione anche l'applicazione degli elementi di sostegno preferenziale contenuti nel RA (vedi Cap. 13 Tabella 30). In particolare, per le progettualità oggetto di finanziamento potrà essere applicato un possibile sostegno preferenziale a quelle attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali ed in particolare la produzione di rifiuti attraverso la disassemblabilità delle strutture impiegate e quindi la riduzione dei rifiuti prodotti nelle fasi di realizzazione e smontaggio.</p>
<p>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>	<p>A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli investimenti non comporteranno nuove emissioni in aria, acqua e al suolo. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto gli impatti sono trascurabili. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulle componenti "Acqua", "Rumore" e "Suolo". Per la componente "Suolo" sono stati identificati impatti incerti solamente per l'aspetto legato al consumo del suolo, siccome l'azione non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture si ritiene che gli impatti saranno nulli.</p>
<p>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p>	<p>A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.</p>

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, l'azione "Sostegno alle PMI – export" ha un impatto nullo o trascurabile per tutti e sei gli obiettivi ambientali. La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1.

4.1.3.2 Sostegno alle PMI – investimenti produttivi

Questa azione riguarda interventi di sostegno agli investimenti produttivi delle MPMI nelle fasi della nascita e della crescita dimensionale, agevolandone l'accesso al credito e/o forme di patrimonializzazione e rafforzamento patrimoniale al fine di superare i fattori di debolezza strutturale. La finalità di tale iniziativa è correlata al miglioramento della competitività delle MPMI attraverso il sostegno agli investimenti per favorire l'ampliamento, la diversificazione e il consolidamento del sistema produttivo, sostenendo i processi di transizione tecnologia e digitale, le trasformazioni e gli adattamenti delle produzioni alle caratteristiche dell'economia digitale e la transizione verso un'economia circolare così da potenziare la propensione agli investimenti. L'iniziativa è finalizzata altresì al sostegno della creazione di impresa con particolare riferimento alle micro e piccole imprese femminili e giovanili, nonché prevede una specifica linea finalizzata alla creazione di impresa per soggetti destinatari di ammortizzatori sociali. Con la stessa è altresì garantito un supporto per il rafforzamento patrimoniale al fine di superare i fattori di debolezza strutturale delle MPMI.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH che includono la verifica del principio guida e dei vincoli per ciascuno dei sei obiettivi ambientali.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel RA sono stati valutati potenziali impatti incerti sulla componente ambientale "Efficienza energetica ed emissioni di CO2". Si ritiene che il sostegno previsto in questa azione per gli investimenti ordinari in tecnologie innovative (macchinari, impianti e beni intangibili) finalizzati a migliorare i processi aziendali in termini di riqualificazione, riorganizzazione, ristrutturazione possa consentire ad eliminare gli elementi di incertezza identificati nella fase di RA. Infatti, si ritiene che il miglioramento dei processi aziendali possa contribuire in modo indiretto anche al contenimento delle emissioni di CO2. Infine, tale azione ricade nel campo d'intervento 021 a cui è assegnato un coefficiente pari a 0% per questo obiettivo.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'intervento non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.

<p>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</p>	<p>A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Acqua". Tuttavia, il consumo di risorsa idrica è associato alla realizzazione di nuovi insediamenti (non previsto in questa azione). L'azione prevede anche investimenti ordinari in tecnologie innovative finalizzati a migliorare i processi aziendali in termini di riqualificazione, riorganizzazione, ristrutturazione che possono consentire di eliminare gli elementi di incertezza identificati nella fase di RA.</p>
<p>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p>	<p>A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto non è atteso un incremento della produzione dei rifiuti. Gli impatti su questa componente sono trascurabili sia a scala locale che regionale.</p>
<p>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>	<p>A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli investimenti non comporteranno nuove emissioni in aria, acqua e al suolo. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto gli impatti sono trascurabili. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulle componenti "Acqua", "Rumore" e "Suolo". Per la componente "Suolo" sono stati identificati impatti incerti solamente per l'aspetto legato al consumo del suolo, dato che l'azione non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture si ritiene che gli impatti saranno nulli. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulle componenti "Acqua", "Rumore" e "Aria". Siccome l'azione è finalizzata anche al sostegno della creazione di impresa, al fine di fornire ulteriore rassicurazione del rispetto del principio DNSH si potrà prevedere l'applicazione degli elementi di sostegno preferenziale contenuti nel RA (vedi Cap. 13 Tabella 30). In particolare, per le progettualità oggetto di finanziamento potrà essere applicato un possibile sostegno preferenziale a quelle attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali.</p>
<p>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p>	<p>A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.</p>

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, l'azione "Sostegno alle PMI – investimenti produttivi" ha un impatto nullo o trascurabile per tutti e sei gli obiettivi ambientali. La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1.

4.1.3.3 Servizi per attrazione investimenti

Gli investimenti finanziati in questa azione mirano a favorire l'insediamento di nuove attività economiche ed a radicare le imprese presenti in regione attraverso il supporto a processi di ampliamento, modernizzazione o co-localizzazione di nuove attività economiche. L'azione contribuisce alla conoscenza dell'offerta localizzativa toscana, sia in termini territoriali che settoriali e mira a fornire informazioni e conoscenza relativamente all'offerta localizzativa toscana al fine di incoraggiare la promozione della stessa presso la platea dei potenziali investitori.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH che includono la verifica del principio guida e dei vincoli per ciascuno dei sei obiettivi ambientali.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel RA sono stati valutati potenziali impatti negativi o incerti sulle componenti ambientali "Fattori climatici", "Aria", "Rumore", "Rifiuti", "Acqua" e "Suolo". Si ritiene che gli investimenti finanziabili in questa azione non comporteranno impatti sulle componenti in quanto si tratta di investimenti immateriali. Gli impatti potranno essere associati all'effettiva realizzazione degli investimenti sul territorio toscano (nuove attività produttive) e pertanto si tratterà di impatti di lungo termine. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.). L'azione inoltre ricade nel campo d'intervento 011 a cui è assegnato un coefficiente pari a 0% per questo obiettivo.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'intervento non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Acqua". Tuttavia, il consumo di risorsa idrica è associato alla realizzazione di nuovi insediamenti (non previsto in questa azione). Gli impatti potranno essere associati all'effettiva realizzazione degli investimenti sul territorio toscano (nuove attività produttive) e pertanto si tratterà di

		impatti di lungo termine. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.).
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto non è atteso un incremento della produzione dei rifiuti. Gli impatti su questa componente sono trascurabili sia a scala locale che regionale. Nel RA sono stati valutati impatti potenzialmente negativi sulla componente ambientale "Rifiuti". Gli impatti potranno essere associati all'effettiva realizzazione degli investimenti sul territorio toscano (nuove attività produttive) e pertanto si tratterà di impatti di lungo termine. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.).
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti non comporteranno nuove emissioni in aria, acqua e al suolo. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto gli impatti sono trascurabili. Nel RA sono stati valutati impatti possibili o incerti sulle componenti "Acqua", "Rumore" e "Suolo". Gli impatti potranno essere associati all'effettiva realizzazione degli investimenti sul territorio toscano (nuove attività produttive) e pertanto si tratterà di impatti di lungo termine. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.).
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, l'azione "Servizi per attrazione investimenti" ha un impatto nullo o trascurabile per tutti e sei gli obiettivi ambientali. La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1.

Come riportato nella tabella di valutazione DNSH (Fase 1), i potenziali impatti ambientali emersi dalle valutazioni contenute nel RA sono associati agli effetti di lungo termine degli interventi previsti in questa azione. Si tratterà, per esempio, degli impatti ambientali associati all'insediamento di nuove attività produttive quale risultato delle attività di attrazione di investimenti finanziati con questa azione. Come riportato nel RA (vedi Cap. 13, Tabella 30) al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono

ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.).

4.1.3.4 *Promozione turistica*

L'azione PR-FESR comprende l'implementazione di misure di sostegno capaci di incrementare l'attrattività regionale. Tale finalità sarà perseguita anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali. Mediante questa iniziativa si intende rilanciare la competitività delle imprese toscane e favorire lo sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione dell'immagine degli ambiti turistici, dei prodotti turistici omogenei e dei prodotti territoriali sul mercato italiano e internazionale, con particolare attenzione alle aree con potenzialità turistica non completamente espressa, favorendo la delocalizzazione turistica e la distribuzione dei flussi in modo sostenibile. Gli investimenti saranno attuati attraverso attività di promozione (fiere, incoming, educational, comunicazione specializzata, campagne promozionali), sia su canali tradizionali che digitali, volte a rafforzare il brand-set della Toscana e posizionare il portafoglio di prodotti e delle esperienze sui diversi mercati e su segmenti specifici.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH che includono la verifica del principio guida e dei vincoli per ciascuno dei sei obiettivi ambientali.

<i>Parte 1 della lista di controllo DNSH</i>		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel RA sono stati valutati potenziali impatti negativi o incerti sulle componenti ambientali "Fattori climatici", "Aria", "Rumore", "Rifiuti", "Acqua" e "Suolo". Si ritiene che gli investimenti finanziabili in questa azione non comporteranno impatti sulle componenti in quanto si tratta prevalentemente di investimenti immateriali e servizi. L'azione inoltre ricade nei campi d'intervento 021 e 024 a cui è assegnato un coefficiente pari a 0% per questo obiettivo.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'intervento non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Acqua". Tuttavia, il consumo di risorsa idrica è associato alle attività turistiche e non agli investimenti previsti in questa azione. Gli investimenti previsti comporteranno impatti trascurabili anche in considerazione del fatto che tra i risultati attesi di questa azione vi è il rilancio della competitività delle imprese toscane attraverso la delocalizzazione turistica e la distribuzione dei flussi in modo sostenibile. Come previsto nel RA, potranno essere previsti criteri preferenziali per quelle progettualità in grado di

		fornire maggiore garanzia di sostenibilità ambientale. Potrà essere attribuito un sostegno preferenziale a quelle iniziative che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.) e/o contribuiscono ad affrontare le criticità ambientali legate ad aree di particolare rilevanza ambientale: localizzate nei pressi delle aree tutelate per legge ai sensi del codice dei beni culturali, dei parchi e delle aree verdi urbane.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto non è atteso un incremento della produzione dei rifiuti. Gli impatti su questa componente sono trascurabili sia a scala locale che regionale. Nel RA sono stati valutati impatti potenzialmente negativi sulla componente ambientale "Rifiuti". Gli impatti potranno essere associati all'effettiva attività turistiche e non agli investimenti previsti in questa azione. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.). Siccome l'azione non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture si ritiene che gli impatti saranno trascurabili.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti non comporteranno nuove emissioni in aria, acqua e al suolo. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto gli impatti sono trascurabili. Nel RA sono stati valutati impatti possibili o incerti sulle componenti "Acqua", "Rumore" e "Suolo". Gli impatti potranno essere associati all'effettiva realizzazione degli investimenti sul territorio toscano (aumentata capacità ricettiva) e pertanto si tratterà di impatti indiretti di lungo termine. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.). Siccome l'azione non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture si ritiene che gli impatti saranno trascurabili.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, l'azione "Promozione turistica" ha un impatto nullo o trascurabile per tutti e sei gli obiettivi ambientali. La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1.

Come riportato nella tabella di valutazione DNSH (Fase 1), i potenziali impatti ambientali emersi dalle valutazioni contenute nel RA sono associati agli effetti di lungo termine degli interventi previsti in questa

azione. Si tratterà, per esempio, degli impatti ambientali associati alla concreta realizzazione di nuove attività turistiche o del loro potenziamento sul territorio toscano. Come riportato nel RA (vedi Cap. 13, Tabella 30), al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.) e/o che contribuiscono ad affrontare le criticità ambientali legate ad aree di particolare rilevanza ambientale (per esempio, attività turistiche localizzate nei pressi delle aree tutelate per legge ai sensi del codice dei beni culturali, dei parchi e delle aree verdi urbane).

4.1.3.5 *Sostegno alle imprese culturali*

L'azione promuove il rafforzamento, la crescita e la competitività delle MPMI, attraverso il sostegno alle produzioni audiovisive cinematografiche e televisive, italiane, europee ed extraeuropee e di stimolare la realizzazione di reti tra imprese del settore culturale e creativo, insieme a imprese di altri settori produttivi, incoraggiandole a sperimentare la produzione di nuovi servizi per la promozione delle eccellenze toscane.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH che includono la verifica del principio guida e dei vincoli per ciascuno dei sei obiettivi ambientali.

<i>Parte 1 della lista di controllo DNSH</i>		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. L'azione infatti ricade nel campo d'intervento a cui è assegnato un coefficiente pari a 0% per questo obiettivo.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'intervento non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti comporteranno impatti trascurabili sull'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e le risorse marine. Sulla base della tipologia di investimenti previsti in questa azione (e.g., sostegno alle produzioni audiovisive cinematografiche e televisive, nuovi servizi per la promozione delle eccellenze toscane) si ritiene che l'iniziativa non comporterà impatti sulla risorsa idrica. Non sono previsti investimenti materiali o la realizzazione di impianti e manufatti e pertanto non è previsto un incremento dei prelievi idrici.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti comporteranno impatti trascurabili sulla produzione dei rifiuti. Sulla base della tipologia di investimenti previsti in questa azione (e.g., sostegno alle produzioni audiovisive cinematografiche e televisive, nuovi servizi per la promozione delle eccellenze toscane) si ritiene che le attività finanziate non avranno impatto sull'attuale produzione di rifiuti in Toscana.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti comporteranno emissioni attese in aria, acqua e al suolo trascurabili. Tuttavia le iniziative finanziate, per la loro natura, non comporteranno nuovi punti di emissione in atmosfera, la produzione di reflui a valle di processi produttivi tali da creare potenziali impatti sullo stato di qualità delle acque e del suolo.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.
---	--	---

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, l'azione "Sostegno alle imprese culturali" ha un impatto nullo o trascurabile per tutti e sei gli obiettivi ambientali. La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1.

4.2 OP2 - Un'Europa più verde

4.2.1 OS 2.1 - Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra

4.2.1.1 Efficiamento energetico degli edifici pubblici

In tale azione sono previsti finanziamenti per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e di riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche. Le principali tipologie di intervento ammissibili fanno riferimento all'isolamento termico di strutture orizzontali e verticali, alla sostituzione di serramenti e infissi, alla sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore, alla sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, ai sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.). A completamento degli interventi sopra indicati potranno essere realizzati anche interventi per l'installazione di sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (quali, a titolo esemplificativo i BACS) nonché interventi per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili per autoconsumo.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi consentiranno di ridurre il consumo di energia primaria e aumentare significativamente l'efficienza energetica. Il risparmio energetico ottenuto ridurrà le emissioni annuali di gas serra. In particolare, parte delle risorse destinate a questa azione (circa 53%) saranno destinate ad interventi che hanno come obiettivo almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o una riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante del 30%. Tale tipologia d'intervento ricade nel campo 045 al quale è assegnato un contributo all'obiettivo di mitigazione a cambiamento climatici pari al 100%. Circa il 47% delle risorse per questa azione sono destinate a interventi di efficientamento energetico degli edifici ricadenti nel campo d'intervento 044 a cui è assegnato un contributo per questo obiettivo pari al 40%. Rende positiva la valutazione anche la previsione di dimostrare una riduzione di emissioni CO ₂ , in fase di selezione dell'operazione e tramite opportune verifiche (e.g. Attestazione di Prestazione Energetica – APE).
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi di efficientamento energetico contribuiscono al miglioramento del comfort termico degli occupanti in relazione alle caratteristiche climatiche della zona interessata ed alla presenza di temperature estreme (e.g. ondate di calore).

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico, dato che non è prevista l'installazione di dispositivi idraulici.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché la sostituzione dei sistemi di riscaldamento non efficienti comporterà una significativa riduzione delle emissioni nell'atmosfera. L'eventuale utilizzo di sostanze pericolose per la salute umana e l'ambiente sarà valutato preventivamente e gestito secondo la normativa vigente (D.lgs. 81/08 e smi).
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1 per i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.

Si rende invece necessaria una valutazione di fondo (Fase 2) per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare". Sulla base della tipologia di interventi previsti in questa azione, è stata ritenuta pertinente ai fini della valutazione di Fase 2, la scheda tecnica 2 "Ristrutturazioni di edifici", allegata alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021), di cui sono stati presi in considerazione i soli vincoli DNSH per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare".

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni condotte.

Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Obiettivo ambientale	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "No"
<p>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p> <p><i>Ci si attende che la misura:</i></p> <p><i>(i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</i></p> <p><i>(ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita;</i></p> <p><i>o</i></p> <p><i>(iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</i></p>	No	<p>I lavori di efficientamento energetico comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 2).</p> <p>Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi).</p>

Gli esiti della valutazione di Fase 2 per l'obiettivo "Economia Circolare" hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (*N.d.R. scheda tecnica 2 "Ristrutturazioni di edifici"*) è già garantito attraverso il rispetto delle disposizioni normative nazionali.

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, l'azione "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali.

4.2.1.2 Efficiamento energetico nelle RSA

In tale azione sono previsti finanziamenti dell'efficiamento energetico delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), tra quelle autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale. L'investimento intende favorire il risparmio energetico nelle strutture nonché la produzione di energia elettrica e termica mediante l'impiego di fonti rinnovabili per autoconsumo. Le principali tipologie di intervento ammissibili fanno riferimento all'isolamento termico di strutture orizzontali e verticali, alla sostituzione di serramenti e infissi, alla sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore, alla sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, ai sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.). A completamento degli interventi sopra indicati potranno essere realizzati anche interventi per l'installazione di sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (quali, a titolo esemplificativo i BACS) nonché interventi per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili per autoconsumo.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi consentiranno di ridurre il consumo di energia primaria e aumentare significativamente l'efficienza energetica. Il risparmio energetico ottenuto ridurrà le emissioni annuali di gas serra. Tale tipologia d'intervento ricade nei campi 038 e 044 ai quali è assegnato un contributo all'obiettivo di mitigazione a cambiamento climatici pari al 40%. Rende positiva la valutazione anche la previsione di dimostrare una riduzione di emissioni CO ₂ , in fase di selezione dell'operazione e tramite opportune verifiche (e.g. Attestazione di Prestazione Energetica – APE).
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi di efficientamento energetico contribuiscono al miglioramento del comfort termico degli occupanti in relazione alle caratteristiche climatiche della zona interessata ed alla presenza di temperature estreme (e.g. ondate di calore).
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico, dato che non è prevista l'installazione di dispositivi idraulici.

Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché la sostituzione dei sistemi di riscaldamento non efficienti comporterà una significativa riduzione delle emissioni nell'atmosfera. L'eventuale utilizzo di sostanze pericolose per la salute umana e l'ambiente sarà valutato preventivamente e gestito secondo la normativa vigente (D.lgs. 81/08 e smi).
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Efficientamento energetico delle RSA" la valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1 per i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.

Si rende invece necessaria una valutazione di fondo (Fase 2) per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare". Sulla base della tipologia di interventi previsti in questa azione, è stata ritenuta pertinente ai fini della valutazione di Fase 2, la scheda tecnica 2 "Ristrutturazioni di edifici", allegata alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021), di cui sono stati presi in considerazione i soli vincoli DNSH per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare".

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni condotte.

Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Obiettivo ambientale	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "No"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti <i>Ci si attende che la misura:</i> <i>(i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</i> <i>(ii) comporti inefficienze significative, non</i>	No	I lavori di efficientamento energetico comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia

<p><i>minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita;</i></p> <p><i>o</i></p> <p><i>(iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</i></p>	<p>preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 2).</p> <p>I beneficiari di questa azione potranno essere sia Pubbliche Amministrazioni che soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati.</p>
--	---

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, l'azione "Efficientamento energetico nelle RSA" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali. Nel dettaglio, per l'obiettivo "Economia Circolare", è stato valutato che il principio DNSH è rispettato se:

- anche in caso di beneficiari privati almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero.

4.2.1.3 Efficiamento energetico delle imprese

Questa azione mira a incrementare l'efficienza energetica degli immobili e dei processi produttivi delle imprese, nonché la produzione di energia elettrica e termica mediante impiego di fonti rinnovabili per autoconsumo delle imprese e delle aree produttive. Le principali tipologie di intervento ammissibili mirate all'efficiamento energetico negli immobili sedi delle imprese fanno riferimento all'isolamento termico di strutture orizzontali e verticali, alla sostituzione di serramenti e infissi, alla sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore, alla sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, a sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.)

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi consentiranno di ridurre il consumo di energia primaria e aumentare significativamente l'efficienza energetica. Il risparmio energetico ottenuto ridurrà le emissioni annuali di gas serra. In particolare, parte delle risorse destinate a questa azione (25%) saranno destinate ad interventi che hanno come obiettivo almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o una riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante del 30%. Tale tipologia d'intervento ricade nel campo 040 al quale è assegnato un contributo all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici pari al 100%. Circa il 75% delle risorse per questa azione sono destinate a interventi di efficientamento energetico degli edifici ricadenti nel campo d'intervento 038 a cui è assegnato un contributo per questo obiettivo pari al 40%. Rende positiva la valutazione anche la previsione di dimostrare una riduzione di emissioni CO ₂ , in fase di selezione dell'operazione e tramite opportune verifiche (e.g. Attestazione di Prestazione Energetica – APE).
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi di efficientamento energetico contribuiscono al miglioramento del comfort termico degli occupanti in relazione alle caratteristiche climatiche della zona interessata ed alla presenza di temperature estreme (e.g. ondate di calore). Tra le tipologie d'investimento previste sono infatti inclusi sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.).
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua. Siccome gli interventi di efficientamento energetico potranno riguardare anche i processi produttivi sono prevedibili impatti positivi sull'utilizzo delle acque per gli impianti di raffreddamento, impianti frigoriferi etc. Gli interventi di efficientamento permetteranno anche di migliorare il riciclo e recupero dell'acqua di processo, i processi di accumulo e pertanto di ridurre le situazioni di stress idrico o comunque di ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.

Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché la sostituzione dei sistemi di riscaldamento non efficienti comporterà una significativa riduzione delle emissioni nell'atmosfera. L'eventuale utilizzo di sostanze pericolose per la salute umana e l'ambiente sarà valutato preventivamente e gestito secondo la normativa vigente (D.lgs. 81/08 e smi). Inoltre, per gli interventi di efficientamento energetico degli involucri potrà essere prevista l'adozione di criteri di premialità per l'utilizzo di materiali edili biocompatibili.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Efficientamento energetico delle imprese" La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1 per i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.

Si rende invece necessaria una valutazione di fondo (Fase 2) per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare". Sulla base della tipologia di interventi previsti in questa azione, è stata ritenuta pertinente ai fini della valutazione di Fase 2, la scheda tecnica 2 "Ristrutturazioni di edifici", allegata alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021), di cui sono stati presi in considerazione i soli vincoli DNSH per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare".

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni condotte.

Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Obiettivo ambientale	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "No"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti <i>Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della</i>	No	I lavori di efficientamento energetico comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le

<p><i>produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</i></p> <p><i>(ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita;</i></p> <p><i>o</i></p> <p><i>(iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</i></p>	<p>operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 2).</p> <p>I beneficiari di questa azione saranno soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero.</p>
---	---

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, l'azione "Efficientamento energetico delle imprese" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali. Nel dettaglio, per l'obiettivo "Economia Circolare", è stato valutato che il principio DNSH è rispettato se:

- anche in caso di beneficiari privati almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero.

4.2.2 OS2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

4.2.2.1 Produzione energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici

Questa azione prevede il finanziamento di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili per autoconsumo delle strutture pubbliche. Le principali tipologie di intervento ammissibili sono mirate alla realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti energetiche rinnovabili quali a titolo esemplificativo solari termici, geotermici, a bassa e media entalpia, pompe di calore, di teleriscaldamento/teleraffrescamento, impianti di cogenerazione e trigenerazione, solari fotovoltaici comprensivi di sistemi di accumulo.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	Gli interventi finanziati permettono di ridurre le emissioni di gas a effetto serra grazie alla produzione di energia da fonte rinnovabile sia da solare che da altre fonti (compresa l'energia geotermica). Tali interventi ricadono rispettivamente nel campo 048 e 052 che concorrono entrambi al 100% al raggiungimento dell'obiettivo ambientale.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione non comporta un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro. In relazione alla dimensione degli interventi (impianti < 1 MW) e degli investimenti (<< 10 milioni di euro) non è necessario condurre una analisi di adattabilità.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Per le tipologie d'intervento finanziabili non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e delle risorse marine. Sono previste interferenze con il sistema delle acque (sotterranee) solo per gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti geotermiche (a bassa e media entalpia). Per la loro dimensione, gli interventi finanziabili ricadono nel campo delle piccole utilizzazioni locali ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22/2010-Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99. Per questa tipologia di interventi, la tutela della risorsa idrica è garantita dall'esito positivo della procedura di rilascio della concessione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 39/2005 e s.m.i.

Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché, come già riportato per l'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici", la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili comporterà una riduzione delle emissioni in atmosfera in termini di emissioni di CO2. Inoltre, per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Regolamento (CE) N. 1907/2006" La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1 per i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.

Si rende invece necessaria una valutazione di fondo (Fase 2) per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare". Sulla base della tipologia di interventi previsti in questa azione, è stata ritenuta pertinente ai fini della valutazione di Fase 2, la scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici", allegata alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021), di cui sono stati presi in considerazione i soli vincoli DNSH per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare".

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni condotte.

Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Obiettivo ambientale	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "No"
<p>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p> <p><i>Ci si attende che la misura:</i></p> <p><i>(i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</i></p> <p><i>(ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita;</i></p> <p><i>o</i></p> <p><i>(iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</i></p>	No	<p>I lavori di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5).</p> <p>Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il Decreto del 11 ottobre 2017 e previsti dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.).</p> <p>Le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Il vincolo DNSH riportato nella scheda 5 (redazione del bilancio terre) non è applicabile in quanto la dimensione dei cantieri previsti in questa azione ricade nella tipologia di cantieri di piccoli dimensioni (< 6000 m³ di materiale scavato) e pertanto non è richiesta la redazione del bilancio terre ma una autodichiarazione del produttore.</p>

Gli esiti della valutazione di Fase 2 per l'obiettivo "Economia Circolare" hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (*N.d.R. scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici"*) è già garantito attraverso il rispetto delle disposizioni normative nazionali.

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, l'azione "Produzione energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali.

4.2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA

Questa azione è finalizzata a promuovere la produzione di energia elettrica e termica mediante l'impiego di fonti rinnovabili per autoconsumo delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) tra quelle autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale. Le principali tipologie di intervento ammissibili sono mirate alla realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti energetiche rinnovabili quali a titolo esemplificativo solari termici, geotermici, a bassa e media entalpia, pompe di calore, di teleriscaldamento/teleraffrescamento, impianti di cogenerazione e trigenerazione, solari fotovoltaici comprensivi di sistemi di accumulo.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	Gli interventi finanziati permettono di ridurre le emissioni di gas a effetto serra grazie alla produzione di energia da fonte rinnovabile sia da solare che da altre fonti (compresa l'energia geotermica). Tali interventi ricadono rispettivamente nel campo 048 e 052 che concorrono entrambi al 100% al raggiungimento dell'obiettivo ambientale.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione non comporta un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro. In relazione alla dimensione degli interventi (impianti < 1 MW) e degli investimenti (<< 10 milioni di euro) non è necessario condurre una analisi di adattabilità.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Per le tipologie d'intervento finanziabili non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e delle risorse marine. Sono previste interferenze con il sistema delle acque (sotterranee) solo per gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti geotermiche (a bassa e media entalpia). Per la loro dimensione, gli interventi finanziabili ricadono nel campo delle piccole utilizzazioni locali ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22/2010-Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99. Per questa tipologia di interventi, la tutela della risorsa idrica è garantita dall'esito positivo della procedura di rilascio della concessione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 39/2005 e s.m.i.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché, come già riportato per l'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici", la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili comporterà una riduzione delle emissioni in atmosfera in termini di emissioni di CO2. Inoltre, per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Regolamento (CE) N. 1907/2006" La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1 per i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.

Si rende invece necessaria una valutazione di fondo (Fase 2) per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare". Sulla base della tipologia di interventi previsti in questa azione, è stata ritenuta pertinente ai fini della valutazione di Fase 2, la scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici", allegata alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021), di cui sono stati presi in considerazione i soli vincoli DNSH per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare".

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni condotte.

Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Obiettivo ambientale	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "No"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti <i>Ci si attende che la misura:</i> <i>(i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</i> <i>(ii) comporti inefficienze significative, non</i>	No	I lavori di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco

<p><i>minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita;</i></p> <p><i>o</i></p> <p><i>(iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</i></p>	<p>europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5).</p> <p>I beneficiari di questa azione potranno essere sia Pubbliche Amministrazioni che soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il Decreto del 11 ottobre 2017 e per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati.</p> <p>Inoltre, le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Il vincolo DNSH riportato nella scheda 5 (redazione del bilancio terre) non è applicabile in quanto la dimensione dei cantieri previsti in questa azione ricade nella tipologia di cantieri di piccole dimensioni (< 6000 m³ di materiale scavato) e pertanto non è richiesta la redazione del bilancio terre ma una autodichiarazione del produttore.</p>
--	--

Gli esiti della valutazione di Fase 2 per l'obiettivo "Economia Circolare" hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (*N.d.R. scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici"*) sarà garantito se:

- anche in caso di beneficiari privati almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero.

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, l'azione "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali.

4.2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese

Questa azione è finalizzata alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica mediante impiego di fonti rinnovabili per autoconsumo delle imprese e delle aree produttive. Gli investimenti prevedono il sostegno nella forma di contributo in conto capitale a favore dei soggetti beneficiari e nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato.

Le principali tipologie di intervento ammissibili sono mirate alla realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti energetiche rinnovabili quali a titolo esemplificativo solari termici, geotermici, a bassa e media entalpia, pompe di calore, di teleriscaldamento/teleraffrescamento, impianti di cogenerazione e trigenerazione, solari fotovoltaici comprensivi di sistemi di accumulo.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	Gli interventi finanziati permettono di ridurre le emissioni di gas a effetto serra grazie alla produzione di energia da fonte rinnovabile sia da solare che da altre fonti (compresa l'energia geotermica). Tali interventi ricadono rispettivamente nel campo 048 e 052 che concorrono entrambi al 100% al raggiungimento dell'obiettivo ambientale.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione non comporta un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro. In relazione alla dimensione degli interventi (impianti < 1 MW) e degli investimenti (<< 10 milioni di euro) non è necessario condurre una analisi di adattabilità.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Per le tipologie d'intervento finanziabili non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e delle risorse marine. Sono previste interferenze con il sistema delle acque (sotterranee) solo per gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti geotermiche (a bassa e media entalpia). Per la loro dimensione, gli interventi finanziabili ricadono nel campo delle piccole utilizzazioni locali ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22/2010-Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99. Per questa tipologia di interventi, la tutela della risorsa idrica è garantita dall'esito positivo della procedura di rilascio della concessione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 39/2005 e s.m.i.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché, come già riportato per l'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici", la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili comporterà una riduzione delle emissioni in atmosfera in termini di emissioni di CO2. Inoltre, per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Regolamento (CE) N. 1907/2006" La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1 per i seguenti obiettivi ambientali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.

Si rende invece necessaria una valutazione di fondo (Fase 2) per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare". Sulla base della tipologia di interventi previsti in questa azione, è stata ritenuta pertinente ai fini della valutazione di Fase 2, la scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici", allegata alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021), di cui sono stati presi in considerazione i soli vincoli DNSH per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare".

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni condotte.

Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Obiettivo ambientale	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "No"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti <i>Ci si attende che la misura:</i> (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o	No	I lavori di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco

<p>(ii) <i>comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita;</i></p> <p>o</p> <p>(iii) <i>causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</i></p>	<p>europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5).</p> <p>I beneficiari di questa azione saranno soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il Decreto del 11 ottobre 2017 e per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati.</p> <p>Inoltre, le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Il vincolo DNSH riportato nella scheda 5 (redazione del bilancio terre) non è applicabile in quanto la dimensione dei cantieri previsti in questa azione ricade nella tipologia di cantieri di piccole dimensioni (< 6000 m³ di materiale scavato) e pertanto non è richiesta la redazione del bilancio terre ma una autodichiarazione del produttore.</p>
---	--

Gli esiti della valutazione di Fase 2 per l'obiettivo "Economia Circolare" hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (*N.d.R. scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici"*) sarà garantito se:

- anche in caso di beneficiari privati almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero.

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, l'azione "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali.

4.2.2.4 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche

L'azione intende promuovere la realizzazione di comunità energetiche anche in composizione mista pubblico-privato. A tal fine sarà previsto il sostegno di investimenti per la produzione di energia rinnovabile da parte delle comunità energetiche nonché delle relative spese di progettazione e di costituzione delle stesse quali ad esempio studi, consulenze e atti di natura giuridica.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	Gli interventi finanziati permettono di ridurre le emissioni di gas a effetto serra grazie alla produzione di produzione di energia da fonte rinnovabile sia da solare che da altre fonti (compresa l'energia geotermica). Tali interventi ricadono rispettivamente nel campo 048 e 052 che concorrono entrambi al 100% al raggiungimento dell'obiettivo ambientale.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione non comporta un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro. In relazione alla dimensione degli interventi (impianti < 1 MW) e degli investimenti (<< 10 milioni di euro) non è necessario condurre una analisi di adattabilità.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Per le tipologie d'intervento finanziabili non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e delle risorse marine. Sono previste interferenze con il sistema delle acque (sotterranee) solo per gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti geotermiche (a bassa e media entalpia). Per la loro dimensione, gli interventi finanziabili ricadono nel campo delle piccole utilizzazioni locali ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22/2010-Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99. Per questa tipologia di interventi, la tutela della risorsa idrica è garantita dall'esito positivo della procedura di rilascio della concessione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 39/2005 e s.m.i.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché, come già riportato per l'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici", la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili comporterà una riduzione delle emissioni in atmosfera in termini di emissioni di CO2. Inoltre, per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Regolamento (CE) N. 1907/2006" La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1 per i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.

Si rende invece necessaria una valutazione di fondo (Fase 2) per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare". Sulla base della tipologia di interventi previsti in questa azione, è stata ritenuta pertinente ai fini della valutazione di Fase 2, la scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici allegata alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021), di cui sono stati presi in considerazione i soli vincoli DNSH per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare".

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni condotte.

Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Obiettivo ambientale	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "No"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti <i>Ci si attende che la misura:</i> (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o	No	I lavori di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco

<p>(ii) <i>comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita;</i></p> <p>o</p> <p>(iii) <i>causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</i></p>	<p>europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5).</p> <p>I beneficiari di questa azione potranno essere sia Pubbliche Amministrazioni che soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il Decreto del 11 ottobre 2017 e per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati.</p> <p>Inoltre, le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Il vincolo DNSH riportato nella scheda 5 (redazione del bilancio terre) non è applicabile in quanto la dimensione dei cantieri previsti in questa azione ricade nella tipologia di cantieri di piccole dimensioni (< 6000 m³ di materiale scavato) e pertanto non è richiesta la redazione del bilancio terre ma una autodichiarazione del produttore.</p>
---	--

Gli esiti della valutazione di Fase 2 per l'obiettivo "Economia Circolare" hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (*N.d.R. scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici"*) sarà garantito se:

- anche in caso di beneficiari privati almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero.

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, l'azione "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali.

4.2.3 OS 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi

4.2.3.1 Prevenzione sismica (edifici pubblici)

Questa azione finanzia interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici mediante investimenti su interventi strutturali (sul patrimonio edilizio pubblico) e non strutturali (finalizzati al miglioramento dei livelli di conoscenza). Tra gli interventi strutturali, l'azione prevede la messa in sicurezza sismica di edifici pubblici di interesse strategico (quali ad esempio sedi di protezione civile, strutture sanitarie) o rilevanti (quali ad esempio edifici scolastici) mediante interventi di adeguamento, miglioramento sismico di contenitori edilizi esistenti o, laddove sia verificata la non convenienza tecnico economica di adeguamenti delle infrastrutture esistenti, mediante la demolizione e ricostruzione di organismi edilizi, iniziativa anche da attivare in complementarietà con interventi mirati all'efficientamento energetico. È inoltre prevista la realizzazione di banche dati e implementazione di strumenti informativi per la realizzazione del Sistema Informativo per la Sismica e il miglioramento del quadro conoscitivo del rischio sismico.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Come riportato nel RA, gli interventi potranno comportare impatti incerti sulle componenti ambientali relative all'efficientamento energetico e le emissioni in atmosfera nella misura in cui saranno finanziati interventi di demolizione e ricostruzione di organismi edilizi, iniziativa che potrà essere attivata in complementarietà con interventi mirati all'efficientamento energetico. In questo caso, gli interventi contribuiranno al conseguimento dell'obiettivo in quanto è attesa una riduzione delle emissioni di CO2. L'impatto – sebbene positivo- sarà trascurabile in quanto gli interventi di efficientamento energetico saranno comunque a corredo a quelli di demolizione/ricostruzione finalizzati al miglioramento sismico.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia di intervento non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.

<p>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</p>	<p>A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico, dato che non è prevista l'installazione di dispositivi idraulici.</p>
<p>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p>	<p>D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura</p>	
<p>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>	<p>A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto il rilascio in atmosfera di emissioni di gas inquinati, l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).</p>
<p>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p>	<p>A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.</p>

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Prevenzione sismica (edifici pubblici)" La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1 per i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.

Si rende invece necessaria una valutazione di fondo (Fase 2) per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare". Sulla base della tipologia di interventi previsti in questa azione, è stata ritenuta pertinente ai fini della valutazione di Fase 2, la scheda tecnica 2 "Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali", allegata alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021), di cui sono stati presi in considerazione i soli vincoli DNSH per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare". Si precisa inoltre che la scheda tecnica 2 risulta solo pertinente per gli interventi strutturali previsti in questa azione (interventi di adeguamento sismico degli edifici).

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni condotte.

Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Obiettivo ambientale	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "No"
<p>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p> <p><i>Ci si attende che la misura:</i></p> <p><i>(i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</i></p> <p><i>(ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita;</i></p> <p><i>o</i></p> <p><i>(iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</i></p>	No	<p>Gli investimenti che riguardano opere di tipo strutturale sugli edifici comporteranno la produzione di rifiuti. La produzione di rifiuti sarà di rilievo laddove sia stata verificata la non convenienza tecnico economica di adeguamenti delle infrastrutture esistenti e pertanto si dovrà ricorrere alla demolizione e ricostruzione di organismi edilizi.</p> <p>I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 2).</p> <p>Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi).</p>

Gli esiti della valutazione di Fase 2 per l'obiettivo "Economia Circolare" hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (N.d.R. scheda tecnica 2 "Ristrutturazioni di edifici") è già garantito attraverso il rispetto delle disposizioni normative nazionali.

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, l'azione "Prevenzione sismica /edifici pubblici" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali.

4.2.3.2 Prevenzione sismica delle RSA

Questa azione finanzia interventi strutturali di prevenzione sismica per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio sanitario costituito dalle RSA. Sulle RSA individuate, tra quelle autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale, saranno pertanto selezionati interventi di prevenzione sismica, con priorità per la zona sismica 2 e per il patrimonio edilizio pubblico, tra cui:

- interventi di adeguamento sismico;
- interventi di miglioramento sismico, in particolare per gli edifici soggetti a tutela.

Sarà contestualmente prevista la costituzione di una banca dati del patrimonio edilizio costituito dalle RSA e l'implementazione di un sistema informativo territoriale specifico.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico, dato che non è prevista l'installazione di dispositivi idraulici.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto il rilascio in atmosfera di emissioni di gas inquinati, l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Prevenzione sismica delle RSA" La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1 per i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.

Si rende invece necessaria una valutazione di fondo (Fase 2) per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare". Sulla base della tipologia di interventi previsti in questa azione, è stata ritenuta pertinente ai fini della valutazione di Fase 2, la scheda tecnica 2 "Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali", allegata alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021), di cui sono stati presi in considerazione i soli vincoli DNSH per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare". Si precisa inoltre che la scheda tecnica 2 risulta solo pertinente per gli interventi strutturali previsti in questa azione (interventi di adeguamento/miglioramento sismico degli edifici).

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni condotte.

Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Obiettivo ambientale	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "No"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti <i>Ci si attende che la misura:</i> (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase	No	Gli investimenti che riguardano opere di tipo strutturale sugli edifici comporteranno la produzione di rifiuti. La produzione di rifiuti sarà di rilievo laddove sia stata verificata la non convenienza tecnico economica di adeguamenti delle infrastrutture esistenti e pertanto si dovrà ricorrere alla demolizione e ricostruzione di organismi edilizi. I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione

<p>del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</p>	<p>non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 2).</p> <p>I beneficiari di questa azione potranno essere sia Pubbliche Amministrazioni che soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il Decreto del 11 ottobre 2017 e per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati.</p>
--	--

Gli esiti della valutazione di Fase 2 per l'obiettivo "Economia Circolare" hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (N.d.R. scheda tecnica 2 "Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali") sarà garantito se:

- anche in caso di beneficiari privati almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato a operazioni di recupero.

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, l'azione "Prevenzione sismica delle RSA" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali.

4.2.3.3 Contrasto al dissesto idrogeologico

Questa azione finanzia interventi connessi alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, prevede l'attivazione di tipologie di intervento finalizzate alla sicurezza del territorio ed alla manutenzione dei corsi d'acqua e, più in generale, del territorio mediante il risanamento delle opere di bonifica montana, da estendere anche al tema della stabilizzazione dei versanti in frana, al fine di meglio contrastare gli eventi calamitosi estremi.

L'azione inoltre prevede un programma di manutenzione del reticolo idrografico minore, in ambito essenzialmente forestale in grado di incrementarne la resilienza del territorio. Infine, oltre agli investimenti strutturali, l'azione prevede la realizzazione di un sistema informativo integrato di protezione civile a livello regionale che coinvolga comuni e province al fine di ottimizzare la gestione dei rischi e delle emergenze.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH:

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	L'azione ricade nel campo d'intervento 058 a cui è stato assegnato un coefficiente al sostegno dell'obiettivo ambientale pari al 100%. Siccome gli interventi previsti in questa azione sono finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico associato al cambiamento climatico, l'azione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo.
Adattamento ai cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	Gli interventi previsti in questa azione consentono di ridurre il rischio idrogeologico e contrastare le conseguenze degli eventi calamitosi estremi sia idraulici che idrogeologici mediante la realizzazione di interventi strutturali e non-strutturali. L'azione sia attraverso gli interventi strutturali che non-strutturali contribuisce ad incrementare la resilienza del territorio regionale al cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni, alla variabilità idrologica e al dissesto geomorfologico. Il contributo degli interventi per questo obiettivo è anche supportato dai pertinenti indicatori Sulla base degli indicatori previsti per questa azione, gli interventi sosterranno l'obiettivo in quanto è prevista la realizzazione di 8 km di opere di protezione dalle inondazioni (indicatore RCO25), 100 ettari di infrastrutture verdi per l'adattamento climatico (indicatore RCO26), e 1 ettari di opere per le frane (indicatore RCO106).
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	

Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Contrasto al dissesto idrogeologico" la valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1 per i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;

Si rende invece necessaria una valutazione di fondo (Fase 2) per gli obiettivi ambientali:

- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.

Sulla base della tipologia di interventi previsti in questa azione, è stata ritenuta pertinente ai fini della valutazione di Fase 2, la scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici", allegata alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021), di cui sono stati presi in considerazione i soli vincoli DNSH per gli obiettivi sottoposti alla Fase 2 della valutazione DNSH.

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni condotte.

Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Obiettivo ambientale	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "No"
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine <i>Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico</i>	No	I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente agli interventi di tipo strutturale finanziabili da questa azione. Infatti, le attività di cantiere relative agli interventi sul reticolo idrografico o sui versanti al fine di contrastare gli eventi estremi interferiscono con i corpi idrici o con il sistema delle acque sotterranee e possono quindi avere un potenziale impatto negativo

<p>di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o</p> <p>(ii) al buono stato ecologico delle acque marine?</p>		<p>sul buono stato della risorsa idrica.</p> <p>A garanzia del fatto che gli interventi non arrecheranno danno all'obiettivo ambientale saranno adottate misure organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica. Le misure da adottare devono essere commisurate alla dimensione del cantiere così come previsto dalla normativa in materia. Nello specifico, per i cantieri con superficie superiore ai 5000 mq ai sensi dell'art. 40 ter del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 è necessario acquisire specifica autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche dilavanti rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore, presentando un Piano di gestione delle acque meteoriche comprendente le informazioni di cui al Capo 2 dell'Allegato 5 del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 (cfr. scheda 5).</p> <p>Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non nuoceranno al buono stato di qualità delle acque, l'applicazione degli elementi gestionali previsti nel Piano di gestione delle acque meteoriche e il rilascio autorizzazione allo scarico delle acque. Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore regionale costituisca elemento di garanzia di impatto prevedibile trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.</p>
<p>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p> <p><i>Ci si attende che la misura:</i></p> <p>(i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</p> <p>(ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita;</p> <p>o</p> <p>(iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</p>	No	<p>I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente agli interventi di tipo strutturale finanziabili da questa azione. Infatti, le attività di cantiere relative agli interventi sul reticolo idrografico o sui versanti al fine di contrastare gli eventi estremi comporteranno la produzione di rifiuti.</p> <p>I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5).</p> <p>Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi).</p> <p>Le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Il vincolo DNSH riportato nella scheda 5 – ovvero la predisposizione del bilancio terre/ piano di utilizzo – trova corrispondenza nella normativa nazionale in materia (D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017). La redazione del piano di utilizzo non è richiesta per cantieri di piccoli dimensioni (< 6000 m³ di materiale scavato) per i quali è sufficiente una Dichiarazione di utilizzo da parte del produttore.</p> <p>Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno impatti negativi sull'obiettivo: i) l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione; ii) la gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.</p> <p>Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore costituisca elemento di garanzia di impatto prevedibile trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.</p>
<p>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p> <p><i>Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?</i></p>	No	<p>I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente agli interventi di tipo strutturale finanziabili da questa azione. Infatti, le attività di cantiere relative agli interventi sul reticolo idrografico o sui versanti al fine di contrastare gli eventi estremi potranno generare emissioni in aria (per esempio, polveri legate all'attività di scavo), interferenze con i corpi idrici (per esempio, scarico acque meteoriche) o rilasci accidentali al suolo.</p> <p>I soggetti beneficiari degli investimenti saranno PA e pertanto la progettazione degli interventi avverrà secondo i tre livelli progettuali previsti all'art. 23 del D.lgs. 50/2016 (Codice degli appalti pubblici). Nel dettaglio, a sostegno che gli</p>

		<p>interventi non comporteranno danno all’obiettivo ambientale, già dal primo livello di progettazione (Progetto di fattibilità tecnico economica - PTFE), dovrà essere data garanzia di adozione delle buone pratiche tecniche al fine di tutelare l’ambiente durante le attività di cantiere includendo tali informazioni tra gli elementi del PTFE i cui contenuti sono dettagliati nelle linee guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.</p> <p>Rende positiva la valutazione, la previsione di garantire - in fase di selezione dell’operazione - che saranno adottate le buone pratiche per la gestione del cantiere al fine di tutelare l’ambiente.</p> <p>Come indicato scheda tecnica 5, può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione la predisposizione - già in fase di selezione dell’operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (ARPAT, 2018) e disponibile in fase di selezione dell’operazione.</p>
<p>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</p> <p><i>Ci si attende che la misura:</i></p> <p><i>(i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o</i></p> <p><i>(ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l’Unione?</i></p>	<p>No</p>	<p>Sebbene l’azione sia ritenuta in grado di migliorare le condizioni utili a proteggere e rigenerare il contesto ecosistemico interessato dai fenomeni di dissesto idrogeologico, è corretto indicare che in particolari condizioni gli interventi strutturali potrebbero modificare lo stato ecologico e la conservazione della biodiversità nei siti in cui sono localizzati. La conformità all’obiettivo è comunque subordinata alla verifica della presenza di sensibilità territoriali quali aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.</p> <p>La valutazione è positiva nel caso di assenza di interferenze degli interventi con siti Natura 2000, mentre per interventi localizzati all’interno di siti della Rete Natura 2000 la valutazione positiva è subordinata ad una verifica di carattere preventivo finalizzata alla valutazione degli effetti delle trasformazioni del territorio sulla conservazione della biodiversità e delle incidenze su habitat e specie, tenuto conto degli obiettivi di conservazione. (e.g. Valutazione di Incidenza DPR 357/97).</p>

Gli esiti della valutazione di Fase 2 per gli obiettivi “Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine”, “Economia Circolare”, “Prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo”, “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine” hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (N.d.R. scheda tecnica 5 “Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici”, allegata alla “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente” (Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021) sarà garantita se:

- per i cantieri con superficie superiore ai 5000 mq ai sensi dell’art. 40 ter del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 sarà acquisita specifica autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche dilavanti rilasciata dall’ente competente per il relativo corpo recettore, presentando un Piano di gestione delle acque meteoriche comprendente le informazioni di cui al Capo 2 dell’Allegato 5 del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008;
- saranno applicati i “Criteri ambientali minimi” così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi) per i rifiuti da costruzione e demolizione avviando a operazioni di recupero almeno il 70% (in peso) dei rifiuti prodotti;
- le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017;
- se in fase di selezione dell’operazione sarà data garanzia di adozione delle buone pratiche tecniche al fine di tutelare l’ambiente durante le attività di cantiere (e.g.

elementi di gestione del cantiere per la protezione ambientale inclusi nel progetto di fattibilità tecnico economica);

- per interventi localizzati all'interno di siti Natura 2000 la valutazione positiva è subordinata ad una verifica di carattere preventivo finalizzata alla valutazione degli effetti delle trasformazioni del territorio sulla conservazione della biodiversità e delle incidenze su habitat e specie, tenuto conto degli obiettivi di conservazione. (e.g. Valutazione di Incidenza DPR 357/97).

Come indicato nella scheda tecnica 5, può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione positiva del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo", la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018) e disponibile in fase di selezione dell'operazione.

Come suggerito nel RA (vedi Cap. 13 – Tabella 30) un possibile sostegno preferenziale potrà essere dato a quelle progettualità in grado di favorire:

- il risparmio di suolo e la riconquista di quello già sfruttato;
- la "rigenerazione ambientale" di luoghi degradati e frammentati;
- la formazione di una rete di aree sia naturali di alta qualità sia semi-naturali con molteplici caratteristiche ambientali, che forniscono servizi ecosistemici;
- il miglioramento della capacità di drenaggio delle acque meteoriche.

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, l'azione "Contrasto al dissesto idrogeologico" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali.

4.2.4 OS 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

4.2.4.1 Economia circolare

L'azione del PR prevede lo sviluppo di soluzioni impiantistiche infrastrutturali per la gestione dei rifiuti in grado di fornire una significativa spinta verso un modello di gestione improntato all'economia circolare, anche introducendo nuove soluzioni tecnologiche che diano benefici in termini di qualità, costi, flessibilità e sostenibilità ambientale.

L'azione intende supportare la gestione dei rifiuti massimizzando il recupero/riciclo e la riduzione del ricorso allo smaltimento, nonché assicurare la chiusura delle varie filiere secondo principi di responsabilità e prossimità nella gestione dei rifiuti. In tale ottica, le categorie impiantistiche selezionate per la valorizzazione sia dei rifiuti delle attività produttive (rifiuti speciali) che dei rifiuti urbani riguardano, in particolare, il trattamento della filiera del rifiuto organico (anche attraverso l'implementazione della digestione anaerobica) e l'ottimizzazione del recupero di materia dai trattamenti meccanici dei rifiuti.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione prevede investimenti per soluzioni impiantistiche infrastrutturali per la gestione dei rifiuti nell'ottica dell'ottimizzazione delle operazioni di riciclo, recupero e di minimizzazione delle quantità di rifiuti avviati a smaltimento finale. Le soluzioni impiantistiche individuate consentiranno l'ottimizzazione dei processi produttivi e la diminuzione del consumo di risorse con impatti diretti (positivi) sulle emissioni di CO2. Una percentuale pari all'80% delle risorse finanziarie per questa azione è destinata a misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio Che ricadono nel campo d'intervento 069 a cui è stato assegnato un coefficiente al sostegno dell'obiettivo ambientale pari al 40%. Nel RA sono stati valutati impatti incerti relativamente agli aspetti legati all'efficientamento energetico e le risorse rinnovabili in quanto la realizzazione di nuovi impianti – sebbene altamente efficienti dal punto di vista dei processi di trattamento dei rifiuti – possono rappresentare nuovi elementi di consumo energetico. Al fine di superare tale incertezza valutativa emersa nella fase valutativa del RA, potranno essere attribuite premialità a quegli impianti in grado di dimostrare che l'approvvigionamento energetico avviene da fonte rinnovabile.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.

<p>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</p>	<p>A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>L’azione prevede il sostegno per nuove soluzioni tecnologiche nel processo di trattamento dei rifiuti mediante l’ottimizzazione dei processi di selezione, recupero e riciclo dei rifiuti. Ci si attende che le soluzioni tecnologiche avranno un impatto trascurabile sull’obiettivo in quanto è prevista l’adozione delle migliori tecnologie disponibili e pertanto – qualora previsto dai processi – l’uso della risorsa avverrà in mode efficiente. Inoltre, qualora le soluzioni finanziate prevedano processi a umido e pertanto la presenza di acque reflue industriali allora gli scarichi saranno soggetti a specifica autorizzazione secondo quanto previsto dalla normativa in materia. Si ritiene quindi che l’azione avrà un impatto trascurabile sull’obiettivo e pertanto è conforme al principio DNSH.</p>
<p>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p>	<p>B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all’ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo</p>	<p>L’azione prevede il sostegno per nuove soluzioni tecnologiche nel processo di trattamento dei rifiuti mediante l’ottimizzazione dei processi di selezione, recupero e riciclo dei rifiuti e pertanto è perfettamente coerente con i principi dell’economia circolare. Inoltre, l’azione ricade nei campi d’intervento 069 e 071 a cui è assegnato un coefficiente ambientale pari al 100%. Questa azione sarà in grado di aumentare la capacità di riciclaggio dei rifiuti regionale (120.000 t/anno) e di aumentare il quantitativo annuo di rifiuti riciclati (90.000 t/anno). Questi aspetti saranno oggetto di monitoraggio attraverso specifici indicatori (indicatore RCO34 - Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti e RCR47 - Rifiuti riciclati)</p>
<p>Prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo</p>	<p>A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>L’azione non comporta un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo in quanto i nuovi impianti finanziati applicheranno le migliori tecnologie disponibili e pertanto i processi saranno altamente efficienti. Le eventuali emissioni in atmosfera (diffuse e puntuali), gli scarichi di reflui, le sorgenti sonore saranno oggetto di rilascio di autorizzazione ambientale prevista dalla specifica normativa in materia. Ciò significa che la tipologia delle emissioni e la loro entità saranno preventivamente valutate al fine della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa ambientale. Gli impatti attesi sono considerati trascurabili anche in virtù del fatto che la realizzazione dei nuovi impianti è subordinata all’ottenimento dei pertinenti titoli autorizzativi ambientali (vedi Autorizzazione Unica ambientale).</p>
<p>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p>	<p>A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000. Si esclude che gli impianti per il trattamento rifiuti siano installati all’interno di siti Rete Natura 2000 o alti siti di notevole sensibilità ambientale.</p>

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l’azione “Economia Circolare” la valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1 per tutti e sei gli obiettivi ambientali.

Come suggerito nel RA (vedi Cap. 13 – Tabella 30) un possibile sostegno preferenziale potrà essere dato a quelle progettualità in grado di favorire:

- tecnologie innovative che riducono l’impatto ambientale delle varie matrici interessate e, in particolare, la quantità di emissioni climalteranti e di sostanze inquinanti in atmosfera;

- tecnologie alimentate da energia proveniente da fonti rinnovabili.

Infine, si precisa che gli interventi finanziabili da questa azione possono essere sottoposti a procedimento di valutazione d'impatto ambientale (VIA) o di verifica di assoggettabilità a VIA in base alla specifica tipologia di tecnologia e/o alla quantità di rifiuti trattati. Per questi casi, gli elementi di garanzia del rispetto del principio DNSH (per esempio, impatti su aria, acqua, suolo) faranno parte della documentazione istruttoria presentata dal proponente nell'ambito del procedimento. Nel caso di interventi non soggetti a VIA, come riportato nella tabella relativa alla valutazione di Fase 1, gli elementi di garanzia del rispetto del principio DNSH per l'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo saranno inclusi nella documentazione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali e inclusi nei relativi titoli autorizzativi.

4.2.5 OS 2.7 - Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

4.2.5.1 Infrastrutture verdi (piantumazione urbana)

L'azione del PR FESR prevede la realizzazione di infrastrutture verdi in aree urbane e periurbane, volte alla salvaguardia e tutela delle risorse naturali, al contrasto degli effetti negativi dei cambiamenti climatici, in una logica di mitigazione del consumo di suolo e di dispersione insediativa. Tra le tipologie di interventi ammissibili rientrano interventi di messa a dimora di specie arboree e arbustive in ambito urbano ed extraurbano, la cui progettazione deriva da una strategia d'ambito, per assorbire i gas climalteranti ed inquinanti presenti in atmosfera su spazi quali parchi e giardini nonché a corredo di spazi e di edifici pubblici, di viali, di percorsi ciclo-pedonali fluviali e di aree spondali.

Gli interventi, che saranno inquadrati in una strategia di ambito, saranno effettuati in coerenza con le previsioni del Piano Regionale della Qualità dell'Aria.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La realizzazione di infrastrutture verdi in aree urbane e periurbane contribuisce al contrasto degli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Gli interventi di messa a dimora di specie arboree e arbustive in ambito urbano ed extraurbano mediante contribuiranno all'abbattimento delle emissioni di gas climalteranti. Gli investimenti ricadono nel campo d'intervento 079 a cui è stato assegnato un coefficiente al sostegno dell'obiettivo ambientale pari al 40%.
Adattamento ai cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi di messa a dimora di specie arboree e arbustive in ambito urbano ed extraurbano contribuiranno a diminuire le conseguenze delle ondate di calore estivo agendo secondo strategie di adattamento. Inoltre, gli interventi contribuiranno alla gestione acque meteoriche integrata per ridurre fenomeni alluvionali.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi consentono di ridurre le superfici impermeabilizzate e quindi di migliorare il drenaggio delle acque meteoriche riducendo la quantità di acque meteoriche di dilavamento che confluiscono nelle reti fognarie e, infine, in laghi, fiumi e torrenti, attraverso la ritenzione naturale e le capacità di assorbimento della vegetazione e dei suoli. La realizzazione di infrastrutture verdi consentirà anche di ridurre il carico di inquinanti nelle acque meteoriche in ambito urbano.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non sono attesi effetti degli interventi sulla produzione di rifiuti e sulla loro gestione.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Le infrastrutture verdi contribuiranno alla riduzione del carico di inquinanti nelle acque meteoriche. Inoltre, la messa a dimora di alberi contribuirà alla riduzione degli inquinanti in atmosfera sia in termini di CO2 che di polveri sottili. Infine, le infrastrutture verdi rallentano il deflusso delle precipitazioni e riducono i rischi di esondazione ed erosione del suolo.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La realizzazione di infrastrutture verdi in aree urbane e periurbane contribuisce a mantenere gli habitat connessi tra di loro (corridoi ecologici), consentendo così il passaggio di specie svolgendo anche la funzione di «aree tampone» e proteggendo aree fragili sotto il profilo ambientale. Infine, gli interventi finanziabili da questa azione contribuiscono alla tutela della biodiversità offrendo soluzioni per la riqualificazione ed il recupero ambientale di aree degradate.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Infrastrutture verdi (piantumazione urbana)" la valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1 per tutti e sei gli obiettivi ambientali.

Come suggerito nel RA (vedi Cap. 13 – Tabella 30) un possibile sostegno preferenziale potrà essere dato a quelle progettualità in grado di favorire:

- il risparmio di suolo e la riconquista di quello già sfruttato;
- la riconnessione di spazi pubblici e privati, di riforestazione, di "rigenerazione ambientale" di luoghi degradati e frammentati;
- la formazione di una rete di aree sia naturali di alta qualità sia semi-naturali con molteplici caratteristiche ambientali, che forniscono servizi ecosistemici;
- il miglioramento della capacità di drenaggio delle acque meteoriche e limitando le isole di calore.

4.2.5.2 Natura e biodiversità (aree protette)

La linea d'intervento PR-FESR è mirata alla promozione di interventi per la tutela della natura e della biodiversità, saranno attivate iniziative rivolte a ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di specie ed al miglioramento o mantenimento degli stessi in buono stato di conservazione contribuendo di fatto non solo al raggiungimento degli obiettivi di tutela dettati dalle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE, ma anche ad una maggiore resilienza degli stessi rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici e all'incremento dei benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici (soprattutto di regolazione e culturali).

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi consentiranno di migliorare la biodiversità, la protezione del suolo nel rispetto delle condizioni ambientali e climatiche locali e quindi sarà favorito l'assorbimento di carbonio. Gli investimenti ricadono nel campo d'intervento 079 a cui è stato assegnato un coefficiente al sostegno dell'obiettivo ambientale pari al 40%.
Adattamento ai cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi consentiranno di migliorare la biodiversità, la protezione del suolo nel rispetto delle condizioni ambientali e climatiche locali e quindi sarà favorito l'assorbimento di carbonio. Gli investimenti ricadono nel campo d'intervento 079 a cui è stato assegnato un coefficiente al sostegno dell'obiettivo ambientale pari al 40%.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi su habitat collegati con aree umide interne e costiere contribuiranno a ridurre i fenomeni di inaridimento, interrimento e decadimento della qualità delle acque.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non sono attesi effetti degli interventi sulla produzione di rifiuti e sulla loro gestione. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto non è atteso un incremento della produzione dei rifiuti. Gli impatti su questa componente sono trascurabili sia a scala locale che regionale.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	In questa azione sono previsti anche interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri garantendo il loro recupero in uno stato di conservazione soddisfacente. Nello specifico, tra gli interventi ammessi a finanziamento è prevista l'eliminazione di specie alloctone invasive ed interventi straordinari di cura fitosanitaria. La misura contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo anche grazie all'utilizzo ridotto di pesticidi, in favore di approcci o tecniche alternativi, quali le alternative non chimiche ai pesticidi, conformemente alla direttiva

		2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	Gli interventi previsti in questa azione sono finalizzati specificatamente al mantenimento o miglioramento dello stato di conservazione degli habitat. Il contributo di questa azione all'obiettivo sarà oggetto di monitoraggio. Il PR prevede che la superficie dei Siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento (indicatore ambientale del PR) sarà pari a 5.000 ettari.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Natura e biodiversità (aree protette)" la valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1 per tutti e sei gli obiettivi ambientali.

4.2.6 OS 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio

4.2.6.1 Tramvia

L'azione intende incentivare la mobilità sostenibile collettiva in ambito urbano, interurbano ed extraurbano attraverso l'estensione del sistema tramviario, da attuare mediante lo sviluppo di nuove linee o estensione delle linee esistenti. L'iniziativa è volta, dunque a finanziare l'incremento della rete tramviaria nell'ambito metropolitano fiorentino ed in particolare l'estensione della rete con la realizzazione della tratta di collegamento fra dall'Aeroporto di Peretola e verso il comune di Sesto Fiorentino, il cui percorso ha uno sviluppo pari a circa 6,1 km.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

<i>Parte 1 della lista di controllo DNSH</i>		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi di estensione dell'attuale rete tramviaria fiorentina consentiranno la diminuzione del trasporto passeggeri su strada e quindi la riduzione delle emissioni di CO2 e di gas climalteranti. Gli interventi ricadono nel campo d'intervento 081 a cui è stato attribuito un coefficiente pari al 100% per l'obiettivo ambientale.
Adattamento ai cambiamenti climatici	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.
---	---	---

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Tramvia" la valutazione DNSH si considera completata con la Fase 1 per i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.

Si rende invece necessaria una valutazione di fondo (Fase 2) per gli obiettivi ambientali:

- adattamento ai cambiamenti climatici;
- economia circolare;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

Si precisa che la tipologia d'intervento prevista in questa azione ricade tra i progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale in quanto inclusa nell'elenco di Allegato IV alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006 smi. Tutti i vincoli di conformità al principio DNSH identificati nella valutazione di Fase 2 dovranno essere valutati nell'ambito di questo procedimento ed integrati all'interno del parere rilasciato dall'Ente (Decreto di approvazione).

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni condotte.

Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Obiettivo ambientale	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "No"
Adattamento ai cambiamenti climatici <i>Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?</i>	No	In fase di progettazione dell'intervento dovranno essere valutati i rischi associati alla presenza di aree sensibili ai fattori climatici ed in particolare di aree soggette ad inondazione o interessate da dissesto geomorfologico. In fase di progettazione, dovranno quindi essere prese in considerazione le possibili alternative progettuali (e.g. scelta del tracciato) e le soluzioni di adattamento selezionate. L'intervento non comporterà un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale in quanto la soluzione progettuale sarà sottoposta ad una analisi dei rischi climatici fisici. Lo studio dei rischi climatici fisici sarà incluso nella documentazione di verifica di assoggettabilità a VIA e sarà sottoposto a valutazione nell'ambito di tale procedimento. Sarà data evidenza dell'esito positivo della valutazione del progetto all'adattamento ai cambiamenti climatici nel decreto regionale emesso a conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine <i>Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?</i>	No	I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente alle attività di cantiere. A garanzia del fatto che gli interventi non arrecheranno danno all'obiettivo ambientale saranno adottate misure organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica. Ai sensi dell'art. 40 ter del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 è necessario acquisire specifica autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche dilavanti rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore, presentando un Piano di gestione delle acque meteoriche comprendente le informazioni di cui al Capo 2 dell'Allegato 5 del D.P.G.R.

		<p>Toscana n. 46/R del 08/09/2008.</p> <p>Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non nuoceranno al buono stato di qualità delle acque, l'applicazione degli elementi gestionali previsti nel Piano di gestione delle acque meteoriche e il rilascio autorizzazione allo scarico delle acque. Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore regionale costituisca elemento di garanzia di impatto trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.</p>
<p>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p> <p><i>Ci si attende che la misura:</i></p> <p><i>(i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</i></p> <p><i>(ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita;</i></p> <p><i>o</i></p> <p><i>(iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</i></p>	No	<p>Le attività di cantiere relative alla realizzazione del nuovo tratto di tramvia comporteranno la produzione di rifiuti.</p> <p>I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (in analogia con quanto previsto nelle schede 5 e 26 allegate alla Guida MEF).</p> <p>Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi).</p> <p>Le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Sarà richiesta la redazione del piano di utilizzo.</p> <p>Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno impatti negativi sull'obiettivo: i) l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione; ii) la gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.</p> <p>Si ritiene pertanto che il rispetto della normativa di settore costituisca elemento di garanzia di impatto prevedibile trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.</p>
<p>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p> <p><i>Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?</i></p>	No	<p>Le attività di cantiere potranno generare emissioni in aria (per esempio, polveri legate all'attività di scavo), interferenze con i corpi idrici (per esempio, scaricoacque meteoriche) o rilasci accidentali al suolo.</p> <p>L'estensione dell'attuale rete tramviaria fiorentina consentirà la diminuzione del trasporto passeggeri su strada a favore di una mobilità a minore impatto. In particolare, sono attesi impatti positivi sulla qualità dell'aria con una riduzione delle emissioni di NO_x e PM₁₀ oltre che di CO₂. Gli interventi pertanto contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo ambientale e sono conformi al principio DNSH. A supporto di tale valutazione, nella fase di consultazione VAS, sono stati identificati i seguenti indicatori ambientali che consentiranno di monitorare gli impatti (positivi) dovuti alla realizzazione dell'infrastruttura: riduzione annua delle emissioni di NO_x (t); riduzione annua delle emissioni di PM₁₀ (t); diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (tCO₂ eq).</p> <p>Rende positiva la valutazione, anche la conclusione positiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno un aumento significativo delle emissioni, l'inclusione della valutazione delle emissioni in aria/acqua /suolo nella documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA.</p> <p>Può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).</p>

Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se tutti gli elementi di valutazione saranno inclusi nella documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA. La documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà quindi comprendere tra le altre cose:

- lo studio relativo ai rischi climatici fisici;
- il Piano di gestione delle acque meteoriche;
- il Piano di gestione dei rifiuti in cui sarà data evidenza dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione in cui sarà data evidenza che: i) almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero e II) la gestione delle terre e rocce da scavo avverrà in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.

Infine, può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione positiva della conformità al principio DNSH la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, l'azione "Tramvia" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali.

4.2.6.2 Ciclabili

L'azione prevede investimenti per il sostegno della mobilità sostenibile contribuendo al tema della transizione ecologica mediante l'incremento delle infrastrutture ciclopedonali. L'iniziativa prevede la progressiva estensione dei percorsi ciclopedonali e delle piste ciclabili (fra le quali le corsie ciclabili) sul territorio regionale contribuendo allo sviluppo della rete ciclabile regionale, nonché dei relativi collegamenti con le reti di interesse provinciale e comunale. Si prevede inoltre l'attivazione di interventi di riqualificazione della rete esistente con incremento degli standard tecnici di riferimento.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

<i>Parte 1 della lista di controllo DNSH</i>		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi di realizzazione di percorsi ciclabili contribuirà alla riduzione delle emissioni di CO2 e di gas climalteranti. Gli interventi ricadono nel campo d'intervento 083 a cui è stato attribuito un coefficiente pari al 100% per l'obiettivo ambientale.
Adattamento ai cambiamenti climatici	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
---	--	--

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Ciclabili" la valutazione DNSH si considera completata con la Fase 1 per i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici.

Si rende invece necessaria una valutazione di fondo (Fase 2) per gli obiettivi ambientali:

- adattamento ai cambiamenti climatici;
- economia circolare;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.

Sulla base della tipologia di interventi previsti in questa azione, è stata ritenuta pertinente ai fini della valutazione di Fase 2, la scheda tecnica 18 "Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica", allegata alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021), di cui sono stati presi in considerazione i soli vincoli DNSH per gli obiettivi ambientali sottoposti a valutazione di Fase 2.

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni condotte.

Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Obiettivo ambientale	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "No"
Adattamento ai cambiamenti climatici <i>Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?</i>	No	In fase di progettazione dell'intervento dovranno essere valutati i rischi associati alla presenza di aree sensibili ai fattori climatici ed in particolare di aree soggette ad inondazione o interessate da dissesto geomorfologico. In fase di progettazione, dovranno quindi essere prese in considerazione le possibili alternative progettuali (e.g. scelta del tracciato della ciclabile e localizzazione degli interventi) e le soluzioni di adattamento selezionate. L'intervento non comporterà un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale in quanto la soluzione progettuale sarà sottoposta ad una analisi dei rischi climatici fisici (cfr scheda 18).
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine <i>Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?</i>	No	I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente alle attività di cantiere. A garanzia del fatto che gli interventi non arrecheranno danno all'obiettivo ambientale saranno valutate in fase progettuale soluzioni in grado di tutelare la risorsa idrica (verifica ex-ante). Per cantieri di dimensioni superiori a 5.000 mq, ai sensi dell'art. 40 ter del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 è necessario acquisire specifica autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche dilavanti rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore, presentando un Piano di gestione delle acque meteoriche comprendente le informazioni di cui al Capo 2 dell'Allegato 5 del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008. Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore regionale costituisca elemento di garanzia di impatto trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.

<p>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p> <p><i>Ci si attende che la misura:</i></p> <p><i>(i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</i></p> <p><i>(ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita;</i></p> <p><i>o</i></p> <p><i>(iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</i></p>	No	<p>Le attività di cantiere relative alla realizzazione di nuove ciclovie comporteranno la produzione di rifiuti.</p> <p>I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr scheda 18).</p> <p>Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi).</p> <p>Le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Sarà richiesta la redazione del piano di utilizzo.</p> <p>Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno impatti negativi sull'obiettivo: i) l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione; ii) la gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.</p> <p>Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore costituisca elemento di garanzia di impatto prevedibile trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.</p>
<p>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p> <p><i>Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?</i></p>	No	<p>Le attività di cantiere potranno generare emissioni in aria (per esempio, polveri legate all'attività di scavo), interferenze con i corpi idrici (per esempio, scarico acque meteoriche) o rilasci accidentali al suolo. Tali elementi saranno inclusi nella fase di progetto e costituiranno oggetto di valutazione ex-ante in fase di selezione dell'iniziativa.</p> <p>Può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).</p>
<p>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p> <p><i>Ci si attende che la misura:</i></p> <p><i>(i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o</i></p> <p><i>(ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?</i></p>	No	<p>È necessario verificare in fase progettuale se gli interventi ricadono in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse. Per le infrastrutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, occorre verificare la sussistenza di criticità territoriali</p> <p>Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).</p>

Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se gli interventi saranno realizzati nel rispetto della normativa ambientale. Il rilascio dei pertinenti titoli autorizzativi ambientali costituirà pertanto elemento di garanzia del rispetto del principio DNSH. Di seguito si riportano gli elementi che dovranno essere verificati in quanto non ricompresi nelle valutazioni funzionali al rilascio delle autorizzazioni ambientali:

- elaborazione dello studio relativo all'analisi dei rischi climatici fisici;
- verifica ex-ante della necessità di redigere un Piano di gestione delle acque meteoriche;
- elaborazione del Piano di gestione dei rifiuti in cui sarà data evidenza dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione in cui sarà data evidenza che: i) almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da

materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero e ii) la gestione delle terre e rocce da scavo avverrà in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017;

- verifica ex-ante delle interferenze del progetto con siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Infine, può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione positiva della conformità al principio DNSH la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, l'azione "Ciclabili" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali.

4.2.6.3 Rinnovo autobus e treni

Questa azione finanzia investimenti rivolti al rinnovo del parco autobus e rotabili, intendono promuovere gli obiettivi di decarbonizzazione e transizione ecologica attraverso l'implementazione del processo di modernizzazione delle flotte e di riqualificazione del parco rotabile e degli autobus del trasporto pubblico regionale. L'investimento da attivare prevede il progressivo rinnovo del parco rotabile ferroviario e tramviario e del parco bus con l'acquisto di mezzi efficienti e a basso impatto ambientale quali bus/treni elettrici, a idrogeno e ibridi.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'investimento da attivare prevede il progressivo rinnovo del parco rotabile ferroviario e tramviario e del parco bus con l'acquisto di mezzi efficienti e a basso impatto ambientale quali bus/treni elettrici, a idrogeno e ibridi. e pertanto contribuirà alla riduzione delle emissioni di CO2 e di gas climalteranti. Gli investimenti ricadono nel campo d'intervento 083 a cui è stato attribuito un coefficiente pari al 100% per l'obiettivo ambientale.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli interventi non comporteranno una diminuzione della vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli interventi non comporteranno alterazione dello stato ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o al buono stato ecologico delle acque marine.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'acquisto di mezzi efficienti e a basso impatto ambientale quali bus/treni elettrici, a idrogeno e ibridi consentirà la riduzione delle emissioni di inquinanti in aria. Tale aspetto sarà monitorato attraverso i seguenti indicatori ambientali identificati in fase di consultazione VAS ed inclusi tra gli indicatori del Sistema di Monitoraggio PR FESR 21-27 per questa azione: Riduzione annua delle emissioni di NO _x , Riduzione annua delle emissioni di PM10, Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.
---	---	---

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Rinnovo autobus e treni" la valutazione DNSH si considera completata con la Fase 1 per i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Sulla base della tipologia di interventi previsti in questa azione, è stata ritenuta pertinente ai fini della valutazione di Fase 2, la scheda tecnica 9 "Acquisto di veicoli" di cui sono stati presi in considerazione i soli vincoli DNSH per gli obiettivi ambientali sottoposti a valutazione di Fase 2.

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni condotte.

Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Obiettivo ambientale	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "No"
<p>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p> <p><i>Ci si attende che la misura:</i></p> <p><i>(i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</i></p> <p><i>(ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita;</i></p> <p><i>o</i></p> <p><i>(iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</i></p>	No	<p>I beneficiari dei finanziamenti dovranno fornire informazioni sulle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che nel fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio di batterie ed elettroniche (in particolare le materie prime critiche in esse contenute). A tale riguardo si ritiene che oltre al rispetto degli obblighi normativi (Decreto ministeriale 17 giugno 2021 inerente l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada e per i servizi di trasporto pubblico terrestre, servizi speciali di trasporto passeggeri su strada, relativo ai requisiti di utilizzo di materiali riciclati e disassemblabilità), sarà necessario avere contezza della gestione dei rifiuti finale (e.g. stipula di un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta degli accumulatori, piano di manutenzione programmata per i veicoli privi di batteria o fornita separatamente, cfr scheda 9).</p>

Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se gli interventi saranno realizzati nel rispetto della normativa ambientale in materia di acquisto di veicoli per il trasporto pubblico ed ai requisiti di utilizzo di materiali riciclati e disassemblabilità (Decreto ministeriale 17 giugno 2021). Ad ulteriore garanzia del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare", in fase di selezione dell'operazione (verifica ex-ante), dovrà essere data contezza della gestione dei rifiuti finale ad esempio mediante dimostrazione della stipula di un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta degli accumulatori o la presenza di un piano di manutenzione programmata per i veicoli privi di batteria o fornita separatamente.

Sulla base delle valutazioni sopra espone, l'azione "Rinnovo autobus e treni" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali.

4.3 OP3 - Un'Europa più connessa

4.3.1 OS 3.2 - sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera

4.3.1.1 Collegamenti ferroviari

L'azione prevede l'attivazione di iniziative di potenziamento ed efficientamento delle reti ferroviarie: saranno potenziate e riqualificate le infrastrutture ferroviarie in termini di connessioni con priorità verso i nodi urbani, senza trascurare gli aspetti legati alle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche legate alla sostenibilità (elettrificazione delle linee, fonti di energia sostenibili) e alla sicurezza. L'azione intende inoltre contribuire, in maniera complementare alle azioni di mobilità sostenibile presenti in OP2, a fornire un ulteriore sostanziale contributo alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'inquinamento, procedendo pertanto nel percorso della decarbonizzazione e della transizione ecologica.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione contribuisce, in maniera complementare alle azioni di mobilità sostenibile presenti in OP2, alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Gli interventi ricadono nel campo d'intervento 099 a cui è stato attribuito un coefficiente pari al 100% per l'obiettivo ambientale.
Adattamento ai cambiamenti climatici	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Collegamenti ferroviari" la valutazione DNSH si considera completata con la Fase 1 per i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.

Si rende invece necessaria una valutazione di fondo (Fase 2) per gli obiettivi ambientali:

- adattamento ai cambiamenti climatici;
- economia circolare;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

Si precisa che la tipologia d'intervento prevista in questa azione ricade tra i progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale in quanto inclusa nell'elenco di Allegato IV alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006 smi. Tutti i vincoli di conformità al principio DNSH identificati nella valutazione di Fase 2 dovranno essere valutati nell'ambito di questo procedimento ed integrati all'interno del parere rilasciato dall'Ente (Decreto di approvazione).

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni condotte.

Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Obiettivo ambientale	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "No"
Adattamento ai cambiamenti climatici <i>Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?</i>	No	In fase di progettazione dell'intervento dovranno essere valutati i rischi associati alla presenza di aree sensibili ai fattori climatici ed in particolare di aree soggette ad inondazione o interessate da dissesto geomorfologico. In fase di progettazione, dovranno quindi essere prese in considerazione le possibili alternative progettuali (e.g. scelta del tracciato) e le soluzioni di adattamento selezionate. L'intervento non comporterà un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale in quanto la soluzione progettuale sarà sottoposta ad una analisi dei rischi climatici (cfr scheda 23). Lo studio climatico sarà incluso nella documentazione di verifica di assoggettabilità a VIA e sarà sottoposto a valutazione nell'ambito di tale procedimento. Sarà data evidenza dell'esito positivo della valutazione del progetto all'adattamento ai cambiamenti climatici nel decreto regionale emesso a conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	No	I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente alle attività di cantiere. A garanzia del fatto che gli interventi non arrecheranno danno all'obiettivo

<p><i>Ci si attende che la misura nuoccia:</i> <i>(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o</i> <i>(ii) al buono stato ecologico delle acque marine?</i></p>		<p>ambientale saranno adottate misure organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica. Ai sensi dell'art. 40 ter del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 è necessario acquisire specifica autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche dilavanti rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore, presentando un Piano di gestione delle acque meteoriche comprendente le informazioni di cui al Capo 2 dell'Allegato 5 del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008.</p> <p>Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non nuoceranno al buono stato di qualità delle acque, l'applicazione degli elementi gestionali previsti nel Piano di gestione delle acque meteoriche e il rilascio autorizzazione allo scarico delle acque. Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore regionale costituisca elemento di garanzia di impatto trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.</p>
<p>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p> <p><i>Ci si attende che la misura:</i> <i>(i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</i> <i>(ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita;</i> <i>o</i> <i>(iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</i></p>	No	<p>Le attività di cantiere relative alla realizzazione o ammodernamento dei collegamenti ferroviari comporteranno la produzione di rifiuti. I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr scheda 23).</p> <p>Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi).</p> <p>Le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Sarà richiesta la redazione del piano di utilizzo.</p> <p>Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno impatti negativi sull'obiettivo: i) l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione; ii) la gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.</p> <p>Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore costituisca elemento di garanzia di impatto prevedibile trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.</p>
<p>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p> <p><i>Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?</i></p>	No	<p>Le attività di cantiere potranno generare emissioni in aria (per esempio, polveri legate all'attività di scavo), interferenze con i corpi idrici (per esempio, scarico acque meteoriche) o rilasci accidentali al suolo.</p> <p>Gli interventi consentiranno la diminuzione del trasporto passeggeri su strada a favore di una mobilità a minore impatto. In particolare, sono attesi impatti positivi sulla qualità dell'aria con una riduzione delle emissioni di NOx e PM10 oltre che di CO2. Gli interventi pertanto contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo ambientale e sono conformi al principio DNSH. A supporto di tale valutazione, nella fase di consultazione VAS, sono stati identificati i seguenti indicatori ambientali che consentiranno di monitorare gli impatti (positivi) dovuti alla realizzazione dell'infrastruttura: riduzione annua delle emissioni di NOX (t); riduzione annua delle emissioni di PM10 (t); diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (tCO₂ eq).</p> <p>Rende positiva la valutazione, anche la conclusione positiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno un aumento significativo delle emissioni, l'inclusione della valutazione delle emissioni in aria/acqua /suolo nella documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA.</p> <p>Nella valutazione saranno anche incluse le valutazioni relative al rumore ed alle</p>

		vibrazioni che dovranno essere conformi alla Direttiva 2002/49/CE. Può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).
--	--	---

Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se tutti gli elementi di valutazione saranno inclusi nella documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA. La documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà quindi comprendere tra le altre cose:

- l'analisi dei rischi climatici fisici;
- il calcolo dell'impronta di carbonio e il costo ombra del carbonio;
- il Piano di gestione delle acque meteoriche;
- il Piano di gestione dei rifiuti in cui sarà data evidenza dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione in cui sarà data evidenza che: i) almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero e II) la gestione delle terre e rocce da scavo avverrà in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.

Infine, può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione positiva della conformità al principio DNSH la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, l'azione "Collegamenti ferroviari" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali.

4.4 OP5 - Un'Europa più vicina ai cittadini

4.4.1 OS 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

4.4.1.1 Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane (compresi i trasporti elettrici a fune e cultura)

L'azione intende finanziare interventi integrati per il miglioramento dell'accesso ai servizi, di recupero e valorizzazione di spazi urbani da destinare a finalità sociali e culturali, di soluzioni tecnologiche utili all'accessibilità e fruizione di spazi pubblici, di riduzione delle emissioni nell'ambiente quali gli interventi a sostegno dell'efficienza energetica, del patrimonio edilizio pubblico e della mobilità urbana sostenibile.

Sono inoltre promossi interventi di riqualificazione volti al tema della residenzialità o semi-residenzialità ed interventi di rafforzamento delle strutture socio-sanitarie.

Le strategie, inoltre prevedono il sostegno ad un insieme di interventi consistenti sulla riorganizzazione del patrimonio edilizio esistente, nella riqualificazione delle aree urbane degradate, nella riorganizzazione funzionale delle aree dismesse esclusivamente pubbliche, nel recupero e riqualificazione degli edifici di grandi dimensioni o complessi edilizi dismessi nelle connessioni con il contesto urbano.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione urbana. Per gli interventi inclusi in questa azione, ma riconducibili ad altri OP, la valutazione DNSH cui riferirsi è quella relativa alle specifiche azioni di riferimento.

Parte 1 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	In questa azione sono previsti interventi per la realizzazione di soluzioni edilizie ad elevato livello di sostenibilità, in particolare per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'uso integrato di fonti rinnovabili. Il risparmio energetico ottenuto ridurrà le emissioni annuali di gas serra. In particolare, parte delle risorse destinate a questa azione (circa 2,5M€) saranno destinate ad interventi che hanno come obiettivo il rinnovo della dotazione di alloggi (campo d'intervento 042) e di infrastrutture pubbliche (campo d'intervento 045) al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica. Per entrambe le tipologie d'intervento è assegnato un contributo per questo obiettivo pari al 100% Rende positiva la valutazione anche la previsione di dimostrare una riduzione di emissioni CO2, in fase di selezione dell'operazione e tramite opportune verifiche (e.g. Attestazione di Prestazione Energetica – APE).

<p>Adattamento ai cambiamenti climatici</p>	<p>C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli interventi di efficientamento energetico contribuiscono al miglioramento del confort termico degli occupanti in relazione alle caratteristiche climatiche della zona interessata ed alla presenza di temperature estreme (e.g. ondate di calore).</p>
<p>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</p>	<p>A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno effetti sull'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico. Gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio saranno volti all'identificazione di soluzioni sostenibili e l'eventuale installazione di dispositivi idraulici sarà marginale rispetto ad altre tipologie d'intervento. Comunque, a garanzia che gli interventi non comporteranno impatti sull'obiettivo, per i beneficiari pubblici saranno applicati i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi). L'applicazione dei Criteri Minimi ambientali consente il superamento degli elementi di incertezza emersi nelle valutazioni contenute nel RA per la componente ambientale "Acqua".</p>
<p>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p>	<p>D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura</p>	
<p>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>	<p>A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché gli interventi che hanno come obiettivo il rinnovo della dotazione di alloggi (campo d'intervento 042) e di infrastrutture pubbliche (campo d'intervento 045) al fine dell'efficienza energetica comporteranno una riduzione delle emissioni nell'atmosfera. Inoltre, l'azione prevede l'assegnazione di risorse per circa 1 M€ l'attivazione di iniziative per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo ambientale. Infine, l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose per la salute umana e l'ambiente sarà valutato preventivamente e gestito secondo la normativa vigente (D.lgs. 81/08 e smi). La valutazione preventiva in merito all'utilizzo di sostanze pericolose secondo la normativa vigente consente di superare gli elementi di incertezza emersi nelle valutazioni contenute nel RA per le componenti ambientali "Aria", "Acqua" e "Rumore".</p>
<p>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p>	<p>C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>	<p>Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno effetti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000. L'azione attiverà anche iniziative di sviluppo urbano sostenibile mediante interventi di infrastrutture verdi in aree urbane. Tali iniziative contribuiscono al potenziamento dei servizi ecosistemici (quelli che i</p>

		sistemi naturali generano a favore dell'uomo, ovvero i molteplici benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano).
--	--	---

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l'azione "Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane (compresi i trasporti elettrici a fune e cultura)" La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1 per i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.

Si rende invece necessaria una valutazione di fondo (Fase 2) per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare". Sulla base della tipologia di interventi previsti in questa azione, è stata ritenuta pertinente ai fini della valutazione di Fase 2, la scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici", allegata alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021), di cui sono stati presi in considerazione i soli vincoli DNSH per l'obiettivo ambientale "Economia Circolare".

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni condotte.

Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Obiettivo ambientale	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "No"
<p>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p> <p><i>Ci si attende che la misura:</i></p> <p><i>(i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</i></p> <p><i>(ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita;</i></p> <p><i>o</i></p> <p><i>(iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</i></p>	No	<p>Gli interventi di riqualificazione, riorganizzazione e l'incremento del patrimonio destinato all'edilizia residenziale pubblica, al social housing e alla cultura comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr scheda 5).</p> <p>I beneficiari di questa azione potranno essere sia Pubbliche Amministrazioni che soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati</p>

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, l'azione "Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane (compresi i trasporti elettrici a fune e cultura)" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali. Per l'obiettivo "Economia Circolare", sulla base degli esiti della valutazione DNSH di Fase 2, è emerso che il principio DNSH è rispettato se:

- anche in caso di beneficiari privati almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero.

Infine, rende positiva la valutazione anche l'applicazione degli elementi di sostegno preferenziale contenuti nel RA (vedi Cap. 13 Tabella 30) verso quelle progettualità in grado di favorire:

- iniziative di rigenerazione urbana;
- la riqualificazione a scala di quartiere attraverso iniziative che integrino le politiche energetiche, climatiche, ambientali, sociali e culturali, mobilità);
- la combinazione degli gli effetti del miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici con i benefici ambientali, la mobilità di prossimità e la rigenerazione ambientale degli spazi aperti;
- l'adozione di un approccio integrato in grado di coniugare gli interventi di riqualificazione e rivitalizzazione del tessuto edilizio e urbanistico degradato con azioni attente al tessuto sociale e culturale/creativo;
- il recupero del paesaggio urbano.

4.4.2 OS 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle diverse dalle aree interne

4.4.2.1 Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree interne (compresi gli archi stradali e cultura)

L'azione mira a contrastare gli squilibri territoriali promuovendo il recupero dei borghi, l'attrattività dei territori e la sostenibilità dello sviluppo in chiave socio-economica e ambientale, da un lato mediante azioni di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti e istruzione) in termini di qualità e prossimità, dall'altro favorendo la valorizzazione degli insediamenti esistenti, il rilancio e l'innovazione dei sistemi economici locali, nonché l'inclusione sociale anche mediante interventi nell'ambito della cultura.

Le iniziative finanziate saranno molteplici e includeranno anche la riqualificazione e potenziamento delle reti stradali e dei collegamenti in termini di miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione della conformità al principio DNSH per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione degli edifici e gli interventi sui collegamenti stradali. Per gli interventi inclusi in questa azione, ma riconducibili ad altri OP, la valutazione DNSH cui riferirsi è quella relativa alle specifiche azioni di riferimento.

<i>Parte 1 della lista di controllo DNSH</i>		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	In questa azione non sono previsti specifici interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'uso integrato di fonti rinnovabili.
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Siccome nell'azione non sono previsti interventi di miglioramento energetico e/o di adattamento ai cambiamenti climatici, l'azione ha impatti trascurabili sull'obiettivo.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno effetti sull'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico. Gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio saranno volti all'identificazione di soluzioni sostenibili e l'eventuale installazione di dispositivi idraulici sarà marginale rispetto ad altre tipologie d'intervento. Comunque, a garanzia che gli interventi non comporteranno impatti sull'obiettivo, per i beneficiari pubblici saranno applicati i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici

		pubblici” così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi). L’applicazione dei Criteri Minimi ambientali consente il superamento degli elementi di incertezza emersi nelle valutazioni contenute nel RA per la componente ambientale “Acqua”.
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura	
Prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo	A. L’azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo. Infine, l’eventuale utilizzo di sostanze pericolose per la salute umana e l’ambiente sarà valutato preventivamente e gestito secondo la normativa vigente (D.lgs. 81/08 e smi). La valutazione preventiva in merito all’utilizzo di sostanze pericolose secondo la normativa vigente consente di superare gli elementi di incertezza emersi nelle valutazioni contenute nel RA per le componenti ambientali “Aria”, “Acqua” e “Rumore”.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000. Tuttavia, l’azione attiverà anche iniziative di sviluppo urbano sostenibile mediante interventi di infrastrutture verdi in aree urbane. Tali iniziative contribuiscono a al potenziamento dei servizi ecosistemici (quelli che i sistemi naturali generano a favore dell’uomo, ovvero i molteplici benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano).

Sulla base delle valutazioni espresse nella tabella sopra riportata, per l’azione “Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree interne (compresi gli archi stradali e cultura)” La valutazione DNSH si considera pertanto completata con la Fase 1 per i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.

Si rende invece necessaria una valutazione di fondo (Fase 2) per l’obiettivo ambientale “Economia Circolare”. Sulla base della tipologia di interventi previsti in questa azione, è stata ritenuta pertinente ai fini della valutazione di Fase 2, la scheda tecnica 5 “Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici” di cui sono stati presi in considerazione i soli vincoli DNSH per l’obiettivo ambientale “Economia Circolare”.

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni condotte.

Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Obiettivo ambientale	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "No"
<p>Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p> <p><i>Ci si attende che la misura:</i></p> <p><i>(i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</i></p> <p><i>(ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita;</i></p> <p><i>o</i></p> <p><i>(iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</i></p>	No	<p>Gli interventi di riqualificazione degli edifici e la realizzazione/ammodernamento di nuovi archi stradali comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr scheda 5).</p> <p>I beneficiari di questa azione saranno Pubbliche Amministrazioni. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene che l'applicazione dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero sia garanzia del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo.</p>

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, l'azione "Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree interne (compresi gli archi stradali e cultura)" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali.

Infine, rende positiva la valutazione anche l'applicazione degli elementi di sostegno preferenziale contenuti nel RA (vedi Cap. 13 Tabella 30) verso quelle progettualità in grado di favorire:

- il sistema dei servizi e della mobilità a basso impatto ambientale;
- promuovere e potenziare le infrastrutture verdi e la Rete Natura 2000.

ALLEGATO 1 – Valutazioni DNSH per azione

OP1 - Un'Europa più intelligente

Os. 1.1 – Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e le tecnologie avanzate

Azione:

Servizi per l'innovazione delle imprese

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Così come valutato nel RA, potranno esserci potenziali effetti positivi indiretti sulla componente "fattori climatici" nel caso di finanziamento di servizi per lo sviluppo di nuove tecnologie con minore impatto ambientale e con conseguente miglioramento delle performance ambientali dei processi produttivi in termini di emissioni di GHG. L'entità di questi potenziali effetti positivi indiretti è comunque ritenuta irrilevante sia a scala regionale che locale.	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Gli investimenti pertanto comporteranno impatti trascurabili sull'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e le risorse marine. Così come valutato nel RA, potranno esserci potenziali effetti positivi indiretti sulla componente ambientale "Acqua" nel caso di finanziamento di servizi per lo sviluppo di nuove tecnologie con minore impatto ambientale e con conseguente incremento delle performance ambientali dei processi produttivi in termini di consumo di risorsa idrica o di miglioramento dell'efficienza dei processi di trattamento dei reflui. L'entità di questi potenziali effetti positivi indiretti è comunque ritenuta irrilevante sia a scala regionale che locale.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti attesi sono nulli in quanto l'azione non incide sulla produzione di rifiuti. Trattandosi di servizi la tipologia di azione non incide sull'uso diretto e indiretto di risorse naturali. Così come valutato nel RA, potranno esserci potenziali effetti positivi indiretti sulla componente ambientale "Rifiuti" nel caso di finanziamenti di servizi per lo sviluppo di nuove tecnologie che per esempio migliorano il riciclo, riuso, riutilizzo in linea con i principi dell'economia circolare. L'entità di questi potenziali effetti positivi indiretti è comunque ritenuta irrilevante sia a scala regionale che locale.	<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti prevedono l'erogazione di servizi e quindi tali attività immateriali non comporteranno l'incremento delle emissioni in atmosfera, il rilascio di inquinanti nei corpi idrici (superficiali e sotterranei) o al suolo. Gli impatti sono quindi trascurabili.	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP1 - Un'Europa più intelligente

Os. 1.1 – Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e le tecnologie avanzate

Azione:

Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Gli impatti sono quindi trascurabili.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti attesi sono nulli in quanto l'azione non incide sulla produzione di rifiuti. Trattandosi di servizi la tipologia di azione non incide sull'uso diretto e indiretto di risorse naturali.	<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti non comporteranno l'incremento delle emissioni in atmosfera, il rilascio di inquinanti nei corpi idrici (superficiali e sotterranei) o al suolo. Gli impatti sono quindi trascurabili.	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione?		

OP1 - Un'Europa più intelligente
Os. 1.1 – Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e le tecnologie avanzate
Azione:
Ricerca, sviluppo e innovazione per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	NO	
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Gli impatti sono quindi trascurabili.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti attesi sono nulli in quanto l'azione non incide sulla produzione di rifiuti. Trattandosi di servizi la tipologia di azione non incide sull'uso diretto e indiretto di risorse naturali.	<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti non comporteranno l'incremento delle emissioni in atmosfera, il rilascio di inquinanti nei corpi idrici (superficiali e sotterranei) o al suolo. Gli impatti sono quindi trascurabili.	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP1 - Un'Europa più intelligente

Os. 1.1 – Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e le tecnologie avanzate

Azione:

Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in quanto parte delle risorse di questa azione ricadono nel campo d'intervento 029 a cui è assegnato un coefficiente pari al 100%. Ciò significa che parte degli investimenti saranno assegnati per interventi incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in quanto parte delle risorse di questa azione ricadono nel campo d'intervento 029 a cui è assegnato un coefficiente pari al 100%. Ciò significa che parte degli investimenti saranno assegnati per interventi incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.	Ci si attende che la misura non conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in quanto parte delle risorse di questa azione ricadono nel campo d'intervento 029 a cui è assegnato un coefficiente ambientale pari al 40%. Ciò significa che parte degli investimenti saranno assegnati per interventi volti a favorire la transizione ecologica. Ciò significa che gli investimenti in RSI potranno riguardare anche riguardare sistemi innovativi per l'utilizzo efficiente della risorsa idrica e la tutela del suo stato di qualità.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in quanto parte delle risorse di questa azione ricadono nel campo d'intervento 029 a cui è assegnato un coefficiente ambientale pari al 40%. Ciò significa che parte degli investimenti saranno assegnati per interventi volti a favorire la transizione ecologica. Ciò significa che gli investimenti in RSI potranno riguardare anche sistemi innovativi per la gestione dei rifiuti in un'ottica di economia circolare (e.g., impianti pilota per il riciclo dei rifiuti e/o recupero di materia).	<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in quanto parte delle risorse di questa azione ricadono nel campo d'intervento 029 a cui è assegnato un coefficiente ambientale pari al 40%. Ciò significa che parte degli investimenti saranno assegnati per interventi volti a favorire la transizione ecologica. Gli investimenti in RSI potranno riguardare anche sistemi innovativi per l'abbattimento delle emissioni di inquinanti in ambiente o lo sviluppo di processi produttivi a minor impatto.	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP1 - Un'Europa più intelligente

Os. 1.1 – Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e le tecnologie avanzate

Azione:

Start-up innovative (nuove imprese che investono in innovazione)

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia di interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Gli impatti sono quindi trascurabili.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque		
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti attesi sono nulli in quanto l'azione non incide sulla produzione di rifiuti. Trattandosi di servizi, la tipologia di azione non incide sull'uso diretto e indiretto di risorse naturali.	<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti non comporteranno l'incremento delle emissioni in atmosfera, il rilascio di inquinanti nei corpi idrici (superficiali e sotterranei) o al suolo. Gli impatti sono quindi trascurabili.	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP1 - Un'Europa più intelligente

Os. 1.1 – Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e le tecnologie avanzate

Azione:

Infrastrutture di ricerca/Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Gli impatti sono quindi trascurabili.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti attesi sono nulli in quanto l'azione non incide sulla produzione di rifiuti. Trattandosi di servizi la tipologia di azione non incide sull'uso diretto e indiretto di risorse naturali.	<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti non comporteranno l'incremento delle emissioni in atmosfera, il rilascio di inquinanti nei corpi idrici (superficiali e sotterranei) o al suolo. Gli impatti sono quindi trascurabili.	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP1 - Un'Europa più intelligente

Os.1.2 – Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Azione:

Servizi digitali per la PA (Regione e altri EE.PP)

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Le piattaforme realizzate, le relative infrastrutture digitali e i centri dati che erogano servizi digitali nel cloud saranno gestiti ai fini di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati in termini di GHG. Pertanto, sono attesi impatti trascurabili in quanto i fornitori di servizi di hosting e cloud rispetteranno le normative comunitarie e i criteri validi per il Green Public Procurement, GPP (Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud).	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti comporteranno impatti trascurabili sull'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e le risorse marine. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Sono attesi impatti trascurabili in quanto i fornitori di servizi di hosting e cloud rispetteranno le normative comunitarie e i criteri validi per il Green Public Procurement, GPP (Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud).	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti attesi sono trascurabili in quanto i server ed i prodotti di archiviazione dei dati saranno selezionati in un'ottica di sviluppo sostenibile che mira alla continua diminuzione dell'impatto ambientale. I servizi di hosting e cloud sono indirettamente collegati al potenziale di arrecare danno significativo generato dai data center, ovvero eccessiva produzione di rifiuti RAEE e gestione inefficiente degli stessi, rischio di inefficienza nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali (fonti energetiche non rinnovabili, materie prime, risorse idriche). I server e i data center selezionati per l'erogazione dei servizi devono essere realizzati secondo i criteri previsti nel Regolamento (UE) 2019/424 della Commissione del 15 marzo 2019 e modifiche comprese nel Regolamento (UE) 2021/341 della Commissione e nella Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio. Gli acquisti inoltre avverranno nel rispetto dei criteri validi per il Green Public Procurement, GPP (Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud). L'azione inoltre ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari allo 0%.	<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti attesi sono trascurabili in quanto i server ed i prodotti di archiviazione dei dati saranno selezionati in un'ottica di sviluppo sostenibile che mira alla continua diminuzione dell'impatto ambientale sulle componenti "Aria", "Acqua" e "Suolo". I server e i data center selezionati per l'erogazione dei servizi devono essere realizzati secondo i criteri previsti nel Regolamento (UE) 2019/424 della Commissione del 15 marzo 2019 e modifiche comprese nel Regolamento (UE) 2021/341 della Commissione e nella Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio. Gli acquisti inoltre avverranno nel rispetto dei criteri validi per il Green Public Procurement, GPP (Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud). L'azione inoltre ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari allo 0%.	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000. L'azione ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari allo 0%.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP1 - Un'Europa più intelligente

Os.1.2 – Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Azione:

Ecosistema digitale per la cultura

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Fattori climatici". Siccome l'azione mira a favorire modelli di gestione sostenibili, pertanto gli impatti attesi possono essere considerati trascurabili. Inoltre, l'azione ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo all'obiettivo mitigazione a i cambiamenti climatici pari allo 0%.	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non finanzieranno iniziative che richiedono il consumo di risorsa idrica. L'azione infatti non prevede l'insediamento di nuove attività produttive e/o processi in cui è previsto il consumo di acqua o interferenze con i corpi idrici e le risorse marine. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Acqua". Siccome l'azione consentirà la fruizione del patrimonio attraverso modelli di gestione sostenibili gli impatti attesi sono considerati trascurabili.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non finanzieranno iniziative che incideranno sulla produzione dei rifiuti locale e regionale. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Rifiuti". Siccome l'azione consentirà la fruizione del patrimonio attraverso modelli di gestione sostenibili gli impatti attesi sono considerati trascurabili. Inoltre, l'azione ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari 0%.	<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non finanzieranno iniziative che prevedono nuovi punti di emissione in aria, il rilascio di scarichi nei corpi idrici o al suolo. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Aria" e sulla componente "Suolo". Siccome l'azione consentirà la fruizione del patrimonio attraverso modelli di gestione sostenibili gli impatti attesi sono considerati trascurabili. Inoltre, l'azione ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari 0%.	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000. L'azione ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari allo 0%.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP1 - Un'Europa più intelligente

Os.1.3 – Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

Azione:

Sostegno alle PMI – export

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel RA sono stati valutati potenziali impatti negativi sulla componente ambientale "Efficienza energetica ed emissioni di CO2" visto che nella misura sono incentivati investimenti innovativi rivolti a Paesi esterni all'UE tra cui anche la partecipazione a fiere e saloni internazionali. Gli impatti potenziali potranno essere legati alle emissioni di CO2 prodotte dai mezzi di trasporto (passeggeri e merci) utilizzati per la partecipazione agli eventi, in particolare a quelli extra-UE. Si ritiene tuttavia che l'entità di tali emissioni sia complessivamente trascurabile considerando le spese di trasporto sono solo una delle attività finanziate. L'azione comunque ricade nel campo d'intervento 021 a cui è assegnato un coefficiente pari a 0% per questo obiettivo.	Mitigazione dei cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	Adattamento ai cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Acqua". Tuttavia, il consumo di risorsa idrica è associato alla realizzazione di nuovi insediamenti (non previsto in questa azione). Gli interventi finanziati comporteranno consumo di acqua associato all'organizzazione/partecipazione ad eventi e fiere. L'entità di questi consumi si può ritenere trascurabile e quindi l'azione è considerata conforme al principio DNSH	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti previsti in questa azione non genereranno quantitativi di rifiuti tali da avere un impatto sul sistema locale e regionale di gestione dei rifiuti. Nel RA sono stati valutati impatti potenzialmente negativi sulla componente ambientale "Rifiuti". Si ritiene che la produzione di rifiuti per questa azione sia associata alla sola partecipazione a fiere qualora sia prevista l'installazione di stand. L'entità dei rifiuti prodotti non è rilevante e pertanto si ritiene che questa azione non potrà arrecare danno all'obiettivo ambientale. Rende positiva la valutazione anche l'applicazione degli elementi di sostegno preferenziale contenuti nel RA (vedi Cap. 13 Tabella 30). In particolare, per le progettualità oggetto di finanziamento potrà essere applicato un possibile sostegno preferenziale a quelle attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali ed in particolare la produzione di rifiuti attraverso la disassemblabilità delle strutture impiegate e quindi la riduzione dei rifiuti prodotti nelle fasi di realizzazione e smontaggio.	<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti non comporteranno nuove emissioni in aria, acqua e al suolo. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto gli impatti sono trascurabili. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulle componenti "Acqua", "Rumore" e "Suolo". Per la componente "Suolo" sono stati identificati impatti incerti solamente per l'aspetto legato al consumo del suolo, siccome l'azione non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture si ritiene che gli impatti saranno nulli.	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP1 - Un'Europa più intelligente

Os.1.3 – Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

Azione:

Sostegno alle PMI – investimenti produttivi

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel RA sono stati valutati potenziali impatti incerti sulla componente ambientale "Efficienza energetica ed emissioni di CO2". Si ritiene che il sostegno previsto in questa azione per gli investimenti ordinari in tecnologie innovative (macchinari, impianti e beni intangibili) finalizzati a migliorare i processi aziendali in termini di riqualificazione, riorganizzazione, ristrutturazione possa consentire ad eliminare gli elementi di incertezza identificati nella fase di RA. Infatti, si ritiene che il miglioramento dei processi aziendali possa contribuire in modo indiretto anche al contenimento delle emissioni di CO2. Infine, tale azione ricade nel campo d'intervento 021 a cui è assegnato un coefficiente pari a 0% per questo obiettivo.	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Acqua". Tuttavia, il consumo di risorsa idrica è associato alla realizzazione di nuovi insediamenti (non previsto in questa azione). L'azione prevede anche investimenti ordinari in tecnologie innovative finalizzati a migliorare i processi aziendali in termini di riqualificazione, riorganizzazione, ristrutturazione che possono consentire di eliminare gli elementi di incertezza identificati nella fase di RA.	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Acqua". Tuttavia, il consumo di risorsa idrica è associato alla realizzazione di nuovi insediamenti (non previsto in questa azione). L'azione prevede anche investimenti ordinari in tecnologie innovative finalizzati a migliorare i processi aziendali in termini di riqualificazione, riorganizzazione, ristrutturazione possa consentire ad eliminare gli elementi di incertezza identificati nella fase di RA.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto non è atteso un incremento della produzione dei rifiuti. Gli impatti su questa componente sono trascurabili sia a scala locale che regionale.	<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti non comporteranno nuove emissioni in aria, acqua e al suolo. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto gli impatti sono trascurabili. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulle componenti "Acqua", "Rumore" e "Suolo". Per la componente "Suolo" sono stati identificati impatti incerti solamente per l'aspetto legato al consumo del suolo, dato che l'azione non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture si ritiene che gli impatti saranno nulli. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulle componenti "Acqua", "Rumore" e "Aria". Siccome l'azione è finalizzata anche al sostegno della creazione di impresa, al fine di fornire ulteriore assicurazione del rispetto del principio DNSH si potrà prevedere l'applicazione degli elementi di sostegno preferenziale contenuti nel RA (vedi Cap. 13 Tabella 30). In particolare, per le progettualità oggetto di finanziamento potrà essere applicato un possibile sostegno preferenziale a quelle attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali.	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP1 - Un'Europa più intelligente

Os.1.3 – Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

Azione:

Servizi per attrazione investimenti

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	<p>Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Nel RA sono stati valutati potenziali impatti negativi o incerti sulle componenti ambientali "Fattori climatici", "Aria", "Rumore", "Rifiuti", "Acqua" e "Suolo". Si ritiene che gli investimenti finanziabili in questa azione non comporteranno impatti sulle componenti in quanto si tratta di investimenti immateriali. Gli impatti potranno essere associati all'effettiva realizzazione degli investimenti sul territorio toscano (nuove attività produttive) e pertanto si tratterà di impatti di lungo termine. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.).</p> <p>L'azione inoltre ricade nel campo d'intervento 011 a cui è assegnato un coefficiente pari a 0% per questo obiettivo.</p>	Mitigazione dei cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	<p>La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.</p>	Adattamento ai cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Acqua". Tuttavia, il consumo di risorsa idrica è associato alla realizzazione di nuovi insediamenti (non previsto in questa azione). Gli impatti potranno essere associati all'effettiva realizzazione degli investimenti sul territorio toscano (nuove attività produttive) e pertanto si tratterà di impatti di lungo termine. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.).	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto non è atteso un incremento della produzione dei rifiuti. Gli impatti su questa componente sono trascurabili sia a scala locale che regionale. Nel RA sono stati valutati impatti potenzialmente negativi sulla componente ambientale "Rifiuti". Gli impatti potranno essere associati all'effettiva realizzazione degli investimenti sul territorio toscano (nuove attività produttive) e pertanto si tratterà di impatti di lungo termine. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.).	<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti non comporteranno nuove emissioni in aria, acqua e al suolo. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto gli impatti sono trascurabili. Nel RA sono stati valutati impatti possibili o incerti sulle componenti "Acqua", "Rumore" e "Suolo". Gli impatti potranno essere associati all'effettiva realizzazione degli investimenti sul territorio toscano (nuove attività produttive) e pertanto si tratterà di impatti di lungo termine. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.).	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP1 - Un'Europa più intelligente

Os.1.3 – Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

Azione:

Promozione turistica

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel RA sono stati valutati potenziali impatti negativi o incerti sulle componenti ambientali "Fattori climatici", "Aria", "Rumore", "Rifiuti", "Acqua" e "Suolo". Si ritiene che gli investimenti finanziabili in questa azione non comporteranno impatti sulle componenti in quanto si tratta prevalentemente di investimenti immateriali e servizi. L'azione inoltre ricade nei campi d'intervento 021 e 024 a cui è assegnato un coefficiente pari a 0% per questo obiettivo.	Mitigazione dei cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	Adattamento ai cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	<p>Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine.</p> <p>Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Acqua". Tuttavia, il consumo di risorsa idrica è associato alle attività turistiche e non agli investimenti previsti in questa azione. Gli investimenti previsti comporteranno impatti trascurabili anche in considerazione del fatto che tra i risultati attesi di questa azione vi è il rilancio della competitività delle imprese toscane attraverso la delocalizzazione turistica e la distribuzione dei flussi in modo sostenibile.</p> <p>Come previsto nel RA, potranno essere previsti criteri preferenziali per quelle progettualità in grado di fornire maggiore garanzia di sostenibilità ambientale.</p> <p>Potrà essere attribuito un sostegno preferenziale a quelle iniziative che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.) e/o contribuiscono ad affrontare le criticità ambientali legate ad aree di particolare rilevanza ambientale: localizzate nei pressi delle aree tutelate per legge ai sensi del codice dei beni culturali, dei parchi e delle aree verdi urbane.</p>	<p><i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia:</p> <p>(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o</p> <p>(ii) al buono stato ecologico delle acque marine?</p>		
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	<p>Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto non è atteso un incremento della produzione dei rifiuti. Gli impatti su questa componente sono trascurabili sia a scala locale che regionale. Nel RA sono stati valutati impatti potenzialmente negativi sulla componente ambientale "Rifiuti". Gli impatti potranno essere associati all'effettiva attività turistiche e non agli investimenti previsti in questa azione. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.). Siccome l'azione non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture si ritiene che gli impatti saranno trascurabili.</p>	<p><i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura:</p> <p>(i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</p> <p>(ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o</p> <p>(iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</p>		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti non comporteranno nuove emissioni in aria, acqua e al suolo. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto gli impatti sono trascurabili. Nel RA sono stati valutati impatti possibili o incerti sulle componenti "Acqua", "Rumore" e "Suolo". Gli impatti potranno essere associati all'effettiva realizzazione degli investimenti sul territorio toscano (aumentata capacità ricettiva) e pertanto si tratterà di impatti indiretti di lungo termine. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.). Siccome l'azione non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture si ritiene che gli impatti saranno trascurabili.	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP1 - Un'Europa più intelligente

Os.1.3 – Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

Azione:

Sostegno alle imprese culturali

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. L'azione infatti ricade nel campo d'intervento a cui è assegnato un coefficiente pari a 0% per questo obiettivo.	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti comporteranno impatti trascurabili sull'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e le risorse marine. Sulla base della tipologia di investimenti previsti in questa azione (e.g., sostegno alle produzioni audiovisive cinematografiche e televisive, nuovi servizi per la promozione delle eccellenze toscane) si ritiene che l'iniziativa non comporterà impatti sulla risorsa idrica. Non sono previsti investimenti materiali o la realizzazione di impianti e manufatti e pertanto non è previsto un incremento dei prelievi idrici.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti comporteranno impatti trascurabili sulla produzione dei rifiuti. Sulla base della tipologia di investimenti previsti in questa azione (e.g., sostegno alle produzioni audiovisive cinematografiche e televisive, nuovi servizi per la promozione delle eccellenze toscane) si ritiene che le attività finanziate non avranno impatto sull'attuale produzione di rifiuti in Toscana.	<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli investimenti comporteranno emissioni attese in aria, acqua e al suolo trascurabili. Tuttavia le iniziative finanziate, per la loro natura, non comporteranno nuovi punti di emissione in atmosfera, la produzione di reflui a valle di processi produttivi tali da creare potenziali impatti sullo stato di qualità delle acque e del suolo.	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP2 - Un'Europa più verde
OS 2.1 - Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra
Azione:
Efficientamento energetico degli edifici pubblici

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi consentiranno di ridurre il consumo di energia primaria e aumentare significativamente l'efficienza energetica. Il risparmio energetico ottenuto ridurrà le emissioni annuali di gas serra. In particolare, parte delle risorse destinate a questa azione (circa 53%) saranno destinate ad interventi che hanno come obiettivo almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o una riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante del 30%. La tipologia d'interventi ricade nel campo 045 al quale è assegnato un contributo all'obiettivo di mitigazione a cambiamento climatici pari al 100%. Circa il 47% delle risorse per questa azione sono destinate a interventi di efficientamento energetico degli edifici ricadenti nel campo d'intervento 044 a cui è assegnato un contributo per questo obiettivo pari al 40%. Rende positiva la valutazione anche la previsione di dimostrare una riduzione di emissioni CO2, in fase di selezione dell'operazione e tramite opportune verifiche (e.g. Attestazione di Prestazione Energetica – APE).	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi di efficientamento energetico contribuiscono al miglioramento del comfort termico degli occupanti in relazione alle caratteristiche climatiche della zona interessata ed alla presenza di temperature estreme (e.g. ondate di calore).	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico, dato che non è prevista l'installazione di dispositivi idraulici.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	NO	I lavori di efficientamento energetico comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 2). Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi).
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché la sostituzione dei sistemi di riscaldamento non efficienti comporterà una significativa riduzione delle emissioni nell'atmosfera. L'eventuale utilizzo di sostanze pericolose per la salute umana e l'ambiente sarà valutato preventivamente e gestito secondo la normativa vigente (D.lgs. 81/08 e smi).	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP2 - Un'Europa più verde
OS 2.1 - Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra
Azione:
Efficientamento energetico nelle RSA

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi consentiranno di ridurre il consumo di energia primaria e aumentare significativamente l'efficienza energetica. Il risparmio energetico ottenuto ridurrà le emissioni annuali di gas serra. Tale tipologia d'interventi ricade nei campi 038 e 044 ai quali è assegnato un contributo all'obiettivo di mitigazione a cambiamento climatico pari al 40%. Rende positiva la valutazione anche la previsione di dimostrare una riduzione di emissioni CO2, in fase di selezione dell'operazione e tramite opportune verifiche (e.g. Attestazione di Prestazione Energetica – APE).	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi di efficientamento energetico contribuiscono al miglioramento del comfort termico degli occupanti in relazione alle caratteristiche climatiche della zona interessata ed alla presenza di temperature estreme (e.g. ondate di calore).	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico, dato che non è prevista l'installazione di dispositivi idraulici.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	NO	I lavori di efficientamento energetico comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 2). I beneficiari di questa azione potranno essere sia Pubbliche Amministrazioni che soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché la sostituzione dei sistemi di riscaldamento non efficienti comporterà una significativa riduzione delle emissioni nell'atmosfera. L'eventuale utilizzo di sostanze pericolose per la salute umana e l'ambiente sarà valutato preventivamente e gestito secondo la normativa vigente (D.lgs. 81/08 e smi).	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP2 - Un'Europa più verde
OS 2.1 - Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra
Azione: Efficientamento energetico delle imprese

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi consentiranno di ridurre il consumo di energia primaria e aumentare significativamente l'efficienza energetica. Il risparmio energetico ottenuto ridurrà le emissioni annuali di gas serra. In particolare, parte delle risorse destinate a questa azione (25%) saranno destinate ad interventi che hanno come obiettivo almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o una riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante del 30%. Tale tipologia d'interventi ricade nel campo 040 al quale è assegnato un contributo all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici pari al 100%. Circa il 75% delle risorse per questa azione sono destinate a interventi di efficientamento energetico degli edifici ricadenti nel campo d'intervento 038 a cui è assegnato un contributo per questo obiettivo pari al 40%. Rende positiva la valutazione anche la previsione di dimostrare una riduzione di emissioni CO2, in fase di selezione dell'operazione e tramite opportune verifiche (e.g. Attestazione di Prestazione Energetica – APE).	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi di efficientamento energetico contribuiscono al miglioramento del comfort termico degli occupanti in relazione alle caratteristiche climatiche della zona interessata ed alla presenza di temperature estreme (e.g. ondate di calore). Tra le tipologie d'investimento previste sono infatti inclusi sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.).	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua. Siccome gli interventi di efficientamento energetico potranno riguardare anche i processi produttivi sono prevedibili impatti positivi sull'utilizzo delle acque per gli impianti di raffreddamento, impianti frigoriferi etc. Gli interventi di efficientamento permetteranno anche di migliorare il riciclo e recupero dell'acqua processo, i processi di accumulo e pertanto di ridurre le situazioni di stress idrico o comunque di ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	NO	I lavori di efficientamento energetico comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 2). I beneficiari di questa azione saranno soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché la sostituzione dei sistemi di riscaldamento non efficienti comporterà una significativa riduzione delle emissioni nell'atmosfera. L'eventuale utilizzo di sostanze pericolose per la salute umana e l'ambiente sarà valutato preventivamente e gestito secondo la normativa vigente (D.lgs. 81/08 e smi). Inoltre, per gli interventi di efficientamento energetico degli involucri potrà essere prevista l'adozione di criteri di premialità per l'utilizzo di materiali edili biocompatibili.	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, <i>comprese quelli di interesse per l'Unione?</i>		

OP2 - Un'Europa più verde

OS 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di stabilità ivi stabiliti

Azione:

Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	Gli interventi finanziati permettono di ridurre le emissioni di gas a effetto serra grazie alla produzione di energia da fonte rinnovabile sia da solare che da altre fonti (compresa l'energia geotermica). Tali interventi ricadono rispettivamente nel campo 048 e 052 che concorrono entrambi al 100% al raggiungimento dell'obiettivo ambientale.	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione non comporta un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro. In relazione alla dimensione degli interventi (impianti < 1 MW) e degli investimenti (<< 10 milioni di euro) non è necessario condurre una analisi di adattabilità.	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Per le tipologie d'intervento finanziabili non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e delle risorse marine. Sono previste interferenze con il sistema delle acque (sotterranee) solo per gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti geotermiche (a bassa e media entalpia). Per la loro dimensione, gli interventi finanziabili ricadono nel campo delle piccole utilizzazioni locali ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22/2010-Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99. Per questa tipologia di interventi, la tutela della risorsa idrica è garantita dall'esito positivo della procedura di rilascio della concessione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 39/2005 e s.m.i.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	NO	I lavori di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5). Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il Decreto del 11 ottobre 2017 e previsti dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.). Le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Il vincolo DNSH riportato nella scheda 5 (redazione del bilancio terre) non è applicabile in quanto la dimensione dei cantieri previsti in questa azione ricade nella tipologia di cantieri di piccole dimensioni (< 6000 m3 di materiale scavato) e pertanto non è richiesta la redazione del bilancio terre ma una autodichiarazione del produttore.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché, come già riportato per l'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici", la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili comporterà una riduzione delle emissioni in atmosfera in termini di emissioni di CO2. Inoltre, per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP2 - Un'Europa più verde

OS 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di stabilità ivi stabiliti

Azione:

Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	Gli interventi finanziati permettono di ridurre le emissioni di gas a effetto serra grazie alla produzione di produzione di energia da fonte rinnovabile sia da solare che da altre fonti (compresa l'energia geotermica). Tali interventi ricadono rispettivamente nel campo 048 e 052 che concorrono entrambi al 100% al raggiungimento dell'obiettivo ambientale.	Mitigazione dei cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione non comporta un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro. In relazione alla dimensione degli interventi (impianti < 1 MW) e degli investimenti (<< 10 milioni di euro) non è necessario condurre una analisi di adattabilità	Adattamento ai cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Per le tipologie d'intervento finanziabili non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e delle risorse marine. Sono previste interferenze con il sistema delle acque (sotterranee) solo per gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti geotermiche (a bassa e media entalpia). Per la loro dimensione, gli interventi finanziabili ricadono nel campo delle piccole utilizzazioni locali ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22/2010-Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99. Per questa tipologia di interventi, la tutela della risorsa idrica è garantita dall'esito positivo della procedura di rilascio della concessione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 39/2005 e s.m.i.	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	NO	I lavori di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5). I beneficiari di questa azione potranno essere sia Pubbliche Amministrazioni che soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il Decreto del 11 ottobre 2017 e per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati. Inoltre, le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Il vincolo DNSH riportato nella scheda 5 (redazione del bilancio terre) non è applicabile in quanto la dimensione dei cantieri previsti in questa azione ricade nella tipologia di cantieri di piccole dimensioni (< 6000 m3 di materiale scavato) e pertanto non è richiesta la redazione del bilancio terre ma una autodichiarazione del produttore.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché, come già riportato per l'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici", la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili comporterà una riduzione delle emissioni in atmosfera in termini di emissioni di CO2. Inoltre, per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP2 - Un'Europa più verde

OS 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di stabilità ivi stabiliti

Azione:

Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	Gli interventi finanziati permettono di ridurre le emissioni di gas a effetto serra grazie alla produzione di produzione di energia da fonte rinnovabile sia da solare che da altre fonti (compresa l'energia geotermica). Tali interventi ricadono rispettivamente nel campo 048 e 052 che concorrono entrambi al 100% al raggiungimento dell'obiettivo ambientale.	Mitigazione dei cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione non comporta un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro. In relazione alla dimensione degli interventi (impianti < 1 MW) e degli investimenti (<< 10 milioni di euro) non è necessario condurre una analisi di adattabilità.	Adattamento ai cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Per le tipologie d'intervento finanziabili non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e delle risorse marine. Sono previste interferenze con il sistema delle acque (sotterranee) solo per gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti geotermiche (a bassa e media entalpia). Per la loro dimensione, gli interventi finanziabili ricadono nel campo delle piccole utilizzazioni locali ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22/2010-Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99. Per questa tipologia di interventi, la tutela della risorsa idrica è garantita dall'esito positivo della procedura di rilascio della concessione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 39/2005 e s.m.i.	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	NO	I lavori di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione. I beneficiari di questa azione potranno essere sia Pubbliche Amministrazioni che soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il Decreto del 11 ottobre 2017 e per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati. Inoltre, le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Il vincolo DNSH riportato nella scheda 5 (redazione del bilancio terre) non è applicabile in quanto la dimensione dei cantieri previsti in questa azione ricade nella tipologia di cantieri di piccole dimensioni (< 6000 m3 di materiale scavato) e pertanto non è richiesta la redazione del bilancio terre ma una autodichiarazione del produttore.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché, come già riportato per l'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici", la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili comporterà una riduzione delle emissioni in atmosfera in termini di emissioni di CO2. Inoltre, per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione?		

OP2 - Un'Europa più verde

OS 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di stabilità ivi stabiliti

Azione:

Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	Gli interventi finanziati permettono di ridurre le emissioni di gas a effetto serra grazie alla produzione di produzione di energia da fonte rinnovabile sia da solare che da altre fonti (compresa l'energia geotermica). Tali interventi ricadono rispettivamente nel campo 048 e 052 che concorrono entrambi al 100% al raggiungimento dell'obiettivo ambientale.	Mitigazione dei cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione non comporta un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro. In relazione alla dimensione degli interventi (impianti < 1 MW) e degli investimenti (<< 10 milioni di euro) non è necessario condurre una analisi di adattabilità.	Adattamento ai cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attività?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Per le tipologie d'intervento finanziabili non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e delle risorse marine. Sono previste interferenze con il sistema delle acque (sotterranee) solo per gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti geotermiche (a bassa e media entalpia). Per la loro dimensione, gli interventi finanziabili ricadono nel campo delle piccole utilizzazioni locali ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22/2010-Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99. Per questa tipologia di interventi, la tutela della risorsa idrica è garantita dall'esito positivo della procedura di rilascio della concessione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 39/2005 e s.m.i.	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	NO	I lavori di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5). I beneficiari di questa azione potranno essere sia Pubbliche Amministrazioni che soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il Decreto del 11 ottobre 2017 e per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati. Inoltre, le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Il vincolo DNSH riportato nella scheda 5 (redazione del bilancio terre) non è applicabile in quanto la dimensione dei cantieri previsti in questa azione ricade nella tipologia di cantieri di piccole dimensioni (< 6000 m3 di materiale scavato) e pertanto non è richiesta la redazione del bilancio terre ma una autodichiarazione del produttore.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché, come già riportato per l'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici", la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili comporterà una riduzione delle emissioni in atmosfera in termini di emissioni di CO2. Inoltre, per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Come riportato nel RA, gli interventi potranno comportare impatti incerti sulle componenti ambientali relative all'efficientamento energetico e le emissioni in atmosfera nella misura in cui saranno finanziati interventi di demolizione e ricostruzione di organismi edilizi, iniziativa che potrà essere attività in complementarietà con interventi mirati all'efficientamento energetico. In questo caso, gli interventi contribuiranno al conseguimento dell'obiettivo in quanto è attesa una riduzione delle emissioni di CO2. L'impatto – sebbene positivo- sarà trascurabile in quanto gli interventi di efficientamento energetico saranno comunque a corredo a quelli di demolizione/ricostruzione finalizzati al miglioramento sismico.	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia di intervento non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico, dato che non è prevista l'installazione di dispositivi idraulici.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	NO	Gli investimenti che riguardano opere di tipo strutturale sugli edifici comporteranno la produzione di rifiuti. La produzione di rifiuti sarà di rilievo laddove sia stata verificata la non convenienza tecnico economica di adeguamenti delle infrastrutture esistenti e pertanto si dovrà ricorrere alla demolizione e ricostruzione di organismi edilizi. I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 2). Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi).
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto il rilascio in atmosfera di emissioni di gas inquinanti, l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP2 - Un'Europa più verde

OS 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi

Azione:

Prevenzione sismica nelle RSA

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico, dato che non è prevista l'installazione di dispositivi idraulici.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	NO	Gli investimenti che riguardano opere di tipo strutturale sugli edifici comporteranno la produzione di rifiuti. La produzione di rifiuti sarà di rilievo laddove sia stata verificata la non convenienza tecnico economica di adeguamenti delle infrastrutture esistenti e pertanto si dovrà ricorrere alla demolizione e ricostruzione di organismi edilizi. I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 2). I beneficiari di questa azione potranno essere sia Pubbliche Amministrazioni che soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il Decreto del 11 ottobre 2017 e per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto il rilascio in atmosfera di emissioni di gas inquinanti, l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP2 - Un'Europa più verde OS 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi Azione: Contrasto al dissesto idrogeologico
--

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	L'azione ricade nel campo d'intervento 058 a cui è stato assegnato un coefficiente al sostegno dell'obiettivo ambientale pari al 100%. Siccome gli interventi previsti in questa azione sono finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico associato al cambiamento climatico, l'azione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo.	Mitigazione dei cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	Gli interventi previsti in questa azione consentono di ridurre il rischio idrogeologico e contrastare le conseguenze degli eventi calamitosi estremi sia idraulici che idrogeologici mediante la realizzazione di interventi strutturali e non-strutturali. L'azione sia attraverso gli interventi strutturali che non-strutturali contribuisce ad incrementare la resilienza del territorio regionale al cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni, alla variabilità idrologica e al dissesto geomorfologico. Il contributo degli interventi per questo obiettivo è anche supportato dai pertinenti indicatori Sulla base degli indicatori previsti per questa azione, gli interventi sosterranno l'obiettivo in quanto è prevista la realizzazione di 8 km di opere di protezione dalle inondazioni (indicatore RCO25), 100 ettari di infrastrutture verdi per l'adattamento climatico (indicatore RCO26), e 1 ettari di opere per le frane (indicatore RCO106).	Adattamento ai cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?	NO	I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente agli interventi di tipo strutturale finanziabili da questa azione. Infatti, le attività di cantiere relative agli interventi sul reticolo idrografico o sui versanti al fine di contrastare gli eventi estremi interferiscono con i corpi idrici o con il sistema delle acque sotterranee e possono quindi avere un potenziale impatto negativo sul buono stato della risorsa idrica. A garanzia del fatto che gli interventi non arrecheranno danno all'obiettivo ambientale saranno adottate misure organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica. Le misure da adottare devono essere commisurate alla dimensione del cantiere così come previsto dalla normativa in materia. Nello specifico, per i cantieri con superficie superiore ai 5000 mq ai sensi dell'art. 40 ter del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 è necessario acquisire specifica autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche dilavanti rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore, presentando un Piano di gestione delle acque meteoriche comprendente le informazioni di cui al Capo 2 dell'Allegato 5 del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 (cfr. scheda 5). Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non nuoceranno al buono stato di qualità delle acque, l'applicazione degli elementi gestionali previsti nel Piano di gestione delle acque meteoriche e il rilascio autorizzazione allo scarico delle acque. Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore regionale costituisca elemento di garanzia di impatto prevedibile trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	NO	I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente agli interventi di tipo strutturale finanziabili da questa azione. Infatti, le attività di cantiere relative agli interventi sul reticolo idrografico o sui versanti al fine di contrastare gli eventi estremi comporteranno la produzione di rifiuti. I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5). Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi). Le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Il vincolo DNSH riportato nella scheda 5 – ovvero la predisposizione del bilancio terre/ piano di utilizzo – trova corrispondenza nella normativa nazionale in materia (D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017). La redazione del piano di utilizzo non è richiesta per cantieri di piccole dimensioni (< 6000 m3 di materiale scavato) per i quali è sufficiente una Dichiarazione di utilizzo da parte del produttore. Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno impatti negativi sull'obiettivo: i) l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione; ii) la gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore costituisca elemento di garanzia di impatto prevedibile trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	NO	I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente agli interventi di tipo strutturale finanziabili da questa azione. Infatti, le attività di cantiere relative agli interventi sul reticolo idrografico o sui versanti al fine di contrastare gli eventi estremi potranno generare emissioni in aria (per esempio, polveri legate all'attività di scavo), interferenze con i corpi idrici (per esempio, scarico acque meteoriche) o rilasci accidentali al suolo. I soggetti beneficiari degli investimenti saranno PA e pertanto la progettazione degli interventi avverrà secondo i tre livelli progettuali previsti all'art. 23 del D.lgs. 50/2016 (Codice degli appalti pubblici). Nel dettaglio, a sostegno che gli interventi non comporteranno danno all'obiettivo ambientale, già dal primo livello di progettazione (Progetto di fattibilità tecnico economica - PFTE), dovrà essere data garanzia di adozione delle buone pratiche tecniche al fine di tutelare l'ambiente durante le attività di cantiere includendo tali informazioni tra gli elementi del PTFE i cui contenuti sono dettagliati nelle linee guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Rende positiva la valutazione, la previsione di garantire - in fase di selezione dell'operazione - che saranno adottate le buone pratiche per la gestione del cantiere al fine di tutelare l'ambiente. Come indicato scheda tecnica 5, può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018) e disponibile in fase di selezione dell'operazione.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?	NO	Sebbene l'azione sia ritenuta in grado di migliorare le condizioni utili a proteggere e rigenerare il contesto ecosistemico interessato dai fenomeni di dissesto idrogeologico, è corretto indicare che in particolari condizioni gli interventi strutturali potrebbero modificare lo stato ecologico e la conservazione della biodiversità nei siti in cui sono localizzati. La conformità all'obiettivo è comunque subordinata alla verifica della presenza di sensibilità territoriali quali aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. La valutazione è positiva nel caso di assenza di interferenze degli interventi con siti Natura 2000, mentre per interventi localizzati all'interno di siti della Rete Natura 2000 la valutazione positiva è subordinata ad una verifica di carattere preventivo finalizzata alla valutazione degli effetti delle trasformazioni del territorio sulla conservazione della biodiversità e delle incidenze su habitat e specie, tenuto conto degli obiettivi di conservazione. (e.g. Valutazione di Incidenza DPR 357/97).

OP2 - Un'Europa più verde

OS 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione:

Economia circolare

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione prevede investimenti per soluzioni impiantistiche infrastrutturali per la gestione dei rifiuti nell'ottica dell'ottimizzazione delle operazioni di riciclo, recupero e di minimizzazione delle quantità di rifiuti avviati a smaltimento finale. Le soluzioni impiantistiche individuate consentiranno l'ottimizzazione dei processi produttivi e la diminuzione del consumo di risorse con impatti diretti (positivi) sulle emissioni di CO2. Una percentuale pari all'80% delle risorse finanziarie per questa azione è destinata a misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio che ricadono nel campo d'intervento 069 a cui è stato assegnato un coefficiente al sostegno dell'obiettivo ambientale pari al 40%. Nel RA sono stati valutati impatti incerti relativamente agli aspetti legati all'efficientamento energetico e le risorse rinnovabili in quanto la realizzazione di nuovi impianti – sebbene altamente efficienti dal punto di vista dei processi di trattamento dei rifiuti – possono rappresentare nuovi elementi di consumo energetico. Al fine di superare tale incertezza valutativa emersa nella fase valutativa del RA, potranno essere attribuite premialità a quegli impianti in grado di dimostrare che l'approvvigionamento energetico avviene da fonte rinnovabile.	Mitigazione dei cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	Adattamento ai cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione prevede il sostegno per nuove soluzioni tecnologiche nel processo di trattamento dei rifiuti mediante l'ottimizzazione dei processi di selezione, recupero e riciclo dei rifiuti. Ci si attende che le soluzioni tecnologiche avranno un impatto trascurabile sull'obiettivo in quanto è prevista l'adozione delle migliori tecnologie disponibili e pertanto – qualora previsto dai processi – l'uso della risorsa avverrà in modo efficiente. Inoltre, qualora le soluzioni finanziate prevedano processi a umido e pertanto la presenza di acque reflue industriali allora gli scarichi saranno soggetti a specifica autorizzazione secondo quanto previsto dalla normativa in materia. Si ritiene quindi che l'azione avrà un impatto trascurabile sull'obiettivo e pertanto è conforme al principio DNSH.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	L'azione prevede il sostegno per nuove soluzioni tecnologiche nel processo di trattamento dei rifiuti mediante l'ottimizzazione dei processi di selezione, recupero e riciclo dei rifiuti e pertanto è perfettamente coerente con i principi dell'economia circolare. Inoltre, l'azione ricade nei campi d'intervento 069 e 071 a cui è assegnato un coefficiente ambientale pari al 100%. Questa azione sarà in grado di aumentare la capacità di riciclaggio dei rifiuti regionale (120.000 t/anno) e di aumentare il quantitativo annuo di rifiuti riciclati (90.000 t/anno). Questi aspetti saranno oggetto di monitoraggio attraverso specifici indicatori (indicatore RCO34 - Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti e RCR47 - Rifiuti riciclati)	<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione non comporta un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo in quanto i nuovi impianti finanziati applicheranno le migliori tecnologie disponibili e pertanto i processi saranno altamente efficienti. Le eventuali emissioni in atmosfera (diffuse e puntuali), gli scarichi di reflui, le sorgenti sonore saranno oggetto di rilascio di autorizzazione ambientale prevista dalla specifica normativa in materia. Ciò significa che la tipologia delle emissioni e la loro entità saranno preventivamente valutate al fine della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa ambientale. Gli impatti attesi sono considerati trascurabili anche in virtù del fatto che la realizzazione dei nuovi impianti è subordinata all'ottenimento dei pertinenti titoli autorizzativi ambientali (vedi Autorizzazione Unica ambientale).	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000. Si esclude che gli impianti per il trattamento rifiuti siano installati all'interno di siti Rete Natura 2000 o alti siti di notevole sensibilità ambientale.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP2 - Un'Europa più verde

OS 2.7 - Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

Azione:

Infrastrutture verdi (piantumazione urbana)

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La realizzazione di infrastrutture verdi in aree urbane e periurbane contribuisce al contrasto degli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Gli interventi di messa a dimora di specie arboree e arbustive in ambito urbano ed extraurbano mediante contribuiranno all'abbattimento delle emissioni di gas climalteranti Gli investimenti ricadono nel campo d'intervento 079 a cui è stato assegnato un coefficiente al sostegno dell'obiettivo ambientale pari al 40%.	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi di messa a dimora di specie arboree e arbustive in ambito urbano ed extraurbano contribuiranno a diminuire le conseguenze delle ondate di calore estivo agendo secondo strategie di adattamento. Inoltre, gli interventi contribuiranno alla gestione acque meteoriche integrata per ridurre fenomeni alluvionali.	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi consentono di ridurre le superfici impermeabilizzate e quindi di migliorare il drenaggio delle acque meteoriche riducendo la quantità di acque meteoriche di dilavamento che confluiscono nelle reti fognarie e, infine, in laghi, fiumi e torrenti, attraverso la ritenzione naturale e le capacità di assorbimento della vegetazione e dei suoli. La realizzazione di infrastrutture verdi consentirà anche di ridurre il carico di inquinanti nelle acque meteoriche in ambito urbano.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non sono attesi effetti degli interventi sulla produzione di rifiuti e sulla loro gestione.	<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Le infrastrutture verdi contribuiranno alla riduzione del carico di inquinanti nelle acque meteoriche. Inoltre, la messa a dimora di alberi contribuirà alla riduzione degli inquinanti in atmosfera sia in termini di CO2 che di polveri sottili. Infine, le infrastrutture verdi rallentano il deflusso delle precipitazioni e riducono i rischi di esondazione ed erosione del suolo.	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	La realizzazione di infrastrutture verdi in aree urbane e periurbane contribuisce a mantenere gli habitat connessi tra di loro (corridoi ecologici), consentendo così il passaggio di specie svolgendo anche la funzione di «aree tampone» e proteggendo aree fragili sotto il profilo ambientale. Infine, gli interventi finanziabili da questa azione contribuiscono alla tutela della biodiversità offrendo soluzioni per la riqualificazione ed il recupero ambientale di aree degradate.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP2 - Un'Europa più verde

OS 2.7 - Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme

Azione:

Natura e biodiversità (aree protette)

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi consentiranno di migliorare la biodiversità, la protezione del suolo nel rispetto delle condizioni ambientali e climatiche locali e quindi sarà favorito l'assorbimento di carbonio. Gli investimenti ricadono nel campo d'intervento 079 a cui è stato assegnato un coefficiente al sostegno dell'obiettivo ambientale pari al 40%.	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi consentiranno di migliorare la biodiversità, la protezione del suolo nel rispetto delle condizioni ambientali e climatiche locali e quindi sarà favorito l'assorbimento di carbonio. Gli investimenti ricadono nel campo d'intervento 079 a cui è stato assegnato un coefficiente al sostegno dell'obiettivo ambientale pari al 40%.	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi su habitat collegati con aree umide interne e costiere contribuiranno a ridurre i fenomeni di inaridimento, interrimento e decadimento della qualità delle acque.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non sono attesi effetti degli interventi sulla produzione di rifiuti e sulla loro gestione. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto non è atteso un incremento della produzione dei rifiuti. Gli impatti su questa componente sono trascurabili sia a scala locale che regionale.	<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	In questa azione sono previsti anche interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri garantendo il loro recupero in uno stato di conservazione soddisfacente. Nello specifico, tra gli interventi ammessi a finanziamento è prevista l'eliminazione di specie alloctone invasive ed interventi straordinari di cura fitosanitaria. La misura contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo anche grazie all'utilizzo ridotto di pesticidi, in favore di approcci o tecniche alternativi, quali le alternative non chimiche ai pesticidi, conformemente alla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	Gli interventi previsti in questa azione sono finalizzati specificatamente al mantenimento o miglioramento dello stato di conservazione degli habitat. Il contributo di questa azione all'obiettivo sarà oggetto di monitoraggio. Il PR prevede che la superficie dei Siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento (indicatore ambientale del PR) sarà pari a 5.000 ettari.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP2 - Un'Europa più verde

OS 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio

Azione:

Tramvia

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi di estensione dell'attuale rete tramviaria fiorentina consentiranno la diminuzione del trasporto passeggeri su strada e quindi la riduzione delle emissioni di CO2 e di gas climalteranti. Gli interventi ricadono nel campo d'intervento 081 a cui è stato attribuito un coefficiente pari al 100% per l'obiettivo ambientale.	Mitigazione dei cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		Adattamento ai cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?	NO	In fase di progettazione dell'intervento dovranno essere valutati i rischi associati alla presenza di aree sensibili ai fattori climatici ed in particolare di aree soggette ad inondazione o interessate da dissesto geomorfologico. In fase di progettazione, dovranno quindi essere prese in considerazione le possibili alternative progettuali (e.g. scelta del tracciato) e le soluzioni di adattamento selezionate. L'intervento non comporterà un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale in quanto la soluzione progettuale sarà sottoposta ad una analisi dei rischi climatici fisici. Lo studio dei rischi climatici fisici sarà incluso nella documentazione di verifica di assoggettabilità a VIA e sarà sottoposto a valutazione nell'ambito di tale procedimento. Sarà data evidenza dell'esito positivo della valutazione del progetto all'adattamento ai cambiamenti climatici nel decreto regionale emesso a conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?	NO	I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente alle attività di cantiere. A garanzia del fatto che gli interventi non arrecheranno danno all'obiettivo ambientale saranno adottate misure organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica. Ai sensi dell'art. 40 ter del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 è necessario acquisire specifica autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche dilavanti rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore, presentando un Piano di gestione delle acque meteoriche comprendente le informazioni di cui al Capo 2 dell'Allegato 5 del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008. Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non nuoceranno al buono stato di qualità delle acque, l'applicazione degli elementi gestionali previsti nel Piano di gestione delle acque meteoriche e il rilascio autorizzazione allo scarico delle acque. Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore regionale costituisca elemento di garanzia di impatto trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	NO	Le attività di cantiere relative alla realizzazione del nuovo tratto di tramvia comporteranno la produzione di rifiuti. I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (in analogia con quanto previsto nelle schede 5 e 26 allegate alla Guida MEF). Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi). Le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Sarà richiesta la redazione del piano di utilizzo. Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno impatti negativi sull'obiettivo: i) l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione; ii) la gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Si ritiene pertanto che il rispetto della normativa di settore costituisca elemento di garanzia di impatto prevedibile trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	NO	Le attività di cantiere potranno generare emissioni in aria (per esempio, polveri legate all'attività di scavo), interferenze con i corpi idrici (per esempio, scarico acque meteoriche) o rilasci accidentali al suolo. L'estensione dell'attuale rete tramviaria fiorentina consentirà la diminuzione del trasporto passeggeri su strada a favore di una mobilità a minore impatto. In particolare, sono attesi impatti positivi sulla qualità dell'aria con una riduzione delle emissioni di NOx e PM10 oltre che di CO2. Gli interventi pertanto contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo ambientale e sono conformi al principio DNSH. A supporto di tale valutazione, nella fase di consultazione VAS, sono stati identificati i seguenti indicatori ambientali che consentiranno di monitorare gli impatti (positivi) dovuti alla realizzazione dell'infrastruttura: riduzione annua delle emissioni di NOX (t); riduzione annua delle emissioni di PM10 (t); diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (tCO2 eq). Rende positiva la valutazione, anche la conclusione positiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno un aumento significativo delle emissioni, l'inclusione della valutazione delle emissioni in aria/acqua /suolo nella documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA. Può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP2 - Un'Europa più verde

OS 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio

Azione:

Ciclabili

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi di realizzazione di percorsi ciclabili contribuirà alla riduzione delle emissioni di CO2 e di gas climalteranti. Gli interventi ricadono nel campo d'intervento 083 a cui è stato attribuito un coefficiente pari al 100% per l'obiettivo ambientale.	Mitigazione dei cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		Adattamento ai cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?	NO	In fase di progettazione dell'intervento dovranno essere valutati i rischi associati alla presenza di aree sensibili ai fattori climatici ed in particolare di aree soggette ad inondazione o interessate da dissesto geomorfologico. In fase di progettazione, dovranno quindi essere prese in considerazione le possibili alternative progettuali (e.g. scelta del tracciato della ciclabile e localizzazione degli interventi) e le soluzioni di adattamento selezionate. L'intervento non comporterà un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale in quanto la soluzione progettuale sarà sottoposta ad una analisi dei rischi climatici fisici (cfr scheda 18).
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?	NO	I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente alle attività di cantiere. A garanzia del fatto che gli interventi non arrecheranno danno all'obiettivo ambientale saranno valutate in fase progettuale soluzioni in grado di tutelare la risorsa idrica (verifica ex-ante). Per cantieri di dimensioni superiori a 5.000 mq, ai sensi dell'art. 40 ter del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 è necessario acquisire specifica autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche dilavanti rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore, presentando un Piano di gestione delle acque meteoriche comprendente le informazioni di cui al Capo 2 dell'Allegato 5 del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008. Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore regionale costituisca elemento di garanzia di impatto trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	NO	Le attività di cantiere relative alla realizzazione di nuove ciclovie comporteranno la produzione di rifiuti. I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 18). Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi). Le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Sarà richiesta la redazione del piano di utilizzo. Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno impatti negativi sull'obiettivo: i) l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione; ii) la gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore costituisca elemento di garanzia di impatto prevedibile trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	NO	Le attività di cantiere potranno generare emissioni in aria (per esempio, polveri legate all'attività di scavo), interferenze con i corpi idrici (per esempio, scarico acque meteoriche) o rilasci accidentali al suolo. Tali elementi saranno inclusi nella fase di progetto e costituiranno oggetto di valutazione ex-ante in fase di selezione dell'iniziativa. Può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?	NO	È necessario verificare in fase progettuale se gli interventi ricadono in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse. Per le infrastrutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, occorre verificare la sussistenza di criticità territoriali. Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).

OP2 - Un'Europa più verde

OS 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio

Azione:

Rinnovo autobus e treni

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'investimento da attivare prevede il progressivo rinnovo del parco rotabile ferroviario e tramviario e del parco bus con l'acquisto di mezzi efficienti e a basso impatto ambientale quali bus/treni elettrici, a idrogeno e ibridi. e pertanto contribuirà alla riduzione delle emissioni di CO2 e di gas climalteranti. Gli investimenti ricadono nel campo d'intervento 083 a cui è stato attribuito un coefficiente pari al 100% per l'obiettivo ambientale.	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli interventi non comporteranno una diminuzione della vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici.	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli interventi non comporteranno alterazione dello stato ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o al buono stato ecologico delle acque marine.	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	NO	I beneficiari dei finanziamenti dovranno fornire informazioni sulle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che nel fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio di batterie ed elettroniche (in particolare le materie prime critiche in esse contenute). A tale riguardo si ritiene che oltre al rispetto degli obblighi normativi (Decreto ministeriale 17 giugno 2021 inerente l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada e per i servizi di trasporto pubblico terrestre, servizi speciali di trasporto passeggeri su strada, relativo ai requisiti di utilizzo di materiali riciclati e disassemblabilità), sarà necessario avere contezza della gestione dei rifiuti finale (e.g. stipula di un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta degli accumulatori, piano di manutenzione programmata per i veicoli privi di batteria o fornita separatamente, cfr. scheda 9).
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'acquisto di mezzi efficienti e a basso impatto ambientale quali bus/treni elettrici, a idrogeno e ibridi consentirà la riduzione delle emissioni di inquinanti in aria. Tale aspetto sarà monitorato attraverso i seguenti indicatori ambientali identificati in fase di consultazione VAS ed inclusi tra gli indicatori del Sistema di Monitoraggio PR FESR 21-27 per questa azione: Riduzione annua delle emissioni di NOX, Riduzione annua delle emissioni di PM10, Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra.	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	B. La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	L'azione contribuisce, in maniera complementare alle azioni di mobilità sostenibile presenti in OP2, alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Gli interventi ricadono nel campo d'intervento 099 a cui è stato attribuito un coefficiente pari al 100% per l'obiettivo ambientale.	Mitigazione dei cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		Adattamento ai cambiamenti climatici - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?	NO	In fase di progettazione dell'intervento dovranno essere valutati i rischi associati alla presenza di aree sensibili ai fattori climatici ed in particolare di aree soggette ad inondazione o interessate da dissesto geomorfologico. In fase di progettazione, dovranno quindi essere prese in considerazione le possibili alternative progettuali (e.g. scelta del tracciato) e le soluzioni di adattamento selezionate. L'intervento non comporterà un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale in quanto la soluzione progettuale sarà sottoposta ad una analisi dei rischi climatici (cfr. scheda 23). Lo studio climatico sarà incluso nella documentazione di verifica di assoggettabilità a VIA e sarà sottoposto a valutazione nell'ambito di tale procedimento. Sarà data evidenza dell'esito positivo della valutazione del progetto all'adattamento ai cambiamenti climatici nel decreto regionale emesso a conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?	NO	I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente alle attività di cantiere. A garanzia del fatto che gli interventi non arrecheranno danno all'obiettivo ambientale saranno adottate misure organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica. Ai sensi dell'art. 40 ter del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 è necessario acquisire specifica autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche dilavanti rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore, presentando un Piano di gestione delle acque meteoriche comprendente le informazioni di cui al Capo 2 dell'Allegato 5 del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008. Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non nuoceranno al buono stato di qualità delle acque, l'applicazione degli elementi gestionali previsti nel Piano di gestione delle acque meteoriche e il rilascio autorizzazione allo scarico delle acque. Si ritiene pertanto che il rispetto della normativa di settore regionale costituisca elemento di garanzia di impatto trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<p><i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura:</p> <p>(i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o</p> <p>(ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o</p> <p>(iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</p>	NO	<p>Le attività di cantiere relative alla realizzazione o ammodernamento dei collegamenti ferroviari comporteranno la produzione di rifiuti.</p> <p>I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 23).</p> <p>Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi).</p> <p>Le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Sarà richiesta la redazione del piano di utilizzo.</p> <p>Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno impatti negativi sull'obiettivo: i) l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione; ii) la gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.</p> <p>Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore costituisca elemento di garanzia di impatto prevedibile trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.</p>
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<p><i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?</p>	NO	<p>Le attività di cantiere potranno generare emissioni in aria (per esempio, polveri legate all'attività di scavo), interferenze con i corpi idrici (per esempio, scarico acque meteoriche) o rilasci accidentali al suolo.</p> <p>Gli interventi consentiranno la diminuzione del trasporto passeggeri su strada a favore di una mobilità a minore impatto. In particolare, sono attesi impatti positivi sulla qualità dell'aria con una riduzione delle emissioni di NOx e PM10 oltre che di CO2. Gli interventi pertanto contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo ambientale e sono conformi al principio DNSH. A supporto di tale valutazione, nella fase di consultazione VAS, sono stati identificati i seguenti indicatori ambientali che consentiranno di monitorare gli impatti (positivi) dovuti alla realizzazione dell'infrastruttura: riduzione annua delle emissioni di NOX (t); riduzione annua delle emissioni di PM10 (t); diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (tCO2 eq).</p> <p>Rende positiva la valutazione, anche la conclusione positiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno un aumento significativo delle emissioni, l'inclusione della valutazione delle emissioni in aria/acqua /suolo nella documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA.</p> <p>Nella valutazione saranno anche incluse le valutazioni relative al rumore ed alle vibrazioni che dovranno essere conformi alla Direttiva 2002/49/CE.</p> <p>Può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).</p>

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP5 - Un'Europa più vicina ai cittadini

OS 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione:
Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane (compresi i trasporti elettrici a fune e cultura)

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	In questa azione sono previsti interventi per la realizzazione di soluzioni edilizie ad elevato livello di sostenibilità, in particolare per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'uso integrato di fonti rinnovabili. Il risparmio energetico ottenuto ridurrà le emissioni annuali di gas serra. In particolare, parte delle risorse destinate a questa azione (circa 2,5M€) saranno destinate ad interventi che hanno come obiettivo il rinnovo della dotazione di alloggi (campo d'intervento 042) e di infrastrutture pubbliche (campo d'intervento 045) al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica. Per entrambe le tipologie d'intervento è assegnato un contributo per questo obiettivo pari al 100% Rende positiva la valutazione anche la previsione di dimostrare una riduzione di emissioni CO2, in fase di selezione dell'operazione e tramite opportune verifiche (e.g. Attestazione di Prestazione Energetica – APE).	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli interventi di efficientamento energetico contribuiscono al miglioramento del confort termico degli occupanti in relazione alle caratteristiche climatiche della zona interessata ed alla presenza di temperature estreme (e.g. ondate di calore).	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno effetti sull'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico. Gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio saranno volti all'identificazione di soluzioni sostenibili e l'eventuale installazione di dispositivi idraulici sarà marginale rispetto ad altre tipologie d'intervento. Comunque, a garanzia che gli interventi non comporteranno impatti sull'obiettivo, per i beneficiari pubblici saranno applicati i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi). L'applicazione dei Criteri Minimi ambientali consente il superamento degli elementi di incertezza emersi nelle valutazioni contenute nel RA per la componente ambientale "Acqua".	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	NO	Gli interventi di riqualificazione, riorganizzazione e l'incremento del patrimonio destinato all'edilizia residenziale pubblica, al social housing e alla cultura comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5). I beneficiari di questa azione potranno essere sia Pubbliche Amministrazioni che soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché gli interventi che hanno come obiettivo il rinnovo della dotazione di alloggi (campo d'intervento 042) e di infrastrutture pubbliche (campo d'intervento 045) al fine dell'efficienza energetica comporteranno una riduzione delle emissioni nell'atmosfera. Inoltre, l'azione prevede l'assegnazione di risorse per circa 1 M€ l'attivazione di iniziative per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo ambientale. Infine, l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose per la salute umana e l'ambiente sarà valutato preventivamente e gestito secondo la normativa vigente (D.lgs. 81/08 e smi). La valutazione preventiva in merito all'utilizzo di sostanze pericolose secondo la normativa vigente consente di superare gli elementi di incertezza emersi nelle valutazioni contenute nel RA per le componenti ambientali "Aria", "Acqua" e "Rumore".	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non porteranno effetti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000. L'azione attiverà anche iniziative di sviluppo urbano sostenibile mediante interventi di infrastrutture verdi in aree urbane. Tali iniziative contribuiscono al potenziamento dei servizi ecosistemici (quelli che i sistemi naturali generano a favore dell'uomo, ovvero i molteplici benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano).	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

OP5 - Un'Europa più vicina ai cittadini
OS 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree interne
Azione:
Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree interne (compresi gli archi stradali e cultura)

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	In questa azione non sono previsti specifici interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'uso integrato di fonti rinnovabili.	<i>Mitigazione dei cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
Adattamento ai cambiamenti climatici	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Siccome nell'azione non sono previsti interventi di miglioramento energetico e/o di adattamento ai cambiamenti climatici, l'azione ha impatti trascurabili sull'obiettivo.	<i>Adattamento ai cambiamenti climatici</i> - Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno effetti sull'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico. Gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio saranno volti all'identificazione di soluzioni sostenibili e l'eventuale installazione di dispositivi idraulici sarà marginale rispetto ad altre tipologie d'intervento. Comunque, a garanzia che gli interventi non comporteranno impatti sull'obiettivo, per i beneficiari pubblici saranno applicati i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi). L'applicazione dei Criteri Minimi ambientali consente il superamento degli elementi di incertezza emersi nelle valutazioni contenute nel RA per la componente ambientale "Acqua".	<i>Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine</i> - Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		

Parte 1 della lista di controllo DNSH			Parte 2 della lista di controllo DNSH		
Indicare quali tra gli obiettivi ambientali che seguono richiedono una valutazione di fondo DNSH della misura	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale o contribuisce al supporto dell'obiettivo?	Motivazione nel caso in cui sia stato selezionato A, B o C	Domande	Sì/No	Giustificazione nel caso in cui sia stato selezionato "no"
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, è necessaria una valutazione di fondo DNSH della misura		<i>Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</i> - Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	NO	Gli interventi di riqualificazione degli edifici e la realizzazione/ammodernamento di nuovi archi stradali comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5). I beneficiari di questa azione saranno Pubbliche Amministrazioni. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene che l'applicazione dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero sia garanzia del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Infine, l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose per la salute umana e l'ambiente sarà valutato preventivamente e gestito secondo la normativa vigente (D.lgs. 81/08 e smi). La valutazione preventiva in merito all'utilizzo di sostanze pericolose secondo la normativa vigente consente di superare gli elementi di incertezza emersi nelle valutazioni contenute nel RA per le componenti ambientali "Aria", "Acqua" e "Rumore".	<i>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento</i> - Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	C. La misura «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000. Tuttavia, l'azione attiverà anche iniziative di sviluppo urbano sostenibile mediante interventi di infrastrutture verdi in aree urbane. Tali iniziative contribuiscono a al potenziamento dei servizi ecosistemici (quelli che i sistemi naturali generano a favore dell'uomo, ovvero i molteplici benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano).	<i>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</i> - Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione?		

ALLEGATO 2 – Quadro di sintesi delle valutazioni DNSH

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP1 - Un'Europa più intelligente		
Os. 1.1 – Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e le tecnologie avanzate		
OS 1.1.1 - Servizi per l'innovazione delle imprese		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Così come valutato nel RA, potranno esserci potenziali effetti positivi indiretti sulla componente "fattori climatici" nel caso di finanziamento di servizi per lo sviluppo di nuove tecnologie con minore impatto ambientale e con conseguente miglioramento delle performance ambientali dei processi produttivi in termini di emissioni di GHG. L'entità di questi potenziali effetti positivi indiretti è comunque ritenuta irrilevante sia a scala regionale che locale.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.1.1.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par.4.1.1.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Gli investimenti pertanto comporteranno impatti trascurabili sull'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e le risorse marine. Così come valutato nel RA, potranno esserci potenziali effetti positivi indiretti sulla componente ambientale "Acqua" nel caso di finanziamento di servizi per lo sviluppo di nuove tecnologie con minore impatto ambientale e con conseguente incremento delle performance ambientali dei processi produttivi in termini di consumo di risorsa idrica o di miglioramento dell'efficienza dei processi di trattamento dei reflui. L'entità di questi potenziali effetti positivi indiretti è comunque ritenuta irrilevante sia a scala regionale che locale.	RA: Cap. 9 (pag.97-103, 107-112), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.1.1.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conforme al principio DNSH. Gli impatti attesi sono nulli in quanto l'azione non incide sulla produzione di rifiuti. Trattandosi di servizi la tipologia di azione non incide sull'uso diretto e indiretto di risorse naturali. Così come valutato nel RA, potranno esserci potenziali effetti positivi indiretti sulla componente ambientale "Rifiuti" nel caso di finanziamenti di servizi per lo sviluppo di nuove tecnologie che per esempio migliorano il riciclo, riuso, riutilizzo in linea con i principi dell'economia circolare. L'entità di questi potenziali effetti positivi indiretti è comunque ritenuta irrilevante sia a scala regionale che locale.	RA: Cap. 9 (pag.112-116), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.1.1.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Conforme al principio DNSH. Gli investimenti prevedono l'erogazione di servizi e quindi tali attività immateriali non comporteranno l'incremento delle emissioni in atmosfera, il rilascio di inquinanti nei corpi idrici (superficiali e sotterranei) o al suolo. Gli impatti sono quindi trascurabili.	RA: Cap. 9 (pag.109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 3.1.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag.90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.1.1.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP1 - Un'Europa più intelligente		
Os. 1.1 – Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e le tecnologie avanzate		
OS 1.1.2 - Riorganizzazione del sistema di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Gli impatti sono quindi trascurabili.	RA: Cap. 9 (pag.97-103, 107-112), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conforme al principio DNSH. Gli impatti attesi sono nulli in quanto l'azione non incide sulla produzione di rifiuti. Trattandosi di servizi la tipologia di azione non incide sull'uso diretto e indiretto di risorse naturali.	RA: Cap. 9 (pag.112-116), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.1.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Conforme al principio DNSH. Gli investimenti non comporteranno l'incremento delle emissioni in atmosfera, il rilascio di inquinanti nei corpi idrici (superficiali e sotterranei) o al suolo. Gli impatti sono quindi trascurabili.	RA: Cap. 9 (pag.109-118), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag.90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP1 - Un'Europa più intelligente		
Os. 1.1 – Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e le tecnologie avanzate		
OS 1.1.3 - Ricerca, sviluppo e innovazione per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Gli impatti sono quindi trascurabili.	RA: Cap. 9 (pag.97-103, 107-112), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conforme al principio DNSH. Gli impatti attesi sono nulli in quanto l'azione non incide sulla produzione di rifiuti. Trattandosi di servizi la tipologia di azione non incide sull'uso diretto e indiretto di risorse naturali.	RA: Cap. 9 (pag.112-116), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Gli investimenti non comporteranno l'incremento delle emissioni in atmosfera, il rilascio di inquinanti nei corpi idrici (superficiali e sotterranei) o al suolo. Gli impatti sono quindi trascurabili.	RA: Cap. 9 (pag.109-118), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag.90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP1 - Un'Europa più intelligente		
Os. 1.1 – Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e le tecnologie avanzate		
OS 1.1.4 - Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. L'azione contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in quanto parte delle risorse di questa azione ricadono nel campo d'intervento 029 a cui è assegnato un coefficiente pari al 100%. Ciò significa che parte degli investimenti saranno assegnati per interventi incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. L'azione contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in quanto parte delle risorse di questa azione ricadono nel campo d'intervento 029 a cui è assegnato un coefficiente pari al 100%. Ciò significa che parte degli investimenti saranno assegnati per interventi incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. L'azione contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in quanto parte delle risorse di questa azione ricadono nel campo d'intervento 029 a cui è assegnato un coefficiente ambientale pari al 40%. Ciò significa che parte degli investimenti saranno assegnati per interventi volti a favorire la transizione ecologica. Ciò significa che gli investimenti in RSI potranno riguardare anche riguardare sistemi innovativi per l'utilizzo efficiente della risorsa idrica e la tutela del suo stato di qualità.	RA: Cap. 9 (pag.97-103, 107-112), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conforme al principio DNSH. L'azione contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in quanto parte delle risorse di questa azione ricadono nel campo d'intervento 029 a cui è assegnato un coefficiente ambientale pari al 40%. Ciò significa che parte degli investimenti saranno assegnati per interventi volti a favorire la transizione ecologica. Gli investimenti in RSI potranno riguardare anche sistemi innovativi per la gestione dei rifiuti in un'ottica di economia circolare (e.g., impianti pilota per il riciclo dei rifiuti e/o recupero di materia).	RA: Cap. 9 (pag.112-116), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Conforme al principio DNSH. L'azione contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in quanto parte delle risorse di questa azione ricadono nel campo d'intervento 029 a cui è assegnato un coefficiente ambientale pari al 40%. Gli investimenti saranno assegnati per interventi volti a favorire la transizione ecologica. Ciò significa che gli investimenti in RSI potranno riguardare anche sistemi innovativi per l'abbattimento delle immissioni di inquinanti in ambiente o lo sviluppo di processi produttivi a minor impatto.	RA: Cap. 9 (pag.109-118), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag.90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP1 - Un'Europa più intelligente		
Os. 1.1 – Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e le tecnologie avanzate		
OS 1.1.5 - Start-up innovative (nuove imprese che investono in innovazione)		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.5
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.5
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Gli impatti sono quindi trascurabili.	RA: Cap. 9 (pag.97-103, 107-112), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.5
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conforme al principio DNSH. Gli impatti attesi sono nulli in quanto l'azione non incide sulla produzione di rifiuti. Trattandosi di servizi la tipologia di azione non incide sull'uso diretto e indiretto di risorse naturali.	RA: Cap. 9 (pag.112-116), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.5
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Conforme al principio DNSH. Gli investimenti non comporteranno l'incremento delle emissioni in atmosfera, il rilascio di inquinanti nei corpi idrici (superficiali e sotterranei) o al suolo. Gli impatti sono quindi trascurabili.	RA: Cap. 9 (pag.109-118), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.5
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag.90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.5
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP1 - Un'Europa più intelligente		
Os. 1.1 – Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e le tecnologie avanzate		
OS 1.1.6 - Infrastrutture di ricerca/Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.6
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.6
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Gli impatti sono quindi trascurabili.	RA: Cap. 9 (pag.97-103, 107-112), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.6
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conforme al principio DNSH. Gli impatti attesi sono nulli in quanto l'azione non incide sulla produzione di rifiuti. Trattandosi di servizi la tipologia di azione non incide sull'uso diretto e indiretto di risorse naturali.	RA: Cap. 9 (pag.112-116), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.6
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Conforme al principio DNSH. Gli investimenti non comporteranno l'incremento delle emissioni in atmosfera, il rilascio di inquinanti nei corpi idrici (superficiali e sotterranei) o al suolo. Gli impatti sono quindi trascurabili.	RA: Cap. 9 (pag.109-118), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.6
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie	RA: Cap. 9 (pag.90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.1.6
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP1 - Un'Europa più intelligente		
OS 1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione		
OS 1.2.1 - Servizi digitali per la PA (Regione e altri EE.PP)		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Le piattaforme realizzate, le relative infrastrutture digitali e i centri dati che erogano servizi digitali nel cloud saranno gestiti ai fini di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati in termini di GHG. Pertanto, sono attesi impatti trascurabili in quanto i fornitori di servizi di hosting e cloud rispetteranno le normative comunitarie e i criteri validi per il Green Public Procurement, GPP (Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud).</p>	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.2.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.</p>	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.2.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	<p>Conforme al principio DNSH. Gli investimenti comporteranno impatti trascurabili sull'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e le risorse marine. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali che non prevedono il consumo di risorsa idrica o interferenze con il sistema delle acque superficiali/sotterranee e marine. Sono attesi impatti trascurabili in quanto i fornitori di servizi di hosting e cloud rispetteranno le normative comunitarie e i criteri validi per il Green Public Procurement, GPP (Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud).</p>	RA: Cap. 9 (pag.97-103, 107-112), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.2.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti attesi sono trascurabili in quanto i server ed i prodotti di archiviazione dei dati saranno selezionati in un'ottica di sviluppo sostenibile che mira alla continua diminuzione dell'impatto ambientale. I servizi di hosting e cloud sono indirettamente collegati al potenziale di arrecare danno significativo generato dai data center, ovvero eccessiva produzione di rifiuti RAEE e gestione inefficiente degli stessi, rischio di inefficienza nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali (fonti energetiche non rinnovabili, materie prime, risorse idriche). I server e i data center selezionati per l'erogazione dei servizi devono essere realizzati secondo i criteri previsti nel Regolamento (UE) 2019/424 della Commissione del 15 marzo 2019 e modifiche comprese nel Regolamento (UE) 2021/341 della Commissione e nella Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio. Gli acquisti inoltre avverranno nel rispetto dei criteri validi per il Green Public Procurement, GPP (Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud). L'azione inoltre ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari allo 0%.</p>	RA: Cap. 9 (pag.112-116), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.2.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	

<p>5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti attesi sono trascurabili in quanto i server ed i prodotti di archiviazione dei dati saranno selezionati in un'ottica di sviluppo sostenibile che mira alla continua diminuzione dell'impatto ambientale sulle componenti "Aria", "Acqua" e "Suolo". I server e i data center selezionati per l'erogazione dei servizi devono essere realizzati secondo i criteri previsti nel Regolamento (UE) 2019/424 della Commissione del 15 marzo 2019 e modifiche comprese nel Regolamento (UE) 2021/341 della Commissione e nella Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio. Gli acquisti inoltre avverranno nel rispetto dei criteri validi per il Green Public Procurement, GPP (Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud). L'azione inoltre ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari 0%.</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag.109-118), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.2.1</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>		
<p>6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000. L'azione ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari allo 0%.</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag.90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.2.1</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP1 - Un'Europa più intelligente		
OS 1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione		
OS 1.2.2 - Ecosistema digitale per la cultura		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Fattori climatici". Siccome l'azione mira a favorire modelli di gestione sostenibili, pertanto gli impatti attesi possono essere considerati trascurabili. Inoltre, l'azione ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo all'obiettivo mitigazione a i cambiamenti climatici pari allo 0%.</p>	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.2.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. L'azione prevede l'erogazione di investimenti immateriali pertanto non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.</p>	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.2.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non finanzieranno iniziative che richiedono il consumo di risorsa idrica. L'azione infatti non prevede l'insediamento di nuove attività produttive e/o processi in cui è previsto il consumo di acqua o interferenze con i corpi idrici e le risorse marine.</p> <p>Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Acqua". Siccome l'azione consentirà la fruizione del patrimonio attraverso modelli di gestione sostenibili gli impatti attesi sono considerati trascurabili.</p>	RA: Cap. 9 (pag.97-103, 107-112), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.2.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non finanzieranno iniziative che incideranno sulla produzione dei rifiuti locale e regionale.</p> <p>Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Rifiuti". Siccome l'azione consentirà la fruizione del patrimonio attraverso modelli di gestione sostenibili gli impatti attesi sono considerati trascurabili. Inoltre, l'azione ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari 0%.</p>	RA: Cap. 9 (pag.112-116), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.2.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Per la natura degli investimenti previsti in questa linea d'intervento l'obiettivo ambientale è considerato non pertinente e pertanto non è stata condotta alcuna valutazione.	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non finanzieranno iniziative che prevedono nuovi punti di emissione in aria, il rilascio di scarichi nei corpi idrici o al suolo.</p> <p>Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Aria" e sulla componente "Suolo". Siccome l'azione consentirà la fruizione del patrimonio attraverso modelli di gestione sostenibili gli impatti attesi sono considerati trascurabili. Inoltre, l'azione ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari 0%.</p>	RA: Cap. 9 (pag.109-118), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.2.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000. L'azione ricade nel campo d'intervento n° 16 al quale è attribuito un contributo agli obiettivi ambientali pari allo 0%.</p>	RA: Cap. 9 (pag.90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.2.2

Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.
---	---

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP1 - Un'Europa più intelligente		
OS 1.3 – Rafforzare la crescita e la competitività delle PMIe		
OS 1.3.1 - Sostegno alle PMI – export		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Nel RA sono stati valutati potenziali impatti negativi sulla componente ambientale "Efficienza energetica ed emissioni di CO2" visto che nella misura sono incentivati investimenti innovativi rivolti a Paesi esterni all'UE tra cui anche la partecipazione a fiere e saloni internazionali. Gli impatti potenziali potranno essere legati alle emissioni di CO2 prodotte dai mezzi trasporto (passeggeri e merci) utilizzati per la partecipazione agli eventi, in particolare a quelli extra-UE. Si ritiene tuttavia che l'entità di tali emissioni sia complessivamente trascurabile considerando le spese di trasporto sono solo una delle attività finanziate. L'azione comunque ricade nel campo d'intervento O21 a cui è assegnato un coefficiente pari a 0% per questo obiettivo.</p>	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.</p>	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine.</p> <p>Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Acqua". Tuttavia, il consumo di risorsa idrica è associato alla realizzazione di nuovi insediamenti (non previsto in questa azione). Gli interventi finanziati comporteranno consumo di acqua associato all'organizzazione/partecipazione ad eventi e fiere. L'entità di questi consumi si può ritenere trascurabile e quindi l'azione è considerata conforme al principio DNSH.</p>	RA: Cap. 9 (pag.97-103, 107-112), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	<p>Conforme al principio DNSH. Gli investimenti previsti in questa azione non genereranno quantitativi di rifiuti tali da avere un impatto sul sistema locale e regionale di gestione dei rifiuti. Nel RA sono stati valutati impatti potenzialmente negativi sulla componente ambientale "Rifiuti". Si ritiene che la produzione di rifiuti per questa azione sia associata alla sola partecipazione a fiere qualora sia prevista l'installazione di stand.</p> <p>L'entità dei rifiuti prodotti non è rilevante e pertanto si ritiene che questa azione non potrà arrecare danno all'obiettivo ambientale. Rende positiva la valutazione anche l'applicazione degli elementi di sostegno preferenziale contenuti nel RA (vedi Cap. 13 Tabella 30). In particolare, per le progettualità oggetto di finanziamento potrà essere applicato un possibile sostegno preferenziale a quelle attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali ed in particolare la produzione di rifiuti attraverso la disassemblabilità delle strutture impiegate e quindi la riduzione dei rifiuti prodotti nelle fasi di realizzazione e smontaggio.</p>	RA: Cap. 9 (pag.112-116), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		Conforme al principio DNSH. Gli investimenti non comporteranno nuove emissioni in aria, acqua e al suolo. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto gli impatti sono trascurabili. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulle componenti "Acqua", "Rumore" e "Suolo". Per la componente "Suolo" sono stati identificati impatti incerti solamente per l'aspetto legato al consumo del suolo, siccome l'azione non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture si ritiene che gli impatti saranno nulli.	RA: Cap. 9 (pag.109-118), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag.90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP1 - Un'Europa più intelligente		
OS 1.3 – Rafforzare la crescita e la competitività delle PMIe		
OS 1.3.2 - Sostegno alle PMI – investimenti produttivi		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Nel RA sono stati valutati potenziali impatti incerti sulla componente ambientale "Efficienza energetica ed emissioni di CO2". Si ritiene che il sostegno previsto in questa azione per gli investimenti ordinari in tecnologie innovative (macchinari, impianti e beni intangibili) finalizzati a migliorare i processi aziendali in termini di riqualificazione, riorganizzazione, ristrutturazione possa consentire ad eliminare gli elementi di incertezza identificati nella fase di RA. Infatti, si ritiene che il miglioramento dei processi aziendali possa contribuire in</p>	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.</p>	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine.</p> <p>Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Acqua". Tuttavia, il consumo di risorsa idrica è associato alla realizzazione di nuovi insediamenti (non previsto in questa azione). L'azione prevede anche investimenti ordinari in tecnologie innovative finalizzati a migliorare i processi aziendali in termini di riqualificazione, riorganizzazione, ristrutturazione che possono consentire di eliminare gli elementi di incertezza identificati nella fase di RA.</p>	RA: Cap. 9 (pag.97-103, 107-112), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	<p>Conforme al principio DNSH. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto non è atteso un incremento della produzione dei rifiuti. Gli impatti su questa componente sono trascurabili sia a scala locale che regionale.</p>	RA: Cap. 9 (pag.112-116), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	

<p>5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Gli investimenti non comporteranno nuove emissioni in aria, acqua e al suolo. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto gli impatti sono trascurabili. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulle componenti "Acqua", "Rumore" e "Suolo". Per la componente "Suolo" sono stati identificati impatti incerti solamente per l'aspetto legato al consumo del suolo, dato che l'azione non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture si ritiene che gli impatti saranno nulli. Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulle componenti "Acqua", "Rumore" e "Aria". Siccome l'azione è finalizzata anche al sostegno della creazione di impresa, al fine di fornire ulteriore rassicurazione del rispetto del principio DNSH si potrà prevedere l'applicazione degli elementi di sostegno preferenziale contenuti nel RA (vedi Cap. 13 Tabella 30). In particolare, per le progettualità oggetto di finanziamento potrà essere applicato un possibile sostegno preferenziale a quelle attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali.</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag.109-118), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.2</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>		
<p>6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag.90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.2</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP1 - Un'Europa più intelligente		
OS 1.3 – Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI		
OS 1.3.3 - Servizi per attrazione investimenti		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Nel RA sono stati valutati potenziali impatti negativi o incerti sulle componenti ambientali "Fattori climatici", "Aria", "Rumore", "Rifiuti", "Acqua" e "Suolo". Si ritiene che gli investimenti finanziabili in questa azione non comporteranno impatti sulle componenti in quanto si tratta di investimenti immateriali. Gli impatti potranno essere associati all'effettiva realizzazione degli investimenti sul territorio toscano (nuove attività produttive) e pertanto si tratterà di impatti di lungo termine. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.).</p> <p>L'azione inoltre ricade nel campo d'intervento 011 a cui è assegnato un coefficiente pari a 0% per questo obiettivo.</p>	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.</p>	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine.</p> <p>Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Acqua". Tuttavia, il consumo di risorsa idrica è associato alla realizzazione di nuovi insediamenti (non previsto in questa azione). Gli impatti potranno essere associati all'effettiva realizzazione degli investimenti sul territorio toscano (nuove attività produttive) e pertanto si tratterà di impatti di lungo termine. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.).</p>	RA: Cap. 9 (pag.97-103, 107-112), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	

4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti		Conforme al principio DNSH. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto non è atteso un incremento della produzione dei rifiuti. Gli impatti su questa componente sono trascurabili sia a scala locale che regionale. Nel RA sono stati valutati impatti potenzialmente negativi sulla componente ambientale "Rifiuti". Gli impatti potranno essere associati all'effettiva realizzazione degli investimenti sul territorio toscano (nuove attività produttive) e pertanto si tratterà di impatti di lungo termine. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.).	RA: Cap. 9 (pag.112-116), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		Conforme al principio DNSH. Gli investimenti non comporteranno nuove emissioni in aria, acqua e al suolo. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto gli impatti sono trascurabili. Nel RA sono stati valutati impatti possibili o incerti sulle componenti "Acqua", "Rumore" e "Suolo". Gli impatti potranno essere associati all'effettiva realizzazione degli investimenti sul territorio toscano (nuove attività produttive) e pertanto si tratterà di impatti di lungo termine. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.).	RA: Cap. 9 (pag.109-118), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag.90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP1 - Un'Europa più intelligente		
OS 1.3 – Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI		
OS 1.3.4 - Promozione turistica		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Nel RA sono stati valutati potenziali impatti negativi o incerti sulle componenti ambientali "Fattori climatici", "Aria", "Rumore", "Rifiuti", "Acqua" e "Suolo". Si ritiene che gli investimenti finanziabili in questa azione non comporteranno impatti sulle componenti in quanto si tratta prevalentemente di investimenti immateriali e</p>	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.4
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.</p>	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.4
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine.</p> <p>Nel RA sono stati valutati impatti incerti sulla componente ambientale "Acqua". Tuttavia, il consumo di risorsa idrica è associato alle attività turistiche e non agli investimenti previsti in questa azione. Gli investimenti previsti comporteranno impatti trascurabili anche in considerazione del fatto che tra i risultati attesi di questa azione vi è il rilancio della competitività delle imprese toscane attraverso la delocalizzazione turistica e la distribuzione dei flussi in modo sostenibile.</p> <p>Come previsto nel RA, potranno essere previsti criteri preferenziali per quelle progettualità in grado di fornire maggiore garanzia di sostenibilità ambientale.</p> <p>Potrà essere attribuito un sostegno preferenziale a quelle iniziative che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.) e/o contribuiscono ad affrontare le criticità ambientali legate ad aree di particolare rilevanza ambientale: localizzate nei pressi delle aree tutelate per legge ai sensi del codice dei beni culturali, dei parchi e delle aree verdi urbane.</p>	RA: Cap. 9 (pag.97-103, 107-112), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.4
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	

4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti		Conforme al principio DNSH. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto non è atteso un incremento della produzione dei rifiuti. Gli impatti su questa componente sono trascurabili sia a scala locale che regionale. Nel RA sono stati valutati impatti potenzialmente negativi sulla componente ambientale "Rifiuti". Gli impatti potranno essere associati all'effettiva attività turistiche e non agli investimenti previsti in questa azione. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.). Siccome l'azione non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture si ritiene che gli impatti saranno trascurabili.	RA: Cap. 9 (pag.112-116), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.4
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		Conforme al principio DNSH. Gli investimenti non comporteranno nuove emissioni in aria, acqua e al suolo. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto gli impatti sono trascurabili. Nel RA sono stati valutati impatti possibili o incerti sulle componenti "Acqua", "Rumore" e "Suolo". Gli impatti potranno essere associati all'effettiva realizzazione degli investimenti sul territorio toscano (aumentata capacità ricettiva) e pertanto si tratterà di impatti indiretti di lungo termine. Al fine di minimizzare i potenziali impatti di lungo termine l'azione potrà essere orientata a fornire un possibile sostegno preferenziale ad attività che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.). Siccome l'azione non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture si ritiene che gli impatti saranno trascurabili.	RA: Cap. 9 (pag.109-118), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.4
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag.90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.4
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP1 - Un'Europa più intelligente		
OS 1.3 – Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI		
OS 1.3.5 - Sostegno alle imprese culturali		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. L'azione infatti ricade nel campo d'intervento a cui è assegnato un coefficiente pari a 0% per questo obiettivo.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.5
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. La linea d'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.5
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. Gli investimenti comporteranno impatti trascurabili sull'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e le risorse marine. Sulla base della tipologia di investimenti previsti in questa azione (e.g., sostegno alle produzioni audiovisive cinematografiche e televisive, nuovi servizi per la promozione delle eccellenze toscane) si ritiene che l'iniziativa non comporterà impatti sulla risorsa idrica. Non sono previsti investimenti materiali o la realizzazione di impianti e manufatti e pertanto non è previsto un incremento dei prelievi idrici.	RA: Cap. 9 (pag.97-103, 107-112), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.5
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conforme al principio DNSH. Gli investimenti comporteranno impatti trascurabili sulla produzione dei rifiuti. Sulla base della tipologia di investimenti previsti in questa azione (e.g., sostegno alle produzioni audiovisive cinematografiche e televisive, nuovi servizi per la promozione delle eccellenze toscane) si ritiene che le attività finanziate non avranno impatto sull'attuale produzione di rifiuti in Toscana.	RA: Cap. 9 (pag.112-116), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.5
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Conforme al principio DNSH. Gli investimenti comporteranno emissioni attese in aria, acqua e al suolo trascurabili. Tuttavia le iniziative finanziate per la loro natura non comporteranno nuovi punti di emissione in atmosfera, la produzione di reflui a valle di processi produttivi tali da creare potenziali impatti sullo stato di qualità delle acque e del suolo.	RA: Cap. 9 (pag.109-118), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.5
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag.90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.1.3.5
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP2 - Un'Europa più verde		
OS 2.1 - Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra		
OS 2.1.1 - Efficiamento energetico degli edifici pubblici		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. Gli interventi consentiranno di ridurre il consumo di energia primaria e aumentare significativamente l'efficienza energetica. Il risparmio energetico ottenuto ridurrà le emissioni annuali di gas serra. In particolare, parte delle risorse destinate a questa azione (circa 53%) saranno destinate ad interventi che hanno come obiettivo almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o una riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante del 30%. Tale tipologia d'interventi ricade nel campo 045 al quale è assegnato un contributo all'obiettivo di mitigazione a cambiamento climatici pari al 100%. Circa il 47% delle risorse per questa azione sono destinate a interventi di efficientamento energetico degli edifici ricadenti nel campo d'intervento 044 a cui è assegnato un contributo per questo obiettivo pari al 40%. Rende positiva la valutazione anche la previsione di dimostrare una riduzione di emissioni CO2, in fase di selezione dell'operazione e tramite opportune verifiche (e.g. Attestazione di Prestazione Energetica – APE).</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.1.1</p>
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione «contribuisce in modo sostanziale» all'obiettivo, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. Gli interventi di efficientamento energetico contribuiscono al miglioramento del comfort termico degli occupanti in relazione alle caratteristiche climatiche della zona interessata ed alla presenza di temperature estreme (e.g. ondate di calore).</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.1.1</p>
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico, dato che non è prevista l'installazione di dispositivi idraulici</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.1.1</p>
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	

4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti		Conforme al principio DNSH. I lavori di efficientamento energetico comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 2). Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi).	RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.1.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Gli esiti della valutazione di Fase 2 per l'obiettivo "Economia Circolare" hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (N.d.R. scheda tecnica 2 "Ristrutturazioni di edifici") è già garantita attraverso il rispetto delle disposizioni normative nazionali.		
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		Conforme al principio DNSH. Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché la sostituzione dei sistemi di riscaldamento non efficienti comporterà una significativa riduzione delle emissioni nell'atmosfera. L'eventuale utilizzo di sostanze pericolose per la salute umana e l'ambiente sarà valutato preventivamente e gestito secondo la normativa vigente (D.lgs. 81/08 e smi).	RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.1.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.1.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP2 - Un'Europa più verde		
OS 2.1 - Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra		
OS 2.1.1 - Efficientamento energetico nelle RSA		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. Gli interventi consentiranno di ridurre il consumo di energia primaria e aumentare significativamente l'efficienza energetica. Il risparmio energetico ottenuto ridurrà le emissioni annuali di gas serra. Tale tipologia d'interventi ricade nei campi 038 e 044 ai quali è assegnato un contributo all'obiettivo di mitigazione a cambiamento climatici pari al 40%. Rende positiva la valutazione anche la previsione di dimostrare una riduzione di emissioni CO2, in fase di selezione dell'operazione e tramite opportune verifiche (e.g. Attestazione di Prestazione Energetica – APE).	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.3.1.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. Gli interventi di efficientamento energetico contribuiscono al miglioramento del comfort termico degli occupanti in relazione alle caratteristiche climatiche della zona interessata ed alla presenza di temperature estreme (e.g. ondate di calore).	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.3.1.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico, dato che non è prevista l'installazione di dispositivi idraulici.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.3.1.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conforme al principio DNSH. I lavori di efficientamento energetico comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 2). I beneficiari di questa azione potranno essere sia Pubbliche Amministrazioni che soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati.	RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.3.1.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Per l'obiettivo "Economia Circolare", è stato valutato che il principio DNSH è rispettato se: - anche in caso di beneficiari privati almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero.	

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		Conforme al principio DNSH. Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché la sostituzione dei sistemi di riscaldamento non efficienti comporterà una significativa riduzione delle emissioni nell'atmosfera. L'eventuale utilizzo di sostanze pericolose per la salute umana e l'ambiente sarà valutato preventivamente e gestito secondo la normativa vigente (D.lgs. 81/08 e smi).	RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.3.1.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.3.1.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP2 - Un'Europa più verde		
OS 2.1 - Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra		
OS 2.1.1 - Efficiamento energetico delle imprese		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. Gli interventi consentiranno di ridurre il consumo di energia primaria e aumentare significativamente l'efficienza energetica. Il risparmio energetico ottenuto ridurrà le emissioni annuali di gas serra. In particolare, parte delle risorse destinate a questa azione (25%) saranno destinate ad interventi che hanno come obiettivo almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o una riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante del 30%. Tale tipologia d'interventi ricade nel campo 040 al quale è assegnato un contributo all'obiettivo di mitigazione a cambiamento climatici pari al 100%. Circa il 75% delle risorse per questa azione sono destinate a interventi di efficientamento energetico degli edifici ricadenti nel campo d'intervento 038 a cui è assegnato un contributo per questo obiettivo pari al 40%. Rende positiva la valutazione anche la previsione di dimostrare una riduzione di emissioni CO2, in fase di selezione dell'operazione e tramite opportune verifiche (e.g. Attestazione di Prestazione Energetica – APE).	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.3.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. Gli interventi di efficientamento energetico contribuiscono al miglioramento del comfort termico degli occupanti in relazione alle caratteristiche climatiche della zona interessata ed alla presenza di temperature estreme (e.g. ondate di calore). Tra le tipologie d'investimento previste sono infatti inclusi sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.).	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.3.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua. Siccome gli interventi di efficientamento energetico potranno riguardare anche i processi produttivi sono prevedibili impatti positivi sull'utilizzo delle acque per gli impianti di raffreddamento, impianti frigoriferi etc. Gli interventi di efficientamento permetteranno anche di migliorare il riciclo e recupero dell'acqua di processo, i processi di accumulo e pertanto di ridurre le situazioni di stress idrico o comunque di ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.3.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	

4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti		<p>Conforme al principio DNSH. I lavori di efficientamento energetico comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 2).</p> <p>I beneficiari di questa azione saranno soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero.</p>	RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.3.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Per l'obiettivo "Economia Circolare", è stato valutato che il principio DNSH è rispettato se: - anche in caso di beneficiari privati almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero.		
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		<p>Conforme al principio DNSH. Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché la sostituzione dei sistemi di riscaldamento non efficienti comporterà una significativa riduzione delle emissioni nell'atmosfera. L'eventuale utilizzo di sostanze pericolose per la salute umana e l'ambiente sarà valutato preventivamente e gestito secondo la normativa vigente (D.lgs. 81/08 e smi).</p> <p>Inoltre, per gli interventi di efficientamento energetico degli involucri potrà essere prevista l'adozione di criteri di premialità per l'utilizzo di materiali edili biocompatibili.</p>	RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.3.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.</p>	RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.3.1.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP2 - Un'Europa più verde		
OS 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi icriteri di sostenibilità ivi stabiliti		
OS 2.2.1 -Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Gli interventi finanziati permettono di ridurre le emissioni di gas a effetto serra grazie alla produzione di energia da fonte rinnovabile sia da solare che da altre fonti (compresa l'energia geotermica). Tal interventi ricadono rispettivamente nel campo 048 e 052 che concorrono entrambi al 100% al raggiungimento dell'obiettivo ambientale.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.2.1.
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un coefficiente 100 % di sostegno all'obiettivo legato ai cambiamenti climatici e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. L'azione non comporta un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro. In relazione alla dimensione degli interventi (impianti < 1 MW) e degli investimenti (<< 10 milioni di euro) non è necessario condurre una analisi di adattabilità.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.2.1.
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. Per le tipologie d'intervento finanziabili non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e delle risorse marine. Sono previste interferenze con il sistema delle acque (sotterranee) solo per gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti geotermiche (a bassa e media entalpia). Per la loro dimensione, gli interventi finanziabili ricadono nel campo delle piccole utilizzazioni locali ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22/2010-Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99. Per questa tipologia di interventi, la tutela della risorsa idrica è garantita dall'esito positivo della procedura di	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.2.1.
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conforme al principio DNSH. I lavori di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5). Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il Decreto del 11 ottobre 2017 e previsti dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.). Le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Il vincolo DNSH riportato nella scheda 5 (redazione del bilancio terre) non è applicabile in quanto la dimensione dei cantieri previsti in questa azione ricade nella tipologia di cantieri di piccole dimensioni (< 6000 m ³ di materiale scavato) e pertanto non è richiesta la redazione del bilancio terre ma una autodichiarazione del	RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH:par. 4.2.2.1.
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Gli esiti della valutazione di Fase 2 per l'obiettivo "Economia Circolare" hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (N.d.R. scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici") è già garantito attraverso il rispetto delle disposizioni normative nazionali.	

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		Conforme al principio DNSH. Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché, come già riportato per l'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici", la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili comporterà una riduzione delle emissioni in atmosfera in termini di emissioni di CO2. Inoltre, per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica	RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 3.2.3.1.
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.2.1.
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP2 - Un'Europa più verde		
OS 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi icriteri di sostenibilità ivi stabiliti		
OS 2.2.2 -Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Gli interventi finanziati permettono di ridurre le emissioni di gas a effetto serra grazie alla produzione di produzione di energia da fonte rinnovabile sia da solare che da altre fonti (compresa l'energia geotermica). Tali interventi ricadono rispettivamente nel campo 048 e 052 che concorrono entrambi al 100% al raggiungimento dell'obiettivo ambientale.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.2.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un coefficiente 100 % di sostegno all' obiettivo legato ai cambiamenti climatici e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. L'azione non comporta un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro. In relazione alla dimensione degli interventi (impianti < 1 MW) e degli investimenti (<< 10 milioni di euro) non è necessario condurre una analisi di adattabilità.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.2.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. Per le tipologie d'intervento finanziabili non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e delle risorse marine. Sono previste interferenze con il sistema delle acque (sotterranee) solo per gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti geotermiche (a bassa e media entalpia). Per la loro dimensione, gli interventi finanziabili ricadono nel campo delle piccole utilizzazioni locali ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22/2010-Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99. Per questa tipologia di interventi, la tutela della risorsa idrica è garantita dall'esito positivo della procedura di rilascio della concessione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 39/2005 e s.m.i.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.2.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conforme al principio DNSH. I lavori di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5). I beneficiari di questa azione potranno essere sia Pubbliche Amministrazioni che soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il Decreto del 11 ottobre 2017 e per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati. Inoltre, le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Il vincolo DNSH riportato nella scheda 5 (redazione del bilancio terre) non è applicabile in quanto la	RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.2.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Gli esiti della valutazione di Fase 2 per l'obiettivo "Economia Circolare" hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (N.d.R. scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici") sarà garantito se: - anche in caso di beneficiari privati almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero	

<p>5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché, come già riportato per l'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici", la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili comporterà una riduzione delle emissioni in atmosfera in termini di emissioni di CO2. Inoltre, per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.2.2</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>		
<p>6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.2.2</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP2 - Un'Europa più verde		
OS 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi icriteri di sostenibilità ivi stabiliti		
OS 2.2.3 - Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Gli interventi finanziati permettono di ridurre le emissioni di gas a effetto serra grazie alla produzione di energia da fonte rinnovabile sia da solare che da altre fonti (compresa l'energia geotermica). Tali interventi ricadono rispettivamente nel campo 048 e 052 che concorrono entrambi al 100% al raggiungimento dell'obiettivo ambientale.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.2.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un coefficiente 100 % di sostegno all' obiettivo legato ai cambiamenti climatici e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. L'azione non comporta un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro. In relazione alla dimensione degli interventi (impianti < 1 MW) e degli investimenti (<< 10 milioni di euro) non è necessario condurre una analisi di adattabilità.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par.4.2.2.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. Per le tipologie d'intervento finanziabili non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e delle risorse marine. Sono previste interferenze con il sistema delle acque (sotterranee) solo per gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti geotermiche (a bassa e media entalpia). Per la loro dimensione, gli interventi finanziabili ricadono nel campo delle piccole utilizzazioni locali ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22/2010-Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99. Per questa tipologia di interventi, la tutela della risorsa idrica è garantita dall'esito positivo della procedura di rilascio della concessione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 39/2005 e s.m.i.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.2.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conforme al principio DNSH. I lavori di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5). I beneficiari di questa azione saranno soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il Decreto del 11 ottobre 2017 e per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati. Inoltre, le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Il vincolo DNSH riportato nella scheda 5 (redazione del bilancio terre) non è applicabile in quanto la <u>dimensione dei cantieri previsti in questa azione ricade</u>	RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.2.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Gli esiti della valutazione di Fase 2 per l'obiettivo "Economia Circolare" hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (N.d.R. scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici") sarà garantito se: - anche in caso di beneficiari privati almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero.	

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		Conforme al principio DNSH. Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché, come già riportato per l'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici", la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili comporterà una riduzione delle emissioni in atmosfera in termini di emissioni di CO2. Inoltre, per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).	RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.2.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.2.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP2 - Un'Europa più verde		
OS 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi icriteri di sostenibilità ivi stabiliti		
OS 2.2.4 - Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Gli interventi finanziati permettono di ridurre le emissioni di gas a effetto serra grazie alla produzione di energia da fonte rinnovabile sia da solare che da altre fonti (compresa l'energia geotermica). Tali interventi ricadono rispettivamente nel campo 048 e 052 che concorrono entrambi al 100% al raggiungimento dell'obiettivo ambientale.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.3.2.4
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un coefficiente 100 % di sostegno all' obiettivo legato ai cambiamenti climatici e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. L'azione non comporta un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro. In relazione alla dimensione degli interventi (impianti < 1 MW) e degli investimenti (<< 10 milioni di euro) non è necessario condurre una analisi di adattabilità.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.3.2.4
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. Per le tipologie d'intervento finanziabili non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e delle risorse marine. Sono previste interferenze con il sistema delle acque (sotterranee) solo per gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti geotermiche (a bassa e media entalpia). Per la loro dimensione, gli interventi finanziabili ricadono nel campo delle piccole utilizzazioni locali ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22/2010-Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99. Per questa tipologia di interventi, la tutela della risorsa idrica è garantita dall'esito positivo della procedura di rilascio della concessione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 39/2005 e s.m.i.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.3.2.4
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conforme al principio DNSH. I lavori di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5). I beneficiari di questa azione potranno essere sia Pubbliche Amministrazioni che soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il Decreto del 11 ottobre 2017 e per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati. Inoltre, le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Il vincolo DNSH riportato nella scheda 5 (redazione del bilancio terre) non è applicabile in quanto la	RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.3.2.4
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Gli esiti della valutazione di Fase 2 per l'obiettivo "Economia Circolare" hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (N.d.R. scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici") sarà garantito se: - anche in caso di beneficiari privati almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero.	

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		Conforme al principio DNSH. Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché, come già riportato per l'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici", la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili comporterà una riduzione delle emissioni in atmosfera in termini di emissioni di CO2. Inoltre, per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).	RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par.4.3.2.4
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.3.2.4
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP2 - Un'Europa più verde		
OS 2.4 -Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi		
OS 2.4.1 - Prevenzione sismica (edifici pubblici)		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Come riportato nel RA, gli interventi potranno comportare impatti incerti (sulle componenti ambientali relative all'efficientamento energetico e le emissioni in atmosfera nella misura in cui saranno finanziati interventi di demolizione e ricostruzione di organismi edilizi, iniziativa che potrà essere attività in complementarità con interventi mirati all'efficientamento energetico. In questo caso, gli interventi contribuiranno al conseguimento dell'obiettivo in quanto è attesa una riduzione delle emissioni di CO2. L'impatto – sebbene positivo- sarà trascurabile in quanto gli interventi di efficientamento energetico saranno comunque a corredo a quelli di demolizione/ricostruzione finalizzati al miglioramento sismico.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.3.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. L'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.3.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico, dato che non è prevista l'installazione di dispositivi idraulici.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.3.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	

4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti		Conforme al principio DNSH. Gli investimenti che riguardano opere di tipo strutturale sugli edifici comporteranno la produzione di rifiuti. La produzione di rifiuti sarà di rilievo laddove sia stata verificata la non convenienza tecnico economica di adeguamenti delle infrastrutture esistenti e pertanto si dovrà ricorrere alla demolizione e ricostruzione di organismi edilizi. I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 2). Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi).	RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.3.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Gli esiti della valutazione di Fase 2 per l'obiettivo "Economia Circolare" hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (N.d.R. scheda tecnica 2 "Ristrutturazioni di edifici") è già garantito attraverso il rispetto delle disposizioni normative nazionali.		
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		Conforme al principio DNSH. Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto il rilascio in atmosfera di emissioni di gas inquinati, l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).	RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.3.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.3.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP2 - Un'Europa più verde		
OS 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi		
OS 2.4.1 - Prevenzione sismica delle RSA		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. Gli interventi non comporteranno emissioni significative di gas a effetto serra. L'azione non concorre in modo diretto alla riduzione del consumo energetico e nemmeno prevede l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.3.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. L'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.3.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno un incremento dell'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e interferenze con le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico, dato che non è prevista l'installazione di dispositivi idraulici.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.3.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conforme al principio DNSH. Gli investimenti che riguardano opere di tipo strutturale sugli edifici comporteranno la produzione di rifiuti. La produzione di rifiuti sarà di rilievo laddove sia stata verificata la non convenienza tecnico economica di adeguamenti delle infrastrutture esistenti e pertanto si dovrà ricorrere alla demolizione e ricostruzione di organismi edilizi. I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 2). I beneficiari di questa azione potranno essere sia Pubbliche Amministrazioni che soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il Decreto del 11 ottobre 2017 e per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati .	RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.3.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Gli esiti della valutazione di Fase 2 per l'obiettivo "Economia Circolare" hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (N.d.R. scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici") sarà garantito se: - anche in caso di beneficiari privati almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene	

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		Conforme al principio DNSH. Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Per la tipologia di interventi finanziabili in questa azione, non è previsto il rilascio in atmosfera di emissioni di gas inquinati, l'utilizzo di sostanze pericolose contenenti amianto, composti volatili (VOC) o altre sostanze non ammesse dal Regolamento REACH (Regolamento (CE) N. 1907/2006. A supporto di tale valutazione positiva, si evidenzia che l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose è comunque soggetto a specifica valutazione preventiva ai sensi della normativa vigente (vedi Titolo XI del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).	RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.3.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.3.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP2 - Un'Europa più verde		
OS 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi		
OS 2.4.3 - Contrasto al dissesto idrogeologico		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	L'azione ricade nel campo d'intervento 058 a cui è stato assegnato un coefficiente al sostegno dell'obiettivo ambientale pari al 100%. Siccome gli interventi previsti in questa azione sono finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico associato al cambiamento climatico, l'azione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.3.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno all'obiettivo cambiamenti climatici e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Gli interventi previsti in questa azione consentono di ridurre il rischio idrogeologico e contrastare le conseguenze degli eventi calamitosi estremi sia idraulici che idrogeologici mediante la realizzazione di interventi strutturali e non-strutturali. L'azione sia attraverso gli interventi strutturali che non-strutturali contribuisce ad incrementare la resilienza del territorio regionale al cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni, alla variabilità idrologica e al dissesto geomorfologico. Il contributo degli interventi per questo obiettivo è anche supportato dai pertinenti indicatori Sulla base degli indicatori previsti per questa azione, gli interventi sosterranno l'obiettivo in quanto è prevista la realizzazione di 8 km di opere di protezione dalle inondazioni (indicatore RCO25), 100 ettari di infrastrutture verdi per l'adattamento climatico (indicatore RCO26), e 1 ettari di opere per le frane (indicatore RCO106).	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.3.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno all'obiettivo cambiamenti climatici e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente agli interventi di tipo strutturale finanziabili da questa azione. Infatti, le attività di cantiere relative agli interventi sul reticolo idrografico o sui versanti al fine di contrastare gli eventi estremi interferiscono con i corpi idrici o con il sistema delle acque sotterranee e possono quindi avere un potenziale impatto negativo sul buono stato della risorsa idrica. A garanzia del fatto che gli interventi non arrecheranno danno all'obiettivo ambientale saranno adottate misure organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica. Le misure da adottare devono essere commisurate alla dimensione del cantiere così come previsto dalla normativa in materia. Nello specifico, per i cantieri con superficie superiore ai 5000 mq ai sensi dell'art. 40 ter del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 è necessario acquisire specifica autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche dilavanti rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore, presentando un Piano di gestione delle acque meteoriche comprendente le informazioni di cui al Capo 2 dell'Allegato 5 del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 (cfr. scheda 5). Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non nuoceranno al buono stato di qualità delle acque, l'applicazione degli elementi gestionali previsti nel Piano di gestione delle acque meteoriche e il rilascio autorizzazione allo scarico delle acque. Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore regionale costituisca elemento di garanzia di impatto prevedibile trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.3.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (N.d.R. scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici") sarà garantita se: - Per i cantieri con superficie superiore ai 5000 mq ai sensi dell'art. 40 ter del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 sarà acquisita specifica autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche dilavanti rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore, presentando un Piano di gestione delle acque meteoriche comprendente le informazioni di cui al Capo 2 dell'Allegato 5 del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008.	

<p>4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p>		<p>Conforme al principio DNSH. I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente agli interventi di tipo strutturale finanziabili da questa azione. Infatti, le attività di cantiere relative agli interventi sul reticolo idrografico o sui versanti al fine di contrastare gli eventi estremi comporteranno la produzione di rifiuti. I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5). Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi). Le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Il vincolo DNSH riportato nella scheda 5 – ovvero la predisposizione del bilancio terre/ piano di utilizzo – trova corrispondenza nella normativa nazionale in materia (D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017). La redazione del piano</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.3.3</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (N.d.R. scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici") sarà garantita se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saranno applicati i "Criteri ambientali minimi" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi) per i rifiuti da costruzione e demolizione avviando a operazioni di recupero almeno il 70% (in peso) dei rifiuti prodotti. - Le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. 		
<p>5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>		<p>Conforme al principio DNSH. I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente agli interventi di tipo strutturale finanziabili da questa azione. Infatti, le attività di cantiere relative agli interventi sul reticolo idrografico o sui versanti al fine di contrastare gli eventi estremi potranno generare emissioni in aria (per esempio, polveri legate all'attività di scavo), interferenze con i corpi idrici (per esempio, scarico acque meteoriche) o rilasci accidentali al suolo. I soggetti beneficiari degli investimenti saranno PA e pertanto la progettazione degli interventi avverrà secondo i tre livelli progettuali previsti all'art. 23 del D.lgs. 50/2016 (Codice degli appalti pubblici). Nel dettaglio, a sostegno che gli interventi non comporteranno danno all'obiettivo ambientale, già dal primo livello di progettazione (Progetto di fattibilità tecnico economica - PFTE), dovrà essere data garanzia di adozione delle buone pratiche tecniche al fine di tutelare l'ambiente durante le attività di cantiere includendo tali informazioni tra gli elementi del PTFE i cui contenuti sono dettagliati nelle linee guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Rende positiva la valutazione, la previsione di garantire - in fase di selezione dell'operazione - che saranno adottate le buone pratiche per la gestione del cantiere al fine di tutelare l'ambiente. Come indicato scheda tecnica 5, può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018) e disponibile in fase di selezione dell'operazione.</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 3.3.3.2</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (N.d.R. scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici") sarà garantita se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Se in fase di selezione dell'operazione sarà data garanzia di adozione delle buone pratiche tecniche al fine di tutelare l'ambiente durante le attività di cantiere (e.g. elementi di gestione del cantiere per la protezione ambientale inclusi nel progetto di fattibilità tecnico economica). 		

<p>6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Sebbene l'azione sia ritenuta in grado di migliorare le condizioni utili a proteggere e rigenerare il contesto ecosistemico interessato dai fenomeni di dissesto idrogeologico, è corretto indicare che in particolari condizioni gli interventi strutturali potrebbero modificare lo stato ecologico e la conservazione della biodiversità nei siti in cui sono localizzati. La conformità all'obiettivo è comunque subordinata alla verifica della presenza di sensibilità territoriali quali aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.</p> <p>La valutazione è positiva nel caso di assenza di interferenze degli interventi con siti Natura 2000, mentre per interventi localizzati all'interno di siti della Rete Natura 2000 la valutazione positiva è subordinata ad una verifica di carattere preventivo finalizzata alla valutazione degli effetti delle trasformazioni del territorio sulla conservazione della biodiversità e delle incidenze su habitat e specie, tenuto conto degli obiettivi di conservazione. (e.g. Valutazione di Incidenza DPR 357/97).</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.3.3</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con i vincoli DNSH contenuti nella pertinente scheda tecnica (N.d.R. scheda tecnica 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovo di edifici") sarà garantita se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per interventi localizzati all'interno di siti Natura 2000 la valutazione positiva è subordinata ad una verifica di carattere preventivo finalizzata alla valutazione degli effetti delle trasformazioni del territorio sulla conservazione della biodiversità e delle incidenze su habitat e specie, tenuto conto degli obiettivi di conservazione. (e.g. Valutazione di Incidenza DPR 357/97). 		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP2 - Un'Europa più verde		
OS 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse		
OS 2.6.1 - Economia circolare		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. L'azione prevede investimenti per soluzioni impiantistiche infrastrutturali per la gestione dei rifiuti nell'ottica dell'ottimizzazione delle operazioni di riciclo, recupero e di minimizzazione delle quantità di rifiuti avviati a smaltimento finale. Le soluzioni impiantistiche individuate consentiranno l'ottimizzazione dei processi produttivi e la diminuzione del consumo di risorse con impatti diretti (positivi) sulle emissioni di CO2. Una percentuale pari all'80% delle risorse finanziarie per questa azione è destinata a misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio che ricadono nel campo d'intervento 069 a cui è stato assegnato un coefficiente al sostegno dell'obiettivo ambientale pari al 40%.</p> <p>Nel RA sono stati valutati impatti incerti relativamente agli aspetti legati all'efficientamento energetico e le risorse rinnovabili in quanto la realizzazione di nuovi impianti – sebbene altamente efficienti dal punto di vista dei processi di trattamento dei rifiuti – possono rappresentare nuovi elementi di consumo energetico. Al fine di superare tale incertezza valutativa emersa nella fase valutativa del RA, potranno essere attribuite premialità a quegli impianti in grado di dimostrare che l'approvvigionamento energetico avviene da fonte rinnovabile.</p>	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.4.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura «contribuisce in modo sostanziale» all'obiettivo e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. L'azione non comporterà alcun effetto sulla vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici. Non sono previsti effetti per il contrasto delle ondate di calore e l'effetto "isola di calore urbana" e nemmeno per la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Gli interventi non avranno alcun impatto sulla resilienza agli incendi e su altri eventi estremi (es. contrasto alla desertificazione). La tipologia d'interventi non ha alcun effetto sulla vulnerabilità del territorio ai cambiamenti climatici.</p>	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.4.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	<p>Conforme al principio DNSH. L'azione prevede il sostegno per nuove soluzioni tecnologiche nel processo di trattamento dei rifiuti mediante l'ottimizzazione dei processi di selezione, recupero e riciclo dei rifiuti. Ci si attende che le soluzioni tecnologiche avranno un impatto trascurabile sull'obiettivo in quanto è prevista l'adozione delle migliori tecnologie disponibili e pertanto – qualora previsto dai processi – l'uso della risorsa avverrà in modo efficiente. Inoltre, qualora le soluzioni finanziate prevedano processi a umido e pertanto la presenza di acque reflue industriali allora gli scarichi saranno soggetti a specifica autorizzazione secondo quanto previsto dalla normativa in materia.</p>	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.4.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	

4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	<p>L'azione prevede il sostegno per nuove soluzioni tecnologiche nel processo di trattamento dei rifiuti mediante l'ottimizzazione dei processi di selezione, recupero e riciclo dei rifiuti e pertanto è perfettamente coerente con i principi dell'economia circolare. Inoltre, l'azione ricade nei campi d'intervento 069 e 071 a cui è assegnato un coefficiente ambientale pari al 100%.</p> <p>Questa azione sarà in grado di aumentare la capacità di riciclaggio dei rifiuti regionale (120.000 t/anno) e di aumentare il quantitativo annuo di rifiuti riciclati (90.000 t/anno). Questi aspetti saranno oggetto di monitoraggio attraverso specifici indicatori (indicatore RCO34 - Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti e RCR47 - Rifiuti riciclati)</p>		RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.4.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un coefficiente 100 % di sostegno all' obiettivo legato all'ambiente e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH		
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		Conforme al principio DNSH. L'azione non comporta un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo in quanto i nuovi impianti finanziati applicheranno le migliori tecnologie disponibili e pertanto i processi saranno altamente efficienti. Le eventuali emissioni in atmosfera (diffuse e puntuali), gli scarichi di reflui, le sorgenti sonore saranno oggetto di rilascio di autorizzazione ambientale prevista dalla specifica normativa in materia. Ciò significa che la tipologia delle emissioni e la loro entità saranno preventivamente valutate al fine della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa ambientale. Gli impatti attesi sono considerati trascurabili anche in virtù del fatto che la realizzazione dei nuovi impianti è subordinata all'ottenimento dei pertinenti titoli autorizzativi ambientali (vedi Autorizzazione Unica ambientale).	RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 3.3.3.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000. Si esclude che gli impianti per il trattamento rifiuti siano installati all'interno di siti Rete Natura 2000 o alti siti di notevole sensibilità ambientale.	RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.4.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP2 - Un'Europa più verde		
OS 2.7 - Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento		
OS 2.7.1 - Infrastrutture verdi (piantumazione urbana)		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. La realizzazione di infrastrutture verdi in aree urbane e periurbane contribuisce al contrasto degli effetti negativi dei cambiamenti climatici.</p> <p>Gli interventi di messa a dimora di specie arboree e arbustive in ambito urbano ed extraurbano mediante contribuiranno all'abbattimento delle emissioni di gas climalteranti</p> <p>Gli investimenti ricadono nel campo d'intervento 079 a cui è stato assegnato un coefficiente al sostegno dell'obiettivo ambientale pari al 40%.</p>	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.5.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura «contribuisce in modo sostanziale» all'obiettivo e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	<p>Conforme al principio DNSH. Gli interventi di messa a dimora di specie arboree e arbustive in ambito urbano ed extraurbano contribuiranno a diminuire le conseguenze delle ondate di calore estivo agendo secondo strategie di adattamento. Inoltre, gli interventi contribuiranno alla gestione acque meteoriche integrata per ridurre fenomeni alluvionali.</p>	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.5.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura «contribuisce in modo sostanziale» all'obiettivo e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	<p>Conforme al principio DNSH. Gli interventi consentono di ridurre le superfici impermeabilizzate e quindi di migliorare il drenaggio delle acque meteoriche riducendo la quantità di acque meteoriche di dilavamento che confluiscono nelle reti fognarie e, infine, in laghi, fiumi e torrenti, attraverso la ritenzione naturale e le capacità di assorbimento della vegetazione e dei suoli. La realizzazione di infrastrutture verdi consentirà anche di ridurre il carico di inquinanti nelle acque meteoriche in ambito urbano.</p>	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.5.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura «contribuisce in modo sostanziale» all'obiettivo e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	<p>Conforme al principio DNSH. Non sono attesi effetti degli interventi sulla produzione di rifiuti e sulla loro gestione.</p>	RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.5.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	<p>Conforme al principio DNSH. Le infrastrutture verdi contribuiranno alla riduzione del carico di inquinanti nelle acque meteoriche. Inoltre, la messa a dimora di alberi contribuirà alla riduzione degli inquinanti in atmosfera sia in termini di CO2 che di polveri sottili. Infine, le infrastrutture verdi rallentano il deflusso delle precipitazioni e riducono i rischi di esondazione ed erosione del suolo.</p>	RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.5.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura «contribuisce in modo sostanziale» all'obiettivo e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	<p>Conforme al principio DNSH. La realizzazione di infrastrutture verdi in aree urbane e periurbane contribuisce a mantenere gli habitat connessi tra di loro (corridoi ecologici), consentendo così il passaggio di specie svolgendo anche la funzione di «aree tampone» e proteggendo aree fragili sotto il profilo ambientale. Infine, gli interventi finanziabili da questa azione contribuiscono alla tutela della biodiversità offrendo soluzioni per la riqualificazione ed il recupero ambientale di aree degradate.</p>	RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.5.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura «contribuisce in modo sostanziale» all'obiettivo e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP2 - Un'Europa più verde		
OS 2.7 - Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento		
OS 2.7.2 - Natura e biodiversità (aree protette)		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. Gli interventi consentiranno di migliorare la biodiversità, la protezione del suolo nel rispetto delle condizioni ambientali e climatiche locali e quindi sarà favorito l'assorbimento di carbonio. Gli investimenti ricadono nel campo d'intervento 079 a cui è stato assegnato un coefficiente al sostegno dell'obiettivo ambientale pari al 40%.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.5.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura «contribuisce in modo sostanziale» all'obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. Gli interventi consentiranno di migliorare la biodiversità, la protezione del suolo nel rispetto delle condizioni ambientali e climatiche locali e quindi sarà favorito l'assorbimento di carbonio. Gli investimenti ricadono nel campo d'intervento 079 a cui è stato assegnato un coefficiente al sostegno dell'obiettivo ambientale pari al 40%.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.5.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura «contribuisce in modo sostanziale» all'obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. Gli interventi su habitat collegati con aree umide interne e costiere contribuiranno a ridurre i fenomeni di inaridimento, interrimento e decadimento della qualità delle acque.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 3.3.5.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura «contribuisce in modo sostanziale» all'obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conforme al principio DNSH. Non sono attesi effetti degli interventi sulla produzione di rifiuti e sulla loro gestione. Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito di questa azione non prevedono la realizzazione di nuovi processi produttivi o insediamenti e pertanto non è atteso un incremento della produzione dei rifiuti. Gli impatti su questa componente sono trascurabili sia a scala locale che regionale.	RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.5.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Conforme al principio DNSH. In questa azione sono previsti anche interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri garantendo il loro recupero in uno stato di conservazione soddisfacente. Nello specifico, tra gli interventi ammessi a finanziamento è prevista l'eliminazione di specie alloctone invasive ed interventi straordinari di cura fitosanitaria. La misura contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo anche grazie all'utilizzo ridotto di pesticidi, in favore di approcci o tecniche alternativi, quali le alternative non chimiche ai pesticidi, conformemente alla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.	RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.5.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Conforme al principio DNSH. Gli interventi previsti in questa azione sono finalizzati specificatamente al mantenimento o miglioramento dello stato di conservazione degli habitat. Il contributo di questa azione all'obiettivo sarà oggetto di monitoraggio. Il PR prevede che la superficie dei Siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento (indicatore ambientale del PR) sarà pari a 5.000 ettari.	RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.5.2

Sintesi descrittiva degli esiti valutativi

La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno dell'obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP2 - Un'Europa più verde		
OS 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonic		
OS 2.8.1 - Tramvia		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Gli interventi di estensione dell'attuale rete tramviaria fiorentina consentiranno la diminuzione del trasporto passeggeri su strada e quindi la riduzione delle emissioni di CO2 e di gas climalteranti. Gli interventi ricadono nel campo d'intervento 081 a cui è stato attribuito un coefficiente pari al 100% per l'obiettivo ambientale.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.6.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno dell'obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. In fase di progettazione dell'intervento dovranno essere valutati i rischi associati alla presenza di aree sensibili ai fattori climatici ed in particolare di aree soggette ad inondazione o interessate da dissesto geomorfologico. In fase di progettazione, dovranno quindi essere prese in considerazioni le possibili alternative progettuali (e.g. scelta del tracciato) e le soluzioni di adattamento selezionate. L'intervento non comporterà un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale in quanto la soluzione progettuale sarà sottoposta ad una analisi dei rischi climatici fisici. Lo studio dei rischi climatici fisici sarà incluso nella documentazione di verifica di assoggettabilità a VIA e sarà sottoposto a valutazione nell'ambito di tale procedimento. Sarà data evidenza dell'esito positivo della valutazione del progetto all'adattamento ai cambiamenti climatici nel decreto regionale emesso a conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.6.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se tutti gli elementi di valutazione saranno inclusi nella documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA. La documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà quindi comprendere tra le altre cose: - Lo studio di relativo ai rischi climatici fisici.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente alle attività di cantiere. A garanzia del fatto che gli interventi non arrecheranno danno all'obiettivo ambientale saranno adottate misure organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica. Ai sensi dell'art. 40 ter del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 è necessario acquisire specifica autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche dilavanti rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore, presentando un Piano di gestione delle acque meteoriche comprendente le informazioni di cui al Capo 2 dell'Allegato 5 del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008. Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non nuoceranno al buono stato di qualità delle acque, l'applicazione degli elementi gestionali previsti nel Piano di gestione delle acque meteoriche e il rilascio autorizzazione allo scarico delle acque. Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore regionale costituisca elemento di garanzia di impatto trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.6.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se tutti gli elementi di valutazione saranno inclusi nella documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA. La documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà quindi comprendere tra le altre cose: - Il Piano di gestione delle acque meteoriche. Infine, può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione positiva della conformità al principio DNSH la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).	

<p>4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Le attività di cantiere relative alla realizzazione del nuovo tratto di tramvia comporteranno la produzione di rifiuti. I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (in analogia con quanto previsto nelle schede 5 e 26 allegate alla Guida MEF).</p> <p>Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi). Le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Sarà richiesta la redazione del piano di utilizzo. Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno impatti negativi sull'obiettivo: i) l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione; ii)</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.6.1</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se tutti gli elementi di valutazione saranno inclusi nella documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA. La documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà quindi comprendere tra le altre cose:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Piano di gestione dei rifiuti in cui sarà data evidenza dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione in cui sarà data evidenza che: i) almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero e ii) la gestione delle terre e rocce da scavo avverrà in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. 		
<p>5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Le attività di cantiere potranno generare emissioni in aria (per esempio, polveri legate all'attività di scavo), interferenze con i corpi idrici (per esempio, scarico acque meteoriche) o rilasci accidentali al suolo.</p> <p>L'estensione dell'attuale rete tramviaria fiorentina consentirà la diminuzione del trasporto passeggeri su strada a favore di una mobilità a minore impatto. In particolare, sono attesi impatti positivi sulla qualità dell'aria con una riduzione delle emissioni di NOx e PM10 oltre che di CO2. Gli interventi pertanto contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo ambientale e sono conformi al principio DNSH. A supporto di tale valutazione, nella fase di consultazione VAS, sono stati identificati i seguenti indicatori ambientali che consentiranno di monitorare gli impatti (positivi) dovuti alla realizzazione dell'infrastruttura: riduzione annua delle emissioni di NOX (t); riduzione annua delle emissioni di PM10 (t); diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (tCO2 eq).</p> <p>Rende positiva la valutazione, anche la conclusione positiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno un aumento significativo delle emissioni, l'inclusione della valutazione delle emissioni in aria/acqua /suolo nella documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA.</p> <p>Può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 3.3.5.2</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>PGli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se tutti gli elementi di valutazione saranno inclusi nella documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA. La documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà quindi comprendere tra le altre cose:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Piano di gestione delle acque meteoriche. <p>Inoltre, può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione positiva della conformità al principio DNSH la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).</p>		
<p>6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.6.1</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP2 - Un'Europa più verde		
OS 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonic		
OS 2.8.2 - Ciclabili		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Gli interventi di realizzazione di percorsi ciclabili contribuirà alla riduzione delle emissioni di CO2 e di gas climalteranti. Gli interventi ricadono nel campo d'intervento 083 a cui è stato attribuito un coefficiente pari al 100% per l'obiettivo ambientale.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.6.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno dell'obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. In fase di progettazione dell'intervento dovranno essere valutati i rischi associati alla presenza di aree sensibili ai fattori climatici ed in particolare di aree soggette ad inondazione o interessate da dissesto geomorfologico. In fase di progettazione, dovranno quindi essere prese in considerazioni le possibili alternative progettuali (e.g. scelta del tracciato della ciclabile e localizzazione degli interventi) e le soluzioni di adattamento selezionate. L'intervento non comporterà un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale in quanto la soluzione progettuale sarà sottoposta ad una analisi dei rischi climatici fisici (cfr scheda 18).	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.6.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se gli interventi saranno realizzati nel rispetto della normativa ambientale. Il rilascio dei pertinenti titoli autorizzativi ambientali costituirà pertanto elemento di garanzia del rispetto del principio DNSH. Di seguito si riportano gli elementi che dovranno essere verificati in quanto non ricompresi nelle valutazioni funzionali al rilascio delle autorizzazioni ambientali: - Elaborazione dello studio relativo all'analisi dei rischi climatici fisici.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente alle attività di cantiere. A garanzia del fatto che gli interventi non arrecheranno danno all'obiettivo ambientale saranno valutate in fase progettuale soluzioni in grado di tutelare la risorsa idrica (verifica ex-ante). Per cantieri di dimensioni superiori a 5.000 mq, ai sensi dell'art. 40 ter del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 è necessario acquisire specifica autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche dilavanti rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore, presentando un Piano di gestione delle acque meteoriche comprendente le informazioni di cui al Capo 2 dell'Allegato 5 del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008. Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore regionale costituisca elemento di garanzia di impatto trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.6.2
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se gli interventi saranno realizzati nel rispetto della normativa ambientale. Il rilascio dei pertinenti titoli autorizzativi ambientali costituirà pertanto elemento di garanzia del rispetto del principio DNSH. Di seguito si riportano gli elementi che dovranno essere verificati in quanto non ricompresi nelle valutazioni funzionali al rilascio delle autorizzazioni ambientali: - Verifica ex-ante della necessità di redigere un Piano di gestione delle acque meteoriche.	

<p>4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Le attività di cantiere relative alla realizzazione di nuove ciclovie comporteranno la produzione di rifiuti. I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr scheda 18). Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi). Le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Sarà richiesta la redazione del piano di utilizzo. Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno impatti negativi sull'obiettivo: i) l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione; ii) la gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.6.2</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se gli interventi saranno realizzati nel rispetto della normativa ambientale. Il rilascio dei pertinenti titoli autorizzativi ambientali costituirà pertanto elemento di garanzia del rispetto del principio DNSH. Di seguito si riportano gli elementi che dovranno essere verificati in quanto non ricompresi nelle valutazioni funzionali al rilascio delle autorizzazioni ambientali:</p>		
<p>5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Le attività di cantiere potranno generare emissioni in aria (per esempio, polveri legate all'attività di scavo), interferenze con i corpi idrici (per esempio, scarico acque meteoriche) o rilasci accidentali al suolo. Tali elementi saranno inclusi nella fase di progetto e costituiranno oggetto di valutazione ex-ante in fase di selezione dell'iniziativa. Può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.6.2</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se gli interventi saranno realizzati nel rispetto della normativa ambientale. Il rilascio dei pertinenti titoli autorizzativi ambientali costituirà pertanto elemento di garanzia del rispetto del principio DNSH. Di seguito si riportano gli elementi che dovranno essere verificati in quanto non ricompresi nelle valutazioni funzionali al rilascio delle autorizzazioni ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica ex-ante della necessità di redigere un Piano di gestione delle acque meteoriche. <p>Inoltre, può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione positiva della conformità al principio DNSH la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).</p>		
<p>6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p>		<p>Conforme al principio DNSH. È necessario verificare in fase progettuale se gli interventi ricadono in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse. Per le infrastrutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, occorre verificare la sussistenza di criticità territoriali. Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.6.2</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se gli interventi saranno realizzati nel rispetto della normativa ambientale. Il rilascio dei pertinenti titoli autorizzativi ambientali costituirà pertanto elemento di garanzia del rispetto del principio DNSH. Di seguito si riportano gli elementi che dovranno essere verificati in quanto non ricompresi nelle valutazioni funzionali al rilascio delle autorizzazioni ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica ex-ante delle interferenze del progetto con siti appartenenti alla Rete Natura 2000. 		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP2 - Un'Europa più verde		
OS 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonic		
OS 2.8.3 - Rinnovo autobus e treni		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	L'investimento da attivare prevede il progressivo rinnovo del parco rotabile ferroviario e tramviario e del parco bus con l'acquisto di mezzi efficienti e a basso impatto ambientale quali bus/treni elettrici, a idrogeno e ibridi. e pertanto contribuirà alla riduzione delle emissioni di CO2 e di gas climalteranti. Gli investimenti ricadono nel campo d'intervento 083 a cui è stato attribuito un coefficiente pari al 100% per l'obiettivo ambientale.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.6.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno dell'obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. I gli impatti sono trascurabili in quanto gli interventi non comporteranno una diminuzione della vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e/o un aumento della loro capacità di risposta (resilienza) a seguito dei cambiamenti climatici.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.2.6.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli interventi non comporteranno alterazione dello stato ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o al buono stato ecologico delle acque marine.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.6.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	Conforme al principio DNSH. I beneficiari dei finanziamenti dovranno fornire informazioni sulle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che nel fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio di batterie ed elettroniche (in particolare le materie prime critiche in esse contenute). A tale riguardo si ritiene che oltre al rispetto degli obblighi normativi (Decreto ministeriale 17 giugno 2021 inerente l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada e per i servizi di trasporto pubblico terrestre, servizi speciali di trasporto passeggeri su strada, relativo ai requisiti di utilizzo di materiali riciclati e disassemblabilità), sarà necessario avere contezza della gestione dei rifiuti finale (e.g. stipula di un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta degli accumulatori, piano di manutenzione programmata per i veicoli privi di batteria o fornita separatamente, cfr scheda 9).	RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.6.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se gli interventi saranno realizzati nel rispetto della normativa ambientale in materia di acquisto di veicoli per il trasporto pubblico ed ai requisiti di utilizzo di materiali riciclati e disassemblabilità (Decreto ministeriale 17 giugno 2021). Ad ulteriore garanzia del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare", in fase di selezione dell'operazione (verifica ex-ante), dovrà essere data contezza della gestione dei rifiuti finale ad esempio mediante dimostrazione della stipula di un contratto con il sistema collettivo o individuale di raccolta degli accumulatori o la presenza di un piano di manutenzione programmata per i veicoli privi di batteria o fornita separatamente.	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Conforme al principio DNSH. L'acquisto di mezzi efficienti e a basso impatto ambientale quali bus/treni elettrici, a idrogeno e ibridi consentirà la riduzione delle emissioni di inquinanti in aria. Tale aspetto sarà monitorato attraverso i seguenti indicatori ambientali identificati in fase di consultazione VAS ed inclusi tra gli indicatori del Sistema di Monitoraggio PR FESR 21-27 per questa azione: Riduzione annua delle emissioni di NOX, Riduzione annua delle emissioni di PM10, Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra.	RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.6.3

Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura «contribuisce in modo sostanziale» all'obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.	RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.2.6.3
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP3 - Un'Europa più connessa		
OS 3.2 - Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento		
OS 3.2.1 - Collegamenti ferroviari		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	L'azione contribuisce, in maniera complementare alle azioni di mobilità sostenibile presenti in OP2, alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Gli interventi ricadono nel campo d'intervento 099 a cui è stato attribuito un coefficiente pari al 100% per l'obiettivo ambientale.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.3.1.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura ha un coefficiente 100 % di sostegno dell'obiettivo mitigazione ai cambiamenti climatici, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. In fase di progettazione dell'intervento dovranno essere valutati i rischi associati alla presenza di aree sensibili ai fattori climatici ed in particolare di aree soggette ad inondazione o interessate da dissesto geomorfologico. In fase di progettazione, dovranno quindi essere prese in considerazione le possibili alternative progettuali (e.g. scelta del tracciato) e le soluzioni di adattamento selezionate. L'intervento non comporterà un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale in quanto la soluzione progettuale sarà sottoposta ad una analisi dei rischi climatici (cfr scheda 23). Lo studio climatico sarà incluso nella documentazione di verifica di assoggettabilità a VIA e sarà sottoposto a valutazione nell'ambito di tale procedimento. Sarà data evidenza dell'esito positivo della valutazione del progetto all'adattamento ai cambiamenti climatici nel decreto regionale emesso a conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.3.1.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se tutti gli elementi di valutazione saranno inclusi nella documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA. La documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà quindi comprendere tra le altre cose: - L'analisi dei rischi climatici fisici. - Il calcolo dell'impronta di carbonio e il costo ombra del carbonio	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. I possibili impatti sull'obiettivo ambientale sono legati esclusivamente alle attività di cantiere. A garanzia del fatto che gli interventi non arrecheranno danno all'obiettivo ambientale saranno adottate misure organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica. Ai sensi dell'art. 40 ter del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008 è necessario acquisire specifica autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche dilavanti rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore, presentando un Piano di gestione delle acque meteoriche comprendente le informazioni di cui al Capo 2 dell'Allegato 5 del D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08/09/2008. Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non nuoceranno al buono stato di qualità delle acque, l'applicazione degli elementi gestionali previsti nel Piano di gestione delle acque meteoriche e il rilascio autorizzazione allo scarico delle acque. Si tiene pertanto che il rispetto della normativa di settore regionale costituisca elemento di garanzia di impatto trascurabile sull'obiettivo ambientale. L'azione è quindi considerata conforme al principio DNSH.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.3.1.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se tutti gli elementi di valutazione saranno inclusi nella documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA. La documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà quindi comprendere tra le altre cose: - il piano di gestione delle acque meteoriche	

<p>4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Le attività di cantiere relative alla realizzazione o ammodernamento dei collegamenti ferroviari comporteranno la produzione di rifiuti. I rifiuti prodotti saranno rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr scheda 23). Trattandosi di interventi relativi ad appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH sarà rispettata in quanto saranno applicati i "Criteri ambientali minimi" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi). Le terre e rocce da scavo saranno gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017. Sarà richiesta la redazione del piano di utilizzo. Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno impatti negativi sull'obiettivo: i) l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione; ii) la gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.3.1.1</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se tutti gli elementi di valutazione saranno inclusi nella documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA. La documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà quindi comprendere tra le altre cose: - Il Piano di gestione dei rifiuti in cui sarà data evidenza dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione in cui sarà data evidenza che: i) almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero e II) la gestione delle terre e rocce da scavo avverrà in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.</p>		
<p>5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Le attività di cantiere potranno generare emissioni in aria (per esempio, polveri legate all'attività di scavo), interferenze con i corpi idrici (per esempio, scarico acque meteoriche) o rilasci accidentali al suolo. Gli interventi consentiranno la diminuzione del trasporto passeggeri su strada a favore di una mobilità a minore impatto. In particolare, sono attesi impatti positivi sulla qualità dell'aria con una riduzione delle emissioni di NOx e PM10 oltre che di CO2. Gli interventi pertanto contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo ambientale e sono conformi al principio DNSH. A supporto di tale valutazione, nella fase di consultazione VAS, sono stati identificati i seguenti indicatori ambientali che consentiranno di monitorare gli impatti (positivi) dovuti alla realizzazione dell'infrastruttura: riduzione annua delle emissioni di NOx (t); riduzione annua delle emissioni di PM10 (t); diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (tCO₂ eq). Rende positiva la valutazione, anche la conclusione positiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. Sono quindi valutati quali elementi di garanzia che gli interventi non comporteranno un aumento significativo delle emissioni, l'inclusione della valutazione delle emissioni in aria/acqua /suolo nella documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA. Nella valutazione saranno anche incluse le valutazioni relative al rumore ed alle vibrazioni che dovranno essere</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.3.1.1</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>Gli esiti della valutazione di Fase 2 hanno messo in evidenza che la conformità con il principio DNSH è garantita se tutti gli elementi di valutazione saranno inclusi nella documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA. La documentazione sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà quindi comprendere tra le altre cose: - Il Piano di gestione delle acque meteoriche. Infine, può costituire elemento di premialità a sostegno della valutazione positiva della conformità al principio DNSH la predisposizione - già in fase di selezione dell'operazione - di un Piano Ambientale di Cantiere (PAC) da redatto secondo le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).</p>		
<p>6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno impatti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.3.1.1</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>La linea d'intervento è considerata conforme al principio DNSH in quanto gli effetti sono considerati nulli o trascurabili.</p>		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP5 -Un'Europa più vicina ai cittadini		
OS 5.5 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane		
OS 5.5.1 - Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane (compresi i trasporti elettrici a fune e cultura)		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. In questa azione sono previsti interventi per la realizzazione di soluzioni edilizie ad elevato livello di sostenibilità, in particolare per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'uso integrato di fonti rinnovabili. Il risparmio energetico ottenuto ridurrà le emissioni annuali di gas serra. In particolare, parte delle risorse destinate a questa azione (circa 2,5M€) saranno destinate ad interventi che hanno come obiettivo il rinnovo della dotazione di alloggi (campo d'intervento 042) e di infrastrutture pubbliche (campo d'intervento 045) al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica. Per entrambe le tipologie d'intervento è assegnato un contributo per questo obiettivo pari al 100% Rende positiva la valutazione anche la previsione di dimostrare una riduzione di emissioni CO2, in fase di selezione dell'operazione e tramite opportune verifiche (e.g. Attestazione di Prestazione Energetica – APE).	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.4.1.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura «contribuisce in modo sostanziale» all'obiettivo cambiamenti climatici, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. Gli interventi di efficientamento energetico contribuiscono al miglioramento del confort termico degli occupanti in relazione alle caratteristiche climatiche della zona interessata ed alla presenza di temperature estreme (e.g. ondate di calore).	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.4.1.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	La misura «contribuisce in modo sostanziale» all'obiettivo cambiamenti climatici, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno effetti sull'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico. Gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio saranno volti all'identificazione di soluzioni sostenibili e l'eventuale installazione di dispositivi idraulici sarà marginale rispetto ad altre tipologie d'intervento. Comunque, a garanzia che gli interventi non comporteranno impatti sull'obiettivo, per i beneficiari pubblici saranno applicati i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi). L'applicazione dei Criteri Minimi ambientali consente il superamento degli elementi di incertezza emersi nelle valutazioni contenute nel RA per la componente ambientale "Acqua".	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.4.1.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	

<p>4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Gli interventi di riqualificazione, riorganizzazione e l'incremento del patrimonio destinato all'edilizia residenziale pubblica, al social housing e alla cultura comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5). I beneficiari di questa azione potranno essere sia Pubbliche Amministrazioni che soggetti privati. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene necessario estendere l'applicazione dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero anche ai soggetti privati</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.4.1.1</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>Sulla base delle valutazioni sopra esposte, l'azione "Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane (compresi i trasporti elettrici a fune e cultura)" è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti e sei gli obiettivi ambientali. Per l'obiettivo "Economia Circolare", sulla base degli esiti della valutazione DNSH di Fase 2, è emerso che il principio DNSH è rispettato se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - anche in caso di beneficiari privati almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti viene avviato recupero. <p>Infine, rende positiva la valutazione anche l'applicazione degli elementi di sostegno preferenziale contenuti nel RA (vedi Cap. 13 Tabella 30) verso quelle progettualità in grado di favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziative di rigenerazione urbana; - la riqualificazione a scala di quartiere attraverso iniziative che integrino le politiche energetiche, climatiche, ambientali, sociali e culturali, mobilità); - la combinazione degli effetti del miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici con i benefici ambientali, la mobilità di prossimità e la rigenerazione ambientale degli spazi aperti; - l'adozione di un approccio integrato in grado di coniugare gli interventi di riqualificazione e rivitalizzazione del tessuto edilizio e urbanistico degradato con azioni attente al tessuto sociale e culturale/creativo; - il recupero del paesaggio urbano. 		
<p>5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo poiché gli interventi che hanno come obiettivo il rinnovo della dotazione di alloggi (campo d'intervento 042) e di infrastrutture pubbliche (campo d'intervento 045) al fine dell'efficienza energetica comporteranno una riduzione delle emissioni nell'atmosfera. Inoltre, l'azione prevede l'assegnazione di risorse per circa 1 M€ l'attivazione di iniziative per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo ambientale. Infine, l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose per la salute umana e l'ambiente sarà valutato preventivamente e gestito secondo la normativa vigente (D.lgs. 81/08 e smi). La valutazione preventiva in merito all'utilizzo di sostanze pericolose secondo la normativa vigente consente di superare gli elementi di incertezza emersi nelle valutazioni contenute nel RA per le componenti ambientali "Aria", "Acqua" e "Rumore".</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.4.1.1</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p>		
<p>6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno effetti sulla buona conduzione e sulla resilienza degli ecosistemi. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000. L'azione attiverà anche iniziative di sviluppo urbano sostenibile mediante interventi di infrastrutture verdi in aree urbane. Tali iniziative contribuiscono al potenziamento dei servizi ecosistemici (quelli che i sistemi naturali generano a favore dell'uomo, ovvero i molteplici benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano).</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.4.1.1</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>La misura «contribuisce in modo sostanziale» all'obiettivo cambiamenti climatici, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.</p>		

A - Indicare se la misura sostiene al 100% l'obiettivo ed è considerata quindi conforme ad esso e motivare attraverso le valutazioni svolte.

B - Nel caso in cui non sia completamente conforme, indicare le motivazioni e i passaggi valutativi sino alle indicazioni di indirizzo e attuazione eventualmente individuate per renderla conforme

C - Indicare dettagliatamente tutte le Parti del RA in cui sono riportate le analisi a supporto della valutazione degli obiettivi DNSH

OP5 -Un'Europa più vicina ai cittadini		
OS 5.5 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane		
OS 5.5.2- Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree interne (compresi gli archi stradali e cultura)		
A	B	C
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. In questa azione non sono previsti specifici interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'uso integrato di fonti rinnovabili.	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.4.2.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Conforme al principio DNSH. Siccome nell'azione non sono previsti interventi di miglioramento energetico e/o di adattamento ai cambiamenti climatici, l'azione ha impatti trascurabili sull'obiettivo.	RA: Cap. 9 (pag.103-108), Cap. 11 (pag. 146-152), Relazione DNSH: par. 4.4.2.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Conforme al principio DNSH. Gli impatti sono trascurabili in quanto gli investimenti non comporteranno effetti sull'utilizzo di acqua o risorse idriche (corpi idrici superficiali/sotterranei) e le risorse marine. Non sono rilevati rischi di degrado ambientale connessi alla salvaguardia della qualità dell'acqua e lo stress idrico. Gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio saranno volti all'identificazione di soluzioni sostenibili e l'eventuale installazione di dispositivi idraulici sarà marginale rispetto ad altre tipologie d'intervento. Comunque, a garanzia che gli interventi non comporteranno impatti sull'obiettivo, per i beneficiari pubblici saranno applicati i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" così come previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016 e smi). L'applicazione dei Criteri Minimi ambientali consente il superamento degli elementi di incertezza emersi nelle valutazioni contenute nel RA per la componente ambientale "Acqua".	RA: Cap. 9 (pag. 81-89), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.4.2.1
Sintesi descrittiva degli esiti valutativi	L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	

<p>4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Gli interventi di riqualificazione degli edifici e la realizzazione/ammodernamento di nuovi archi stradali comporteranno la produzione di rifiuti. Si tratta di rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione. Al fine di rispettare i principi dell'economia circolare e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Gli operatori economici dovranno garantire che almeno il 70 % (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (cfr. scheda 5).</p> <p>I beneficiari di questa azione saranno Pubbliche Amministrazioni. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene che l'applicazione dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero sia garanzia del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo.</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 103-108), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.4.2.1</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>I beneficiari di questa azione saranno Pubbliche Amministrazioni. Al fine del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo "Economia Circolare" si ritiene che l'applicazione dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per la sola parte relativa al raggiungimento di almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi avviati a recupero sia garanzia del rispetto del principio DNSH per l'obiettivo.</p>		
<p>5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Non ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Infine, l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose per la salute umana e l'ambiente sarà valutato preventivamente e gestito secondo la normativa vigente (D.lgs. 81/08 e smi). La valutazione preventiva in merito all'utilizzo di sostanze pericolose secondo la normativa vigente consente di superare gli elementi di incertezza emersi nelle valutazioni contenute nel RA per le componenti ambientali "Aria", "Acqua" e "Rumore".</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 109-118), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.4.2.1</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>L'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.</p> <p>Infine, rende positiva la valutazione anche l'applicazione degli elementi di sostegno preferenziale contenuti nel RA (vedi Cap. 13 Tabella 30) verso quelle progettualità in grado di favorire:</p>		
<p>6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</p>		<p>Conforme al principio DNSH. Non sono previste interferenze con habitat e specie appartenenti ad aree protette/ Rete Natura 2000.</p> <p>Tuttavia, l'azione attiverà anche iniziative di sviluppo urbano sostenibile mediante interventi di infrastrutture verdi in aree urbane. Tali iniziative contribuiscono a al potenziamento dei servizi ecosistemici (quelli che i sistemi naturali generano a favore dell'uomo, ovvero i molteplici benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano).</p>	<p>RA: Cap. 9 (pag. 90-97, 125), Cap. 11 (pag. 146-152); Relazione DNSH: par. 4.4.2.1</p>
<p>Sintesi descrittiva degli esiti valutativi</p>	<p>La misura «contribuisce in modo sostanziale» all'obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.</p>		